

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2045 del 29 dicembre 2006: **Programma delle spese da sostenersi nell'esercizio finanziario 2007 per il funzionamento dei Servizi e degli uffici regionali** pag. 4
- n. 166 del 12 febbraio 2007: **Approvazione dell'Accordo sottoscritto fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di "distribuzione per conto" di cui alla lettera a), art. 8 della Legge 405/01** pag. 7
- nn. 171, 172, 173, 174, 175, 176, 180, 182 del 19 febbraio 2007: **Variazioni di bilancio** pag. 17
- n. 222 del 26 febbraio 2007: **Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Sanità e Politiche sociali anno 2007, approvato con delibera di Giunta regionale 2061/06. Ulteriore programmazione attività volte al contrasto della diffusione dell'epidemia di influenza aviaria sul territorio regionale** pag. 23
- n. 236 del 5 marzo 2007: **Recepimento Accordo tra Ministero Salute, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori d'analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo". Istituzione dell'elenco regionale** pag. 24
- n. 237 del 5 marzo 2007: **Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Opere Pie Raggruppate" di Castelbolognese (RA), ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04** pag. 26
- n. 245 del 5 marzo 2007: **Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna in materia di abilitazioni per la conduzione di impianti termici a seguito dell'entrata in vigore del DLgs 152/06** pag. 26
- n. 277 del 12 marzo 2007: **Riscossione contributi di cui alla delibera di Giunta 548/06 "Misure inerenti la sospensione temporanea del versamento dei contributi (ex Dlgs 432/98) per il controllo veterinario da parte delle imprese del settore avicolo ai sensi del DL 1/1/2005** pag. 28
- n. 281 del 12 marzo 2007: **Art. 1 bis, comma 3, DL 279/00, convertito in L. 365/00, modalità di convocazione Conferenza programmatica relativa al progetto di variante al PAI adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del fiume Po, con deliberazione 19/06** pag. 29

- n. 284 del 12 marzo 2007: **L.R. 14/99, art. 16: inserimento dei Comuni di Caorso e Roccabianca nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte** pag. 29
- n. 288 del 12 marzo 2007: **L.R. 19/98. Approvazione della proposta di Accordo integrativo per la realizzazione del PRU "Centro storico e zone limitrofe" del Comune di Riolo Terme (RA)** pag. 29
- n. 289 del 12 marzo 2007: **L.R. 19/98. Approvazione della proposta di Accordo integrativo maggio 2006, per la realizzazione del PRU del Comune di Argenta (FE)** pag. 29
- n. 294 del 12 marzo 2007: **Decisione procedura di verifica (screening) del progetto di ripascimento della spiaggia sommersa di Casalborsetti Sud (RA) con materiale fine in comune di Ravenna (L.R. 9/99, Tit. II)** pag. 30
- n. 301 del 12 marzo 2007: **Classificazione delle acque superficiali destinate all'approvvigionamento potabile della stazione di Modigliana, località Compatello, comune di Modigliana (FO), bacino Lamone** pag. 30

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 59 del 14 marzo 2007: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore - Roberto Corradi (proposta n. 60)** pag. 31

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 42 del 13 marzo 2007: **Nomina di Enrico Iotti in sostituzione di Giuseppe Alai nel Consiglio della Camera di Commercio di Reggio Emilia** pag. 32
- n. 45 del 16 marzo 2007: **L.R. 42/93, nomina Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci** pag. 32

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI INTERCENTER

- n. 705 del 29 gennaio 2007: **Programmazione dell'attività contrattuale e delle acquisizioni in economia per l'anno 2007** pag. 33

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

- n. 1640 del 15 febbraio 2007: **Modalità e modulistica per la presentazione delle domande di contributi in** pag. 36

conto corrente annualità 2007 ai sensi del PRT (del. G.R. 475/06)

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 532 del 24 gennaio 2007: **Autorizzazione in deroga ai sensi del DPR 753/80 delle opere di restauro e risanamento conservativo di fabbricato in fascia di rispetto ferroviaria, linea Reggio-Ciano, censito al f. 16 n. 643 del Comune di San Polo d'Enza** pag. 66
- n. 1581 del 14 febbraio 2007: **Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di una tettoia tamponata adiacente al fabbricato esistente sito in comune di Brescello, Via Cisa 148, nella fascia di rispetto alla linea ferroviaria Parma-Suzzara** pag. 66
- n. 1584 del 14 febbraio 2007: **Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80, per la realizzazione di un nuovo fabbricato residenziale in Via del Parco, sito in comune di Ferrara, località Aguscello, in eccezione alla prevista fascia di rispetto alla linea ferroviaria Ferrara-Codigoro** pag. 67
- n. 2537 del 5 marzo 2007: **Autorizzazione preventiva ai sensi DPR 753/80 per la realizzazione di casetta in legno prefabbricata nel lotto dell'edificio sito in comune di Ferrara, Via Cavallini, in eccezione alla prevista fascia di rispetto alla linea ferroviaria Ferrara-Codigoro** pag. 68
- n. 2543 del 5 marzo 2007: **Autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per le opere relative al fabbricato censito al fg. 27, mappali 54 – 55 – 56 del Comune di Bibbiano lungo la linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza** pag. 68

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

- n. 2878 del 9 marzo 2007: **Linee guida sulla produzione vivaistica orticola** pag. 69

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 2101 del 23 febbraio 2007: **L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda Ricci Bus Srl di Bagnara di Romagna (RA) per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano. Impegno della spesa e liquidazione acconto 50%** pag. 79
- n. 3007 del 13 marzo 2007: **L.R. 30/98. Delibera di Giunta regionale 2345/05. Accordi programma 2003/2005. Concessione contributo Provincia Reggio Emilia. SK 3.2 "Piste ciclabili in 11 comuni" assunzione impegno spesa per I stralcio. "Piste ciclabili in 5 comuni". Liquidazione I acconto contributo regionale del I stralcio alla Provincia di Reggio Emilia** pag. 79

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

- n. 2511 del 5 marzo 2007: **Iscrizione dell'Associazione "AUSER regionale Emilia-Romagna" con sede in Bologna nel Registro delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02** pag. 80

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- n. 2996 del 13 marzo 2007: **DGR 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla dit-** pag. 80

ta Il Solco Coop.va Sociale Sc a rl in data 11 luglio 2006

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 2571 del 5 marzo 2007: **Ditta Immergas – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Brescello, località Lentigione – Pratica n. 8165** pag. 80
- n. 2709 del 7 marzo 2007: **Ditta Neroni Giancarlo – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso igienico in comune di Montecchio Emilia, Via Meucci – Pratica n. 5338** pag. 80

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 1045 del 6 febbraio 2007: **Prat. MOPPA4015 (5548/S) – Soc. Miani Luciano Floricoltura – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Vignola (MO) R.R. 41/01, Capo II** pag. 81
- n. 1265 del 8 febbraio 2007: **Prat. MOPPA3901 (5298/S) – sigg. Cantergiani Italo e Cantergiani Ivan – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO) R.R. 41/01, Capo II** pag. 81
- n. 1906 del 19 febbraio 2007: **Prat. MO02A0021 – Lei Marco e Bononi Franca – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Formigine (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 81
- n. 2145 del 26 febbraio 2007: **Prat. MO06A0036 (1730/S) – Sig. Govoni Augusto – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 82

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Colorno (PR) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 82
- Comune di Colorno (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 82
- Comune di Colorno (PR) – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 83
- Comune di Fiorano Modenese (MO) – Approvazione di modifica (variante) al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) pag. 83
- Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 83

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 83

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 84

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 86

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione acqua pubblica pag. 90

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica pag. 92

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 92

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Piacenza, ai sensi della L.R. 7/04 pag. 92

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domande di concessioni d'uso di aree del demanio idrico terreni pag. 93

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Pubblicazione delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale pag. 93
- Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale
- Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domande di concessione di aree del demanio idrico terreni pag. 98

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di aree del demanio idrico terreni pag. 98

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di aree del demanio idrico terreni pag. 100

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 100

- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 101
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 102
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 103
- PROVINCIA DI MODENA pag. 103
- PROVINCIA DI PARMA pag. 104
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 105
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 107
- COMUNE DI BESENZONE (Piacenza) pag. 107
- COMUNE DI BOLOGNA pag. 107
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 108
- COMUNE DI FORLÌ pag. 108
- COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia) pag. 108
- COMUNE DI RAVENNA pag. 109
- COMUNE DI REGGIO EMILIA pag. 111
- COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia) pag. 111
- COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (Piacenza) pag. 112
- COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena) pag. 112

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Modena, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini; Comuni di Argelato, Bologna, Caorso, Carpaneto Piacentino, Cesena, Compiano, Conselice, Correggio, Crespellano, Ferrara, Fidenza, Formigine, Goro, Marano sul Panaro, Noceto, Ozzano dell'Emilia, Palagano, Parma, Pianoro, Quattro Castella, Reggio Emilia, Rimini, Riolo Terme, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Travo, Varano de' Melegari pag. 113

Accordi di programma della Provincia di Ferrara; Comuni di Castel San Pietro Terme, Ferrara pag. 122

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione e di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nullaosta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Modena, Parma, Rimini; Comuni di Collagna, Ferrara, Forlì, Loiano, Parma, San Giovanni in Persiceto; Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio – Ferrara; Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo – Bologna pag. 130

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Bentivoglio, Forlì, Lizzano in Belvedere, Novi di Modena, Comune di San Benedetto Val di Sambro pag. 137

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici della Provincia di Reggio Emilia; Enel Distribuzione SpA – Zona di Bologna Ovest; Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 137

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 2045

Programma delle spese da sostenersi nell'esercizio finanziario 2007 per il funzionamento dei Servizi e degli uffici regionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la L.R. 9/00 all'art. 4, prevede la predisposizione di programmi relativi all'attività contrattuale prevista per l'esercizio finanziario di riferimento;
- che per l'acquisizione dei locali da adibire a sede di uffici regionali nonché per la predisposizione dei lavori pubblici relativi al patrimonio di proprietà regionale e relativo alle sedi assunte in locazione il programma è predisposto da parte del Servizio Patrimonio;

richiamate:

- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009" pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 188 del 29 dicembre 2006;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009" pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 188 del 29 dicembre 2006;

considerato:

- che la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009 sopra indicata, entrerà in vigore l'1 gennaio 2007;
- che secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 4 del R.R. 6/01, i programmi di spesa sopracitati devono essere approvati dalla Giunta regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui i programmi stessi si riferiscono;
- che allo stato attuale, in relazione all'azione di ricognizione effettuata dal Servizio Patrimonio della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, si rende necessario procedere alla predisposizione del programma di spesa per l'esercizio 2007, così come dettagliatamente indicato negli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, nelle Parti I, II e III, la cui operatività decorrerà dall'entrata in vigore della legge regionale di decore;
- che ai fini della relativa imputazione degli oneri:
 - 1) i contratti di locazione ricompresi nella Parte I dell'allegato programma di spesa trovano la necessaria copertura sul Capitolo 4280 "Fitti passivi - Spese obbligatorie" indicato con riferimento all'esercizio finanziario 2007 nonché sui corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi futuri fino al 2013, subordinatamente alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla normativa contabile vigente, nonché all'entrata in vigore delle rispettive leggi regionali di bilancio di riferimento per le corrispondenti annualità;
 - 2) le attività indicate nelle Parti II e III allegate al medesimo programma di spesa trovano copertura finanziaria a valere sui capitoli di spesa ivi indicati dell'esercizio finanziario 2007;
- che nelle schede del programma di spesa allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, sono riportati gli obiettivi, le attività e le risorse finanziarie attribuite con riferimento ai pertinenti capitoli di bilancio;

ritenuto:

- che la programmazione oggetto del presente provvedimento – con esclusione di quella riferita ai Capitoli 04280, 04348 e 04365 – articolata in attività e risorse attribuite per ogni capitolo di spesa indicato, risulta a carattere flessibile, restando suscettibile di variazioni, dipendenti da fattori allo stato non prevedibili o comunque valutabili con certezza, pertanto le variazioni tra gli importi delle attività in questione potranno essere adottate nella percentuale massima del 20% con provvedimento motivato del Direttore generale alle Risorse finanziarie e strumentali;
- che il presente atto di programma sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01;

viste:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006, n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali";

richiamate, in particolare ai fini dell'attuazione della presente programmazione, le proprie deliberazioni:

- 447/03 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche e integrazioni;
- 2697/04 "Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER";
- 1594/05 "Modifiche alla deliberazione n. 447 del 2003, recante 'Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali', in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale" e relativa circolare applicativa di cui alla nota del Direttore generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/05/1002203 del 14/11/2005;
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

dato atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa sopra citati, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00, dal R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

dato atto del programma predisposto dal Responsabile del Servizio Patrimonio dott. Ricciotti Tenti, allegato al presente atto per costituirne, così come sopra espresso, parte integrante e sostanziale;

viste:

- la Legge 27 luglio 1978, n. 392;
- la Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 9/00 ed in particolare l'art. 15, comma 4, lett. a);
- la L.R. 10/00 e successive modificazioni;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali, dott. Luciano Pasquini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e

della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche subordinatamente all'entrata in vigore delle leggi regionali di bilancio sopra citate e limitatamente alle risorse previste per l'anno 2007;

su proposta dell'Assessore e Vicepresidenza della Giunta, Finanze, Europa;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il programma di spesa contenuto nell'allegato parte integrante del presente atto, così come dettagliato nelle Parti I, II e III ed articolato in obiettivi, attività e risorse finanziarie attribuite;

2) di dare atto che ai fini della relativa imputazione degli oneri:

- i contratti di locazione ricompresi nella Parte I dell'allegato programma di spesa trovano la necessaria copertura sul Capitolo 4280 "Fitti passivi - Spese obbligatorie" indicato con riferimento all'esercizio finanziario 2007 nonché sui corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi futuri fino al 2013, subordinatamente alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla normativa contabile vigente, nonché all'entrata in vigore delle rispettive leggi regionali di bilancio di riferimento per le corrispondenti annualità;
- le attività indicate nelle Parti II e III allegate al medesimo programma di spesa trovano copertura finanziaria a valere sui capitoli di spesa ivi indicati dell'esercizio finanziario 2007;

3) di dare atto altresì, conformemente a quanto indicato in premessa che:

- la programmazione oggetto del presente provvedimento - con esclusione di quella riferita ai Capitoli 04280, 04348 e 04365 - articolata in attività e risorse attribuite per ogni capitolo di spesa indicato, risulta a carattere flessibile, restando suscettibile di variazioni, dipendenti da fattori allo stato non prevedibili o comunque valutabili con certezza, pertanto le variazioni tra gli importi delle attività in questione potranno essere adottate nella percentuale massima del 20% con provvedimento motivato del Direttore generale alle Risorse finanziarie e strumentali;
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa citati in narrativa, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00, dal R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;
- l'operatività della presente programmazione decorre dall'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009 e sarà attuata nel rispetto delle norme di gestione della L.R. 40/01;

4) di pubblicare il presente atto di programma nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

PARTE I

PROGRAMMA DI SPESA RELATIVO I LOCALI DA ASSUMERE IN LOCAZIONE PER USO UFFICI REGIONALI

Nuovi contratti di locazione (Legge 392/78)

Cap. 04280 "Fitti passivi - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.600

- 1) Locali ad uso uffici regionali da adibire a sede del Servizio Tecnico di Bacino - Piacenza.
Ricerca di locali in corso.
Canone annuo presunto: Euro 200.000,00 (IVA compresa).
- 2) Locali per adeguamento depositi regionali.
Trattativa di prossimo avvio.
Canone annuo presunto: Euro 140.000,00 (IVA compresa).
- 3) Locali ad uso ufficio da adibire a sede dell'ufficio periferico di Ostellato (FE) del Servizio Patrimonio.
Trattativa di prossimo avvio.
Canone annuo presunto: Euro 20.000,00 (IVA compresa se ed in quanto dovuta).
- 4) Locali ad uso uffici regionali da adibire a sede del Servizio Tecnico Bacino ed ex Servizio Idrografico e Mareografico, a seguito della definizione dei rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia del Demanio in merito all'acquisizione, da parte della Regione stessa, della titolarità della proprietà dello stabile sito in Via Dei Mille n. 21 - Bologna.
Canone annuo: trattativa di prossimo avvio.

Oneri derivanti dall'accordo sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con collaboratrice regionale addetta ad attività di sorveglianza idraulica

- 1) Rifusione delle spese sostenute dalla collaboratrice regionale sig.ra Mazzanti Clelia, addetta ad attività di sorveglianza idraulica presso il Servizio Tecnico di Bacino, a titolo di canone di locazione relativo all'alloggio dalla stessa condotto in locazione e sito in Via dei Pioppi n. 12/4, Codigoro (FE), in sostituzione dell'assegnazione dell'alloggio di servizio.
Decorrenza: 1/1/2007-31/12/2007.
Canone annuo presunto: Euro 4.527,33 in quanto suscettibile di variazione in base alla revisione annuale operata dall'ACER di Ferrara.

Tacito rinnovo contratti di locazione Legge 392/78 - Indennità di occupazione - Rinnovo convenzioni

Cap. 04280 "Fitti passivi - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.600

Taciti rinnovi contratti di locazione Legge 392/78:

- 1) Contratto di locazione sottoscritto con i sigg.ri Pompili Emilia e Saviotti Franco.
Locali ad uso autorimessa a servizio degli uffici regionali di Forlì.
Decorrenza 1/1/2008-31/12/2013.
Canone annuo presunto: Euro 12.102,98.
- 2) Contratto di locazione sottoscritto con la Società Generali Properties SpA
Locali ad uso uffici regionali - Via Malvasia n. 6 - Bologna - piano V.
Decorrenza 1/11/2007 - 31/10/2013.
Canone annuo presunto: Euro 17.741,81 (IVA compresa).
- 3) Contratto di locazione sottoscritto con la Società Cogei Costruzioni SpA dall'1/2/2002 è subentrata la Società Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari SGR.pA.
Locali ad uso uffici regionali - Viale Aldo Moro n. 21 - Bologna.
Decorrenza 1/12/2007-30/11/2013.
Canone annuo presunto: Euro 2.708.816,42 (IVA compresa).
- 4) Contratto di locazione sottoscritto con la Società Samot Srl.
N. 5 posti auto coperti ubicati all'interno del complesso immobiliare posto in Via Dello Scalo n. 5 - Bologna.
Decorrenza 1/1/2008-31/12/2013.
Canone annuo presunto: Euro 10.225,85 (IVA compresa).
- 5) Contratto di locazione sottoscritto con la Società Immobiliare Roverella di Monti Claudio & C. Sas.

Locali ad uso archivio in uso al Servizio Tecnico Bacino di Cesena (FC) siti in Corso Sozzi n. 26.
Decorrenza 1/4/2007-31/3/2013.

Canone annuo presunto: Euro 2.100,48 (IVA compresa).

- 8) Contratto di locazione sottoscritto con la Parrocchia di S. Maria di Zena.
Stazione Radio Ripetitrice Monte delle Formiche.
Decorrenza 1/1/2007-31/12/2007.
Canone annuo presunto: Euro 1.741,24.
- 9) Contratto di locazione sottoscritto con la Società Immobiliare Roverella di Monti Claudio & C. Sas.
Locali ad uso uffici regionali in uso al Servizio Tecnico Bacino di Cesena (FC) siti in Corso Sozzi n. 26.
Decorrenza 1/2/2007-31/1/2013.
Canone annuo presunto: Euro 28.161,86 (IVA compresa).
- 10) Contratto di locazione sottoscritto con la sig.ra Simonazzi Germana.
Autorimessa Unità operativa Interventi forestali Castelnuovo Monti (RE), Via Vittorio Veneto n. 14.
Decorrenza 1/6/2007-31/5/2013.
Canone annuo presunto: Euro 1.377,13.

Indennità di occupazione:

- 1) Indennità di occupazione dovuta al Comune di Bologna per l'uso del Vivaio Bastia, in attesa della definizione della riorganizzazione delle strutture da utilizzare nell'ambito dell'attività vivaistica regionale.
Decorrenza 1/1/2007-31/12/2007.
Canone annuo presunto: Euro 4.500,00.
- 2) Indennità di occupazione dovuta al Comune di Imola per l'uso del Vivaio Zerina, in attesa della definizione della riorganizzazione delle strutture da utilizzare nell'ambito dell'attività vivaistica regionale.
Decorrenza 1/1/2007-31/12/2007.
Canone annuo presunto: Euro 5.500,00.

Rinnovo convenzioni:

- 1) Convenzioni per l'installazione di apparati ricetrasmittenti.
Decorrenza 1/1/2007-31/12/2007.
Canone complessivo: Euro 955,45.

PARTE II

PROGRAMMA DI SPESA E.F. 2007 RELATIVO AI LAVORI PUBBLICI

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04343 – Interventi per il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro (DLgs 626/94)

Allo scopo di adempiere agli obblighi in materia di sicurezza previsti dal DLgs 626/94, si prevedono le seguenti attività:

	Euro
1) Realizzazione di interventi di tipo strutturale, edile e affini su immobili sedi di uffici regionali	600.000,00
2) Realizzazione di interventi agli impianti elettrici, termoidraulici, speciali, di condizionamento, elevatori ecc. su immobili sedi di uffici regionali	600.000,00
3) Bonifica sedi di uffici regionali da materiali inquinanti	70.000,00
4) Attività tecniche e di progettazione connesse all'esecuzione degli interventi relativi alle voci 1, 2 e 3	30.000,00
5) Spese in economia di cui all'art. 16 del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni	100.000,00
Totale Capitolo	1.400.000,00

UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizione mobili e arredi e manutenzioni straordinarie

Cap. 04345 – Manutenzione straordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

Allo scopo di garantire la conservazione degli edifici e la funzionalità degli impianti ubicati nelle medesime strutture del patrimonio regionale si prevedono le seguenti attività:

	Euro
1) Realizzazione di interventi straordinari di manutenzione strutturale, edile ed affini su immobili del patrimonio regionale	600.000,00
2) Realizzazione di interventi straordinari di manutenzione agli impianti elettrici, termoidraulici, speciali, di condizionamento, elevatori ecc. su edifici del patrimonio regionale	600.000,00
3) Attività tecniche e di progettazione connesse all'esecuzione degli interventi relativi alle voci 1 e 2	100.000,00
4) Spese in economia di cui all'art. 16 del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni	100.000,00
Totale Capitolo	1.400.000,00

UPB 1.2.1.3.1600 – Investimenti su patrimonio regionale

Cap. 04348 – Interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

Allo scopo di garantire l'efficiente funzionamento degli uffici del patrimonio regionale si prevedono le seguenti attività:

	Euro
1) Attività tecniche e di progettazione	400.000,00
Totale Capitolo	400.000,00

UPB 1.2.1.3.1600 – Patrimonio regionale

Cap. 04270 – Acquisti di immobili destinati a servizi regionali e relativi oneri di urbanizzazione (art. 12, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

Si conferma quanto stabilito nelle precedenti deliberazioni:

- n. 1957 del 28/11/2005 con la quale si assumeva la decisione di ultimare i lavori di costruzione della terza torre nel Fiera District, tramite il ricorso all'istituto giuridico della concessione di costruzione e gestione (art. 19, comma 2 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni), nonché si autorizzava il Direttore generale alle Risorse finanziarie e strumentali alla trasformazione, ove necessario, del diritto di superficie acquistato dal Comune di Bologna, in diritto di proprietà.
Con il medesimo atto veniva stabilito, che sulla base dei dati contabili disponibili per la realizzazione del piano economico-finanziario, le modalità di finanziamento rimanevano quelle precedentemente assunte, fermo restando, che le necessità finanziarie sarebbero state adeguate in rapporto alla definizione degli oneri eventualmente necessari in ottemperanza di quanto sopra previsto;
- n. 205 del 20/2/2006, con la quale si confermavano le decisioni assunte con la sopraccitata deliberazione, nonché si autorizzava il Direttore generale alle Risorse finanziarie e strumentali a definire al meglio con il Comune di Bologna l'attuazione degli impegni previsti dall'accordo di programma del 6/12/1996 a carico della Regione Emilia-Romagna;
- la quantificazione di quanto sopra, una volta raggiunti gli accordi con il Comune di Bologna, sarà effettuata con successivi provvedimenti dirigenziali, con oneri di spesa la cui copertura è assicurata dalle risorse allocate al Capitolo 04270 "Acquisti di immobili destinati a servizi regionali e relativi oneri di urbanizzazione (art. 12, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)".

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04350 – Manutenzione ordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

Allo scopo di effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria diretti a garantire la funzionalità degli edifici e relativi impianti appartenenti al patrimonio regionale, si prevedono le seguenti attività:

	Euro
1) Interventi di manutenzione relativi a lavori edili, da falegname, da fabbro, da tinteggiatore ed affini	300.000,00
2) Interventi di manutenzione sugli impianti elettrici, termoidraulici, di condizionamento, elevatori, antincendio ecc.	800.000,00
3) Interventi manutentivi su impianti speciali del CED	70.000,00
4) Attività tecniche e di progettazione connesse all'esecuzione degli interventi relativi alle voci 1, 2 e 3	30.000,00
5) Spese in economia di cui all'art. 16 del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni	100.000,00
Totale Capitolo	1.300.000,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04352 – Manutenzione ordinaria su immobili assunti in locazione

Allo scopo di effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria diretti a garantire la funzionalità degli edifici e relativi impianti sedi di uffici regionali assunti in locazione, si prevedono le seguenti attività:

	Euro
1) Interventi di manutenzione relativi a lavori	

edili, da falegname, da fabbro, da tinteggiatore ed affini	300.000,00
2) Interventi di manutenzione sugli impianti elettrici, termoidraulici, di condizionamento, elevatori, antincendio ecc.	430.000,00
3) Attività tecniche e di progettazione connesse all'esecuzione degli interventi di cui alle voci 1 e 2	20.000,00
4) Spese in economia di cui all'art. 16 del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni	100.000,00
Totale Capitolo	850.000,00

PARTE III**PROGRAMMA DI SPESA E.F. 2007 RELATIVO A SPESE CONDOMINIALI, ONERI ACCESSORI, ONERI DI PARTECIPAZIONE A CONSORZI E COMUNIONI****UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento**

Cap. 04365 – Spese condominiali, oneri accessori a contratti passivi, oneri di partecipazione a consorzi e comunioni. Spese obbligatorie

Allo scopo di adempiere agli obblighi derivanti da contratti di locazione passiva stipulati per acquisire la disponibilità dei locali da adibire a sede di uffici regionali, nonché per provvedere al pagamento degli oneri derivanti da partecipazione a consorzi e comunioni si prevede quanto segue:

	Euro
1) Spese di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) ed e) del R.R. 6/01 e successive modificazioni	3.200.000,00
Totale Capitolo	3.200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2007, n. 166

Approvazione dell'Accordo sottoscritto fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di "distribuzione per conto" di cui alla lettera a), art. 8 della Legge 405/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il "Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private", reso esecutivo con DPR 371/98, che regola i rapporti tra le farmacie pubbliche e private ed il Servizio Sanitario nazionale (SSN), in una logica che non è solo di tipo economico, ma di collaborazione per una migliore utilizzazione delle risorse finanziarie, tecniche e professionali disponibili nel sistema;
- la propria deliberazione 617/00 con la quale sono stati approvati gli accordi attuativi assunti a livello regionale per l'applicazione della convenzione e, in particolare, l'Allegato A, punto 2 "Collaborazione con le Aziende sanitarie locali per la distribuzione di farmaci prescritti da Centri ospedalieri specializzati", lettera A, con il quale:
 - sono state regolamentate le modalità di coinvolgimento delle farmacie convenzionate nella dispensazione dei medicinali prescritti dai Centri ospedalieri e, previo acquisto da parte dell'Azienda Unità sanitaria locale competente, forniti direttamente alle farmacie per la consegna ai cittadini interessati;
 - è stata demandata al livello aziendale la stipulazione di accordi con le associazioni di categoria delle farmacie territo-

riali relativi alla "distribuzione per conto", fissando, a livello regionale, solo alcuni principi fondamentali;

vista la normativa e i provvedimenti amministrativi intervenuti successivamente in materia:

- la Legge 405/01 e in particolare l'art. 8 che prevede particolari modalità di erogazione dei medicinali agli assistiti, dando facoltà alle Regioni, anche con provvedimenti amministrativi, di stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente, anche presso le farmacie predette con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio Sanitario nazionale;
- la propria delibera 1905/02 di approvazione dell'Accordo tra l'Assessore alla Sanità della Regione Emilia-Romagna e le associazioni dei farmacisti, Federfarma Emilia-Romagna e Confservizi Emilia-Romagna, avente validità fino al 31/12/2002, e stipulato ai sensi dell'art. 8, lettera a) della Legge 405/01;
- visti inoltre:
 - la Legge 405/01 e in particolare l'art. 5 secondo il quale «A decorrere dall'anno 2002 l'onere a carico del Servizio Sanitario nazionale per l'assistenza farmaceutica territoriale non può superare, a livello nazionale ed in ogni singola Regione, il 13 per cento della spesa sanitaria complessiva»;
 - il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326 che all'art. 48:
 - stabilisce che «l'onere a carico del Servizio Sanitario nazionale per l'assistenza farmaceutica complessiva, compresa quella relativa al trattamento dei pazienti in regime di ricovero ospedaliero, è fissata, in sede di prima applicazione, al 16 per cento come valore di riferimento, a livello nazionale ed in ogni singola Regione»;

- istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco definendone i compiti e le funzioni;
- la determinazione AIFA del 29 ottobre 2004 con cui viene definito il Prontuario della distribuzione diretta per la presa in carico e la continuità assistenziale ospedale-territorio (PHT);
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) che al comma 796, lettera l), per garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2007-2009, in attuazione del Patto per la salute condiviso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 28 settembre 2006, rimanda ad un piano di contenimento regionale della spesa farmaceutica ospedaliera in caso di superamento della soglia del 3%;

ritenuto necessario, in coerenza con il quadro normativo sopra descritto:

- ricondurre ad una maggiore omogeneità la “distribuzione per conto” attuata nelle realtà aziendali;
- recepire all'interno del sistema regionale il PHT;
- definire, con la collaborazione dei soggetti che concorrono alla dispensazione dei farmaci, un sistema che meglio consenta di rispettare i vincoli di spesa imposti dalla normativa richiamata;

valutato che tali finalità possono essere raggiunte dando attuazione alla previsione di cui alla lettera a), art. 8 della Legge 405/01 sopra richiamata;

valutato inoltre che la sottoscrizione di un accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di “distribuzione per conto” permette il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- agevolare i cittadini nell'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario regionale (SSR) grazie alla capillare diffusione delle farmacie convenzionate;
- qualificare il ruolo della farmacia convenzionata all'interno del SSR;

- qualificare l'offerta formativa rivolta ai farmacisti convenzionati, orientandola a temi di interesse prioritario per il SSR, con particolare riferimento ai farmaci dell'elenco PHT e ai temi inerenti la “distribuzione per conto”;

dato atto:

- delle trattative intercorse per la definizione dell'Accordo regionale di cui sopra fra l'Assessore regionale alle Politiche per la salute, Confservizi Emilia-Romagna e Federfarma Emilia-Romagna;
- dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo in data 1 febbraio 2007;

ritenuto di recepire l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di “distribuzione per conto” di cui alla lettera a), art. 8 della Legge 405/01 riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

vista la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;

dato atto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 43/01 e della sopracitata deliberazione 447/03, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di recepire, per quanto in premessa esposto, l'Accordo fra l'Assessore alle Politiche per la salute e le associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di “distribuzione per conto” di cui alla lettera a), art. 8 della Legge 405/01, sottoscritto in data 1 febbraio 2007, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1**ACCORDO FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI FARMACISTI CONVENZIONATI SULL'ATTIVITA' DI "DISTRIBUZIONE PER CONTO" DI CUI ALLA LETTERA A), ART. 8, DELLA LEGGE 405/2001**

Premesso che la farmacia è parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) l'Assessore alle Politiche per la salute Giovanni Bissoni e le rappresentanze sindacali di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate aperte sul territorio presiedute, per parte Federfarma, dal Presidente Domenico Dal Re, e, per parte Confservizi, dal Coordinatore Regionale Ernesto Toschi, condividono la necessità di dichiarare alcuni intenti comuni per:

- il potenziamento dell'offerta dei servizi orientati ad agevolare ai cittadini l'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Regionale (SSR),
- l'omogeneità dell'offerta stessa sul territorio regionale;
- il pieno inserimento della farmacia convenzionata negli obiettivi e nei programmi del SSR;
- l'attuazione delle politiche finalizzate al contenimento e alla qualificazione della spesa farmaceutica;
- l'orientamento dell'offerta formativa a temi di interesse prioritario per il SSR;
- il contributo concreto delle farmacie convenzionate, della Regione Emilia-Romagna, alla realizzazione di campagne istituzionali e sperimentali finalizzate all'uso appropriato e razionale dei farmaci.

Le parti sottolineano il nuovo ruolo delle Regioni, delineatosi anche a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, nell'innalzamento qualitativo delle prestazioni rese dal SSN, anche attraverso:

- l'ottimizzazione dell'assistenza farmaceutica territoriale;
- il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo sanitario e sociale delle farmacie convenzionate quali servizio pubblico essenziale, non solo finalizzato all'erogazione omogenea dell'assistenza farmaceutica sul territorio regionale, a garanzia della salute dei cittadini.

Nella situazione attuale le parti individuano nella distribuzione per conto il servizio attraverso il quale le farmacie convenzionate possono svolgere un sostanziale ed efficace rapporto di collaborazione integrata con il SSR, e contribuire a fornire un servizio qualificato di distribuzione diretta dei farmaci come soluzione più facilmente accessibile per il cittadino, nel rispetto dei vincoli di bilancio della spesa pubblica contribuendo alla realizzazione dei piani delle azioni di un SSR in continua evoluzione e miglioramento nel contenere la spesa entro il tetto prefissato.

Le farmacie partecipano attivamente nei confronti del cittadino all'educazione al corretto uso del farmaco e alla verifica della correttezza della documentazione sul piano terapeutico ed a tale fine ricevono adeguata formazione da parte del SSR.

I contenuti di questa collaborazione, condivisa e sottoscritta a livello regionale, e formalizzata nel presente accordo-quadro, saranno applicati in tutta la Regione Emilia-Romagna e sostituiranno qualsiasi accordo in essere.

La partecipazione alla distribuzione per conto avviene con riferimento ai farmaci inseriti nel PHT nazionale (Allegato A), quelli che possono essere oggetto di questa modalità distributiva, e consente di realizzare un risparmio per il SSR attraverso la distribuzione territoriale di confezioni ospedaliere, e

contestualmente di garantire ai pazienti che necessitano di controlli ricorrenti di usufruire di una distribuzione capillare sul territorio.

Gli ulteriori servizi di supporto al SSR in cui prioritariamente le farmacie convenzionate devono svolgere il loro ruolo di qualificazione sono i seguenti:

- Coinvolgimento nei programmi finalizzati a incentivare la prescrizione, l'approvvigionamento e la dispensazione dei farmaci equivalenti/generici, anche attraverso l'educazione sanitaria dei cittadini, al fine di contribuire al contenimento della spesa farmaceutica pubblica ma anche di quella privata;
- Collaborazione attiva nell'assicurare il rispetto dei provvedimenti dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) in materia di appropriata prescrizione, con particolare riferimento all'osservanza delle note limitative e in generale l'appropriatezza d'uso verso le indicazioni autorizzate.

Nell'ambito degli obblighi di aggiornamento professionale secondo i principi dell'ECM, come dettato dal D.Lgs. 229/99 cui sono tenuti anche i farmacisti, così come nell'ambito della attività di collaborazione nella formazione degli studenti della facoltà di farmacia, deve essere affrontato il tema del ruolo della figura del farmacista all'interno del SSR. Pertanto fra gli argomenti da trattare dovranno necessariamente essere inseriti i principi fondanti del SSR e gli obiettivi di miglioramento e di attività annualmente definiti. Le Aziende sanitarie in collaborazione con le associazioni di categoria definiscono gli argomenti prioritari e il piano annuale della formazione, anche per tutto ciò che concerne gli aspetti legati all'erogazione di servizi a supporto del SSR.

Il presente accordo ha tra gli altri l'obiettivo di contribuire a mantenere la spesa farmaceutica territoriale nell'ambito del tetto di spesa imposto dalla legge 326/2003, anche attraverso la collaborazione delle farmacie convenzionate con la Regione, chiamata a ripianare il 40% dell'eventuale sfioramento.

Le parti concordano che l'attività di distribuzione per conto deve essere contenuta all'interno dell'elenco dei farmaci del Prontuario della distribuzione diretta (PHT) nazionale (Allegato A).

L'elenco allegato viene aggiornato dalla regione Emilia-Romagna in relazione alla scadenza della copertura brevettuale dei prodotti inseriti, nell'ottica di non contrastare la politica regionale e nazionale di promozione dei medicinali equivalenti.

Le verifiche periodiche dell'andamento della spesa farmaceutica territoriale complessivamente intesa guideranno le scelte circa l'aggiornamento del presente accordo, ivi compreso l'elenco dei medicinali, in ogni caso ricompresi all'interno del PHT nazionale.

Le modalità distributive che interfacciano il cittadino non devono rendere più difficoltoso l'accesso al farmaco e le farmacie convenzionate, a seguito dell'accordo regionale, sono obbligate ad erogare il medicinale nel confezionamento e nei termini previsti dall'accordo.

La farmacia all'atto della dispensazione verifica la presenza e la validità del Piano terapeutico.
La verifica dell'erogato e la vigilanza sul servizio reso sono svolte in sede locale.

Rimane in carico al SSR, tramite l'erogazione diretta dalle strutture assistenziali, il paziente complesso per polipatologia e in politerapia che necessita di controlli ricorrenti di tipo specialistico, l'erogazione ai pazienti alla dimissione e in visita specialistica (limitatamente al primo ciclo terapeutico completo), l'erogazione ai pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale.

Le parti concordano che l'assistenza farmaceutica al paziente complesso necessita di un'indagine conoscitiva e di una successiva valutazione.

Le farmacie pubbliche e private garantiscono e offrono:

- la qualifica professionale degli operatori addetti;
- la continuità e la capillarità del servizio farmaceutico, anche attraverso i turni di servizio stabiliti nel contesto della normativa statale e regionale;
- la conservazione e la dispensazione di medicinali sul territorio nel rispetto della Farmacopea;

- un'effettiva attività di farmacovigilanza, anche in termini di documentazione delle prestazioni erogate;
- la disponibilità di comunicare attraverso la vetrina della farmacia informative sanitarie disposte dalla Regione e dalla AUSL.

Il presente accordo si inserisce fra le azioni che la regione Emilia-Romagna mette in campo per il controllo della spesa farmaceutica territoriale entro i tetti definiti dal livello centrale, e il miglioramento dell'accesso al farmaco da parte del cittadino tramite la rete capillare delle farmacie convenzionate. Il presente accordo ha validità fino al 31.12.2008.

Il presente accordo annulla e sostituisce ogni precedente accordo definito localmente in materia di distribuzione per conto dei farmaci inclusi nel PHT.

COMMISSIONE MISTA

In seguito alla sottoscrizione del presente accordo, viene costituita una commissione investita dei seguenti compiti:

- verificare trimestralmente l'andamento della spesa farmaceutica;
- formulare eventuali ulteriori proposte di intervento per la razionalizzazione della spesa farmaceutica;
- verificare la tipologia della presa in carico assistenziale
- verificare il rispetto del presente accordo;
- esaminare le controversie locali legate al rispetto dell'accordo regionale;
- proporre i temi della formazione;
- aggiornare l'elenco dei farmaci di distribuzione per conto da parte delle farmacie, qualora intervenissero cambiamenti nel PHT.

Tale Commissione è così composta:

- a) il Responsabile del Servizio Politica del Farmaco o suo delegato
- b) tre farmacisti dipendenti del SSR, in rappresentanza delle tre Aree vaste;
- c) quattro farmacisti convenzionati, 3 designati da Federfarma e 1 designato da Confservizi.

Le parti del presente accordo si impegnano sin d'ora a fornire alla commissione tutti i dati e le informazioni necessarie per l'esecuzione dei compiti che le sono assegnati.

La remunerazione del servizio fornito dalle farmacie è quantificata in base al numero di confezioni erogate.

Il compenso prevede tre livelli di remunerazione in base alla numerosità dei pezzi distribuiti in ambito regionale; al superamento del numero di pezzi che separa un livello di remunerazione dal successivo, il nuovo e più basso livello di remunerazione si applica a tutti i pezzi distribuiti da quel momento in poi, così come di seguito esemplificato:

Fasi di applicazione	Remunerazione per singolo pezzo (iva inclusa)	Numero pezzi
1	Euro 6,24	I primi 400.000 pezzi dispensati
2	Euro 4,74	dal 400.001° al 1.000.000° pezzo dispensato (per un totale di 600.000 pezzi)
3	Euro 3,84	Oltre il 1.000.000° pezzo dispensato

Al fine di favorire un'efficiente rete di assistenza farmaceutica territoriale anche nelle zone disagiate, la remunerazione riconosciuta alle farmacie con fatturato annuo in regime di SSN al netto dell'imposta sul valore aggiunto non superiore a € 258.228,45, è mantenuta costante al livello di remunerazione più elevato.

Per quanto riguarda la gestione delle giacenze e la minimizzazione delle scorte, le farmacie convenzionate mettono a disposizione una soluzione informatica in grado di monitorare, in tempo reale, la situazione delle confezioni giacenti, erogate e in transito, e di consentire la verifica del rispetto delle corrette modalità prescrittive e distributive.

Il presente accordo sarà adeguato ad eventuali ulteriori definizioni legislative che possono disciplinare in altro modo la razionalizzazione della spesa farmaceutica sul territorio nonché l'accordo collettivo nazionale con le farmacie al pubblico o accordi diversi a livello nazionale.

Le parti si impegnano a dare piena applicazione al presente accordo entro il 31 marzo 2008.

ALLEGATI

- A. Elenco dei farmaci del PHT oggetto della distribuzione per conto da parte delle farmacie convenzionate dell'Emilia-Romagna;
- B. Elenco dei farmaci del PHT oggetto della distribuzione diretta da parte delle strutture del SSR.

Bologna, 1 febbraio 2006

L'Assessore alle Politiche per la Salute
Giovanni Bissoni

(firmato)

Il Presidente di Federfarma Emilia-Romagna
Domenico Dal Re

(firmato)

Il Coordinatore delle farmacie aderenti a Confservizi Emilia-Romagna
Ernesto Toschi

(firmato)

ALLEGATO A

ELENCO DEI FARMACI DEL PHT OGGETTO DELLA DISTRIBUZIONE PER CONTO DA PARTE DELLE FARMACIE CONVENZIONATE DELL'EMILIA-ROMAGNA

PATOLOGIA	ATC	DESCRIZIONE	FASCIA	PIANO TERAPEUTICO	NOTA AIFA
Acromegalia	H01CB02	Octreotide	A	PT	40
	H01CB03	Lanreotide	A	PT	40
Anemia mediterranea	V03AC01	Deferoxamina	A	PT	
Artrite reumatoide grave	L04AA13	Leflunomide	A	PT	
Carenza primaria e secondaria di carnitina	A16AA01	Levocarnitina	A	PT	8
Coagulopatie gravi	H01BA02	Desmopressina	A	PT	
Diabete	A10AE04	Insulina glargine	A	PT	
	A10AE05	Insulina detemir	A	PT	
	A10BG02	Rosiglitazone	A	PT	
	A10BG03	Pioglitazone	A	PT	
Disassuefazione da oppiacei	N07BB04	Naltrexone	A		
Epatite cronica C	J05AF05	Lamivudina	A	PT	32 bis
	L03AB01	Interferone Alfa Naturale	A	PT	32
	L03AB04	Interferone Alfa-2a	A	PT	32
	L03AB05	Interferone Alfa-2b	A	PT	32
	L03AB06	Interferone Alfa-n1	A	PT	32
	L03AB09	Interferone Alfacon-1	A	PT	32
	L03AB10	Peginterferone Alfa-2b	A	PT	32
	L03AB11	Peginterferone Alfa-2a	A	PT	32
Infertilità maschile e femminile	G03GA02	Menotropina	A	PT	74
	G03GA04	Urofollitropina	A	PT	74
	G03GA05	Follitropina Alfa	A	PT	74
	G03GA06	Follitropina Beta	A	PT	74
	H01CA01	Gonadorelina	A	PT	

Infezioni virali da VZV e HSV o da CMV in trapiantati d'organo	J05AB11	Valaciclovir	A		84
Ipogonadismo ipogonadotropo	G03BA03	Testosterone	A	PT	36
Malattie neoplastiche Terapie di supporto Anemie gravi	B03XA01	Epoetina Alfa	A	PT	12
	B03XA01	Epoetina Beta	A	PT	12
	B03XA02	Darbepoietina Alfa	A	PT	12
	D06BB10	Imiquimod	A	PT	
	H01CB02	Octreotide	A	PT	40
	H01CB03	Lanreotide	A	PT	40
	L01XX14	Tretinoina	A	PT	
	L02AE01	Buserelina	A	PT	51
	L02AE02	Leuprorelina	A	PT	51
	L02AE03	Goserelina	A	PT	51
	L02AE04	Triptorelina	A	PT	51
	L02BB01	Flutamide	A		
	L02BB03	Bicalutamide	A		
	L03AA02	Filgrastim	A	PT	30
	L03AA10	Lenograstim	A	PT	30
	L03AA13	Pegfilgrastim	A	PT	30 bis
	L03AB01	Interferone Alfa Naturale	A	PT	32
	L03AB04	Interferone Alfa-2a	A	PT	32
	L03AB05	Interferone Alfa-2b	A	PT	32
	L03AB06	Interferone Alfa-n1	A	PT	32
	V03AF01	Mesna	A	PT	
Morbo di Alzheimer di grado lieve – moderato	N06DA02	Donepezil	A	PT	85
	N06DA03	Rivastigmina	A	PT	85
	N06DA04	Galantamina	A	PT	85
Morbo di Parkinson	N04BA03	Levodopa/Carbidopa/Entacapone	A	PT	
	N04BX01	Tolcapone	A	PT	
	N04BX02	Entacapone	A	PT	
Nanismo ipofisario	H01AC01	Somatropina	A	PT	39
Narcolessia	N06BA07	Modafinil	A	PT	
Patologie endometriali Pubertà precoce	L02AE02	Leuprorelina	A	PT	51
	L02AE03	Goserelina	A	PT	51

	L02AE04	Triptorelina	A	PT	51
Psicosi grave: pazienti seguiti da servizi psichiatrici e di igiene mentale	N05AH02	Clozapina	A	PT	
	N05AH03	Olanzapina	A	PT	
	N05AH04	Quetiapina	A	PT	
	N05AX08	Risperidone	A	PT	
	N05AX12	Aripiprazolo	A	PT	
Sindrome coronarica acuta, senza innalzamento del tratto ST	B01AC04	Clopidogrel	A	PT	9 bis
Trapianto d'organo	L04AA05	Tacrolimus	A	PT	
	L04AA10	Sirolimus	A	PT	
	L04AA18	Everolimus	A	PT	
Trombosi venosa profonda: profilassi	B01AB04	Dalteparina [‡]	A		
	B01AB05	Enoxaparina [‡]	A		
	B01AB06	Nadroparina [‡]	A		
	B01AB07	Parnaparina [‡]	A		
	B01AB08	Reviparina [‡]	A		
	B01AB12	Bemiparina [‡]	A		

[‡] Continuazione a domicilio della terapia iniziata in ospedale dopo intervento ortopedico maggiore

ALLEGATO B

ELENCO DEI FARMACI DEL PHT OGGETTO DELLA DISTRIBUZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE STRUTTURE

PATOLOGIA	ATC	DESCRIZIONE	FASCIA	PIANO TERAPEUTICO	NOTA AIFA
Coagulopatie gravi	B02BB01	Fibrinogeno Umano	A	PT	
	B02BD01	Complesso Protrombinico Umano	A	PT	
	B02BD02	Fattore VIII di Coagulazione Naturale	A	PT	
	B02BD02	Fattore VIII di Coagulazione Ricombinante	A	PT	
	B02BD02	Moroctocog Alfa	A	PT	
	B02BD02	Octocog Alfa	A	PT	
	B02BD03	Complesso Protrombinico Antiemofilico Umano	A	PT	
	B02BD04	Fattore IX di Coagulazione Naturale	A	PT	
	B02BD05	Fattore VII di Coagulazione Naturale	A	PT	
	B02BD09	Nonacog Alfa	A	PT	
Emolisi neonatale	J06BB01	Ig Umana anti-D (Rh)	A	PT	
Infezioni virali e fungine in pazienti affetti da HIV	J05AB06	Valganciclovir	A	PT	
	P01CX01	Pentamidina	A	PT	
Iperfosfatemia in dializzati	V03AE02	Sevelamer	A	PT	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2007, n. 171

Assegnazione dello Stato sul Fondo nazionale per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.2020 – Assegnazioni dello Stato per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità

Stanziamento di competenza	Euro	320.405,16
Stanziamento di cassa	Euro	320.405,16

Cap. 02927 – Assegnazione dello Stato sul Fondo nazionale per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità (art. 9, DLgs 23 maggio 2000, n. 196)

Stanziamento di competenza	Euro	320.405,16
Stanziamento di cassa	Euro	320.405,16

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.6.4.2.25105 – Fondo nazionale per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	320.405,16
Stanziamento di cassa	Euro	320.405,16

Cap. 75042 – Spese per l'attività della Consigliera e del Consigliere di parità regionale (art. 9, DLgs 23 maggio 2000, n. 196) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	35.570,00
Stanziamento di cassa	Euro	35.570,00

Cap. 75044 – Assegnazione alle Amministrazioni provinciali delle risorse relative alle spese per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità provinciali (art. 9, DLgs 23 maggio 2000, n. 196) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	284.835,16
Stanziamento di cassa	Euro	284.835,16

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2007, n. 172

Assegnazione dello Stato per l'attuazione del Progetto "Oltre la Strada – art. 13 – avviso 1" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1800 – Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamento di competenza	Euro	367.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	367.000,00

Cap. 02993 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione di uno speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del Codice penale (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	367.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	367.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	47.714,30
Stanziamento di cassa	Euro	47.714,30

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti (Elenco n. 2 annesso alla presente legge). Voce n. 14

Stanziamento di competenza	Euro	47.714,30
Stanziamento di cassa	Euro	47.714,30

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.2.2.20258 – Progetti speciali di assistenza sociale. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	47.714,30
Stanziamento di cassa	Euro	47.714,30

Cap. 68277 – Contributi alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza nell'ambito del Progetto regionale Oltre la Strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228 e DPR 237/05) – Quota regionale. Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	44.035,70
Stanziamento di cassa	Euro	44.035,70

Cap. 68279 – Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza nell'ambito del Progetto regionale Oltre la Strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228 e DPR 237/05) – Quota regionale. Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	3.678,60
Stanziamento di cassa	Euro	3.678,60

U.P.B. 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	367.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	367.000,00

Cap. 68281 – Contributi alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza

nell'ambito del Progetto regionale Oltre la Strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228 e DPR 237/05) – Quota statale. Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	352.285,20
Stanziamento di cassa	Euro	352.285,20

Cap. 68283 – Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza nell'ambito del Progetto regionale Oltre la Strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228 e DPR 237/05) – Quota statale. Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	14.714,80
Stanziamento di cassa	Euro	14.714,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2007, n. 173

Assegnazione dello Stato per la realizzazione della postazione regionale del numero verde nazionale contro la tratta – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1800 – Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamento di competenza	Euro	43.038,34
Stanziamento di cassa	Euro	43.038,34

Cap. 03071 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286; art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394)

Stanziamento di competenza	Euro	43.038,34
Stanziamento di cassa	Euro	43.038,34

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	43.038,34
Stanziamento di cassa	Euro	43.038,34

Cap. 68267 – Interventi per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri. Progetto regionale "Centri periferici" (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286 e art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	43.038,34
Stanziamento di cassa	Euro	43.038,34

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2007, n. 174

Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.2500 – Assegnazioni dello Stato per la formazione degli apprendisti

Stanziamento di competenza	Euro	8.836.470,22
Stanziamento di cassa	Euro	8.836.470,22

Cap. 02979 – Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144)

Stanziamento di competenza	Euro	8.836.470,22
Stanziamento di cassa	Euro	8.836.470,22

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.6.4.2.25340 – Attività di formazione professionale per gli apprendisti – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	8.836.470,22
Stanziamento di cassa	Euro	8.836.470,22

Cap. 75658 – Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	8.836.470,22
Stanziamento di cassa	Euro	8.836.470,22

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2007, n. 175

Assegnazione dello Stato sul Fondo nazionale per le politiche sociali – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.2000 – Assegnazioni dello Stato sul Fondo nazionale per le politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	646.390,00
Stanziamento di cassa	Euro	646.390,00

Cap. 03063 – Assegnazione dello Stato derivante dal Fondo nazionale per le

politiche sociali (Legge 8 novembre 2000, n. 328)

Stanziamiento di competenza	Euro	646.390,00
Stanziamiento di cassa	Euro	646.390,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.2.2.20281 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	646.390,00
Stanziamiento di cassa	Euro	646.390,00

Cap. 68317 – Contributi a Province e Comuni per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1, 11, 12, 16 comma 3, 17, 18, L.R. 24 marzo 2004, n. 5 e artt. 20, 38 e 42, DLgs 286/98 (Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali. Aggiornamento normativo

Stanziamiento di competenza	Euro	646.390,00
Stanziamiento di cassa	Euro	646.390,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2007, n. 176

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	20.750.219,70
---	------	---------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	20.750.219,70
---	------	---------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.750 – Consultazioni popolari	Euro	200.000,00
--	------	------------

Cap. 02620 – Trasferimento ai Comuni per spese elettorali della Regione (art. 17, Legge 23/4/1976, n. 136) – Spese obbligatorie	Euro	200.000,00
---	------	------------

UPB 1.2.1.2.1210 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali	Euro	170.000,00
--	------	------------

Cap. 03991 – Trasferimento ai partner delle quote di competenza, per la realizzazione dei progetti per lo sviluppo della Società dell'informazione (Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	170.000,00
---	------	------------

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del Sistema informativo regionale	Euro	10.000,00
---	------	-----------

Cap. 03909 – Impianto di un Sistema informativo regionale – Comunicazione pubblica (art. 17, L.R. 26 luglio

1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)

Euro	10.000,00
------	-----------

UPB 1.2.2.2.2620 – Sostegno all'associazionismo delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni – Risorse statali

Euro	876.057,39
------	------------

Cap. 03220 – Contributi alle Comunità Montane e alle Unioni dei Comuni per il sostegno dell'associazionismo (art. 53, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali

Euro	384.754,81
------	------------

Cap. 03222 – Contributi alle Unioni dei Comuni per il sostegno dell'associazionismo (art. 1, comma 154, Legge 23 dicembre 2005, n. 266) – Mezzi statali

Euro	491.302,58
------	------------

UPB 1.2.2.3.2800 – Riordino territoriale – Investimenti

Euro	40.000,00
------	-----------

Cap. 03208 – Contributi in conto capitale alle forme associative (Unioni di Comuni, Comunità Montane e Comuni capofila delle associazioni intercomunali) per spese di investimento finalizzate ad una più efficace gestione associata di funzioni e servizi (art. 14, comma 6 bis, L.R. 26 aprile 2001, n. 11)

Euro	40.000,00
------	-----------

UPB 1.2.3.2.3700 – Progetti per il sostegno di attività di politiche sociali in Albania – Altre risorse vincolate

Euro	145.000,00
------	------------

Cap. 02632 – Spese per l'attuazione del progetto "Supporto per il decentramento, la deistituzionalizzazione e la trasformazione dei servizi residenziali" (accordo del 25/9/2006 con il Ministero del Lavoro e degli Affari sociali dell'Albania)

Euro	145.000,00
------	------------

UPB 1.2.3.2.3830 – Contributi per iniziative nel campo della sicurezza e qualificazione del servizio di polizia locale

Euro	10.000,00
------	-----------

Cap. 02711 – Contributi alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato per la realizzazione di specifiche iniziative nel campo della sicurezza (art. 5, comma 2, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)

Euro	10.000,00
------	-----------

UPB 1.2.3.2.3843 – Stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Paesi dell'Area Balcanica – Risorse statali

Euro	21.297,18
------	-----------

Cap. 02785 – Spese per la realizzazione di diversi progetti per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione ed allo sviluppo di Paesi dell'Area Balcanica (art. 7, L. 21 marzo 2001, n. 84; Accordo di programma tra Ministero degli Affari esteri e Regione del 10 dicembre 2003) – Mezzi statali

Euro	21.297,18
------	-----------

UPB 1.3.1.2.5300 – Prevenzione danni alla frutticoltura

Euro	50.000,00
------	-----------

Cap. 12017 – Partecipazione finanziaria della Regione alla costituzione di fondi di solidarietà finalizzati all'attuazione di misure di prevenzione contro erwinia amylovora (L.R. 9 dicembre 1999, n. 35)

Euro	10.000,00
------	-----------

Cap. 12027 – Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di

piante drupacee infette da sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)	Euro	40.000,00
UPB 1.3.1.2.5782 – Sviluppo del settore agroalimentare biologico – Risorse statali	Euro	180.000,00
Cap. 18583 – Interventi contributivi finalizzati all’attuazione di programmi rivolti al sostegno e sviluppo dell’agricoltura biologica (art. 59, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 123, comma 1, lettera b), Legge 23 dicembre 2000, n. 388; art. 3, comma 1, Legge 7 marzo 2003, n. 38; art. 7, comma 4, L.R. 2 agosto 1997, n. 28) – Mezzi statali	Euro	180.000,00
UPB 1.3.1.2.5800 – Progetti speciali nel settore dell’agricoltura – Risorse statali	Euro	40.000,00
Cap. 18158 – Spese per la realizzazione del programma nazionale “Biodiversità e risorse genetiche” (art. 10, comma 4, DLgs 30 aprile 1998, n. 173) – Mezzi statali	Euro	40.000,00
UPB 1.3.1.3.6445 – Interventi a favore di imprese agricole colpite da calamità naturali e avversità atmosferiche – Altre risorse vincolate	Euro	6.200.000,00
Cap. 19451 – Contributi in conto capitale fino all’80% del danno accertato a favore delle aziende agricole che, a seguito di eccezionali avversità atmosferiche, abbiano subito danni non inferiori al 35% della produzione lorda vendibile (art. 3, comma 2, lett. a), della Legge 185/92 e successive modifiche; DL 24/7/2003, n. 192, convertito nella Legge 24/9/2003, n. 268; DM 102.287 del 26/7/2004; DL 28/2/2005, n. 22 convertito nella L. 29/4/2005, n. 71) – Quota dell’apertura di credito della C.D.P. SpA	Euro	6.200.000,00
UPB 1.3.1.3.6446 – Interventi a favore di imprese agricole colpite da calamità naturali e avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro	30.000,00
Cap. 19455 – Contributi in conto capitale fino all’80% del danno accertato a favore delle aziende agricole che, a seguito di eccezionali avversità atmosferiche, abbiano subito danni non inferiori al 35% della produzione lorda vendibile (art. 3, comma 2, lett. a) della Legge 185/92 e successive modifiche; DL 24/7/2003, n. 192, convertito nella Legge 24/9/2003, n. 268; DM 102.287 del 26/7/2004; DL 28/2/2005, n. 22, convertito nella Legge 29/4/2005, n. 71 – Mezzi statali	Euro	30.000,00
UPB 1.3.1.3.6450 – Sovvenzioni ad aziende agricole danneggiate da calamità naturali e avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro	530.000,00
Cap. 19488 – Contributi in c/capitale fino all’80% del danno accertato a favore delle aziende agricole che, a seguito di eccezionali avversità atmosferiche, abbiano subito danni non inferiori al 35% della produzione lorda vendibile (art. 3, comma 2, lett. a), Legge 14 febbraio 1992, n. 185, come modificato dal DL 13 settembre 2002,		

n. 200, convertito dalla Legge 13 novembre 2002, n. 256) – Mezzi statali	Euro	530.000,00
UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)	Euro	30.000,00
Cap. 22860 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concorso regionale alle spese per la realizzazione di azioni finalizzate alla ricerca di iniziative imprenditoriali sostitutive a favore di aziende in difficoltà (art. 53, in attuazione dell’art. 54, comma 4 lettera d) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 Misura 5.3; PTAPI 2003/2005 Misura 6.2, Azione c)	Euro	30.000,00
UPB 1.3.4.3.11600 – Valorizzazione e riqualificazione della rete distributiva	Euro	510.000,00
Cap. 27718 – Contributi in conto capitale agli Enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lettere b), c) e l) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)	Euro	510.000,00
UPB 1.4.2.2.13700 – Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria	Euro	195.000,00
Cap. 78108 – Assegnazioni alle Province per la concessione di contributi per l’indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (artt. 17 e 18, L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modificazioni)	Euro	195.000,00
UPB 1.4.2.2.13885 – Indagini geognostiche, rilievi di terreno, censimento aree del demanio idrico	Euro	2.110,08
Cap. 39457 – Spese per l’avviamento del censimento delle aree del demanio idrico (art. 22, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)	Euro	2.110,08
UPB 1.4.2.3.14350 – Investimenti per la protezione della fauna selvatica e l’esercizio dell’attività venatoria	Euro	90.000,00
Cap. 78080 – Assegnazioni alle Province per interventi nel settore della caccia – Spese di investimento (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 e L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)	Euro	90.000,00
UPB 1.4.3.1.15000 – Agevolazioni nel servizio di trasporto pubblico	Euro	400.000,00
Cap. 43237 – Contributi alle Agenzie locali per il trasporto pubblico e alle aziende di trasporto per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art. 39, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	400.000,00
UPB 1.4.3.2.15260 – Trasporto pubblico regionale e locale	Euro	1.500.000,00
Cap. 43180 – Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (art. 31, comma 2, lett. b) e art. 33, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30, come modificata dalla L.R. 1 febbraio 2002, n. 1)	Euro	1.500.000,00
UPB 1.4.3.2.15300 – Oneri su contratti in materia di trasporto pubblico locale – Altre risorse vincolate	Euro	1.250.000,00

Cap. 43675 – Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)	Euro	1.250.000,00	l'attuazione dei Piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)	Euro	1.400.000,00
UPB 1.4.3.3.16010 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana	Euro	850.000,00	UPB 1.5.2.2.20110 – Interventi a sostegno delle famiglie	Euro	75.000,00
Cap. 43265 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; DI 17 maggio 2001)	Euro	850.000,00	Cap. 57233 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n. 27	Euro	75.000,00
UPB 1.4.3.3.16420 – Gestione delle strade ex ERSAs	Euro	170.000,00	UPB 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l'infanzia	Euro	1.550.000,00
Cap. 45125 – Contributi ad Enti locali per la manutenzione di strade ed opere di viabilità già appartenenti all'ERSA e spese inerenti il trasferimento di proprietà delle stesse (art. 14, L.R. 1 aprile 1993, n. 18)	Euro	170.000,00	Cap. 58428 – Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)	Euro	1.350.000,00
UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di protezione civile	Euro	10.000,00	Cap. 58442 – Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)	Euro	200.000,00
Cap. 47116 – Spese per ricerche, studi, progettazioni e consulenze inerenti l'organizzazione del sistema regionale di protezione civile (L.R. 19 aprile 1995, n. 45, abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	10.000,00	UPB 1.6.2.2.23100 – Interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita	Euro	1.000.000,00
UPB 1.5.1.2.18110 – Fondo sanitario – Risorse statali	Euro	40.000,00	Cap. 72575 – Interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)	Euro	1.000.000,00
Cap. 51720 – Quota del Fondo sanitario regionale impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende Sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502) – Mezzi statali	Euro	40.000,00	UPB 1.6.2.3.23500 – Investimenti per lo sviluppo delle attività scolastiche e formative	Euro	1.500.000,00
UPB 1.5.1.2.18170 – Assistenza sanitaria ai cittadini stranieri – Risorse statali	Euro	210.000,00	Cap. 72607 – Interventi relativi alle attrezzature e alle strutture per i servizi finalizzati all'accesso e alla frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)	Euro	1.500.000,00
Cap. 62543 – Assegnazione alle Aziende Unità sanitarie locali per l'assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio regionale (ordinanza Ministero Sanità del 16 agosto 1997; art. 33, Legge 6 marzo 1998, n. 40) – Mezzi statali	Euro	210.000,00	UPB 1.6.3.2.24101 – Fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo – Altre risorse vincolate	Euro	13.642,65
UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	1.430.000,00	Cap. 72665 – Riassegnazione delle risorse rese dagli Enti locali destinate alla fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo (art. 27, comma 5, Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e DPCM 5 agosto 1999, n. 320 e DPCM 4 luglio 2000, n. 226)	Euro	13.642,65
Cap. 57115 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Province per l'attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l'implementazione e gestione del Sistema informativo dei servizi sociali, nonché per l'elaborazione dei Piani di zona (art. 47, comma 1, lett. c), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)	Euro	30.000,00	UPB 1.6.3.2.24102 – Fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo – Risorse statali	Euro	862.112,40
Cap. 57120 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per			Cap. 72663 – Trasferimento delle risorse destinate alla fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo (art. 27, comma 5, Legge 23 dicembre 1998, n. 448, DPCM 5 agosto 1999, n. 320 e successive modifiche e integrazioni e artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26) – Mezzi statali	Euro	862.112,40
			UPB 1.6.3.2.24130 – Contributi a enti		

o istituzioni che si prefiggono scopi d'istruzione	Euro	10.000,00
Cap. 72830 – Contributo annuale di adesione della Regione Emilia-Romagna all'Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore agraria (EPISA) (L.R. 18 dicembre 1990, n. 53)	Euro	10.000,00
UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale	Euro	100.000,00
Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del Sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)	Euro	100.000,00
UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	240.000,00
Cap. 70782 – Contributi specifici all'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali per particolari attività, progetti ed iniziative (art. 10, comma 2, L.R. 10 aprile 1995, n. 29; L.R. 7 novembre 1994, n. 45)	Euro	230.000,00
Cap. 71530 – Finanziamenti finalizzati all'organizzazione di speciali manifestazioni culturali e progetti di ricerca storica per le celebrazioni del sessantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione (L.R. 12 novembre 2003, n. 23)	Euro	10.000,00
UPB 1.6.5.3.27500 – Investimenti per lo sviluppo di attività culturali	Euro	210.000,00
Cap. 70678 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo: contributi agli Enti locali per investimenti (art. 4, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)	Euro	210.000,00
<i>(omissis)</i>		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2007, n. 180

Riconoscimento del danno conseguente ad esondazione a favore della Società Produttori Sementi SpA, prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:*(omissis)*

c) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	37.684,85
Stanziamento di cassa	Euro	37.684,85
Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie		
Stanziamento di competenza	Euro	37.684,85
Stanziamento di cassa	Euro	37.684,85

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali		
Stanziamento di competenza	Euro	37.684,85
Stanziamento di cassa	Euro	37.684,85
Cap. 2855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazione in materia di lavoro – Spese obbligatorie		
Stanziamento di competenza	Euro	37.684,85
Stanziamento di cassa	Euro	37.684,85
<i>(omissis)</i>		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2007, n. 182

Corsi 2007/2008 Maestri di sci – Assegnazione finanziamento Provincia Modena per erogazione assegni formativi. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma IV, lett. B della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastiche, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio ed in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	90.750,00
Stanziamento di cassa	Euro	90.750,00

Variazioni in aumento

Cap. 75202 – Interventi per l'attuazione delle attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	90.750,00
Stanziamento di cassa	Euro	90.750,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2007, n. 222

Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Sanità e Politiche sociali anno 2007, approvato con delibera di Giunta regionale 2061/06. Ulteriore programmazione attività volte al contrasto della diffusione dell'epidemia di influenza aviaria sul territorio regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE-EMILIA ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di dare atto che l'evoluzione del fenomeno della possibilità di diffusione dell'influenza aviaria e le successive valutazioni tecniche delle strutture regionali competenti hanno consentito, anche sulla base degli indirizzi nazionali in materia, di ritenere che la fase di emergenza possa considerarsi conclusa, a condizione che venga mantenuto in essere un idoneo sistema costituito da strumenti e procedure di intervento e prevenzione, in grado di essere tempestivamente attivato, in considerazione del permanere dei fattori e delle circostanze che necessitano di mantenere pienamente operativo l'apparato di vigilanza attiva nel medio-lungo periodo;

2) di stabilire, in ragione di quanto sopra specificato, la cessazione dell'efficacia delle precedenti proprie deliberazioni 244/06 e 1018/06 limitatamente alla parte in cui veniva individuato il Responsabile del Servizio di Protezione civile – Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, il soggetto competente alla gestione della situazione di emergenza, ad eccezione delle attività amministrative-contabili relative alla liquidazione delle somme dovute dall'Amministrazione alle Società Hera SpA ed Enia SpA di cui alle determinazioni 5482/06 e 10094/06, e che, pertanto, la titolarità delle attività di cui al punto 1) ed i connessi e conseguenti adempimenti tecnico-amministrativi e gestionali, debbano opportunamente rientrare nell'ambito delle funzioni in capo al Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali;

3) di dare, altresì, atto che il superamento della fase di emergenza consente di procedere ad una programmazione complessiva delle attività da realizzare e da attuare successivamente con gli strumenti e le procedure ordinariamente previste per le acquisizioni di beni e servizi, con procedure aperte, ai sensi di quanto previsto dal DLgs 163/06;

4) di stabilire che, al fine di garantire l'assolvimento delle attività necessarie a fronteggiare eventuali focolai di influenza aviaria, nelle more dello svolgimento della procedura aperta, il Responsabile del Servizio "Veterinario e Igiene degli alimenti", all'uopo individuato quale Dirigente regionale competente, provveda all'attuazione dei connessi provvedimenti amministrativi in grado di assicurare quanto sopra meglio specificato, ai sensi della vigente normativa (attività programmata al punto 1) del Capitolo di spesa 51773 dell'Allegato A);

5) di stabilire, sulla base della ricognizione operata sulla realizzazione delle attività che si rende necessario:

- in merito alla scheda relativa al Cap. 51773 della propria deliberazione 2061/06 ridurre di Euro 40.000,00 l'ammontare programmato per "Iniziative, progetti, campagne di comunicazione ed informazione e partecipazione ad eventi relativi al Servizio Sanitario regionale" di cui al punto 4) dando atto che l'onere finanziario programmato di Euro 730.000,00 passa ad Euro 690.000,00;
- integrare il Programma sopra citato, così come evidenziato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le nuove azioni richieste nonché gli incrementi di risorse finanziarie per interventi precedentemente programmati, per il raggiungimento degli obiettivi ivi descritti;

6) di approvare, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01, sulla base di quanto specificato in premessa, che qui s'intende in-

tegralmente richiamato, e dei punti 4) e 5) che precedono l'integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione Sanità e Politiche sociali, per l'esercizio finanziario 2007, (Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

7) di dare atto che:

- l'ammontare della spesa programmata con la presente deliberazione, sui capitoli di spesa esplicitati nell'Allegato A), è contenuto nei limiti delle disponibilità autorizzate dal Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007;
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, con propri atti formali, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni di beni e servizi con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economica centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecnico-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006, n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

8) di pubblicare il presente provvedimento, relativamente alla programmazione ai sensi della L.R. 9/00 e R.R. 6/01 e successive modificazioni, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 13, della L.R. 9/00.

ALLEGATO A)

UPB 1.5.1.2.18120 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate

Capitolo 51773 "Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per attività di supporto al SSR (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali"

- 1) Servizi di mantenimento in opera delle misure preventive di contrasto alla diffusione dell'influenza aviaria
Euro 284.576,00

I servizi sono finalizzati al mantenimento delle necessarie ed idonee misure organizzative volte alla preventiva predisposizione degli apparati di contrasto alla diffusione dell'influenza aviaria sul territorio regionale.

- 2) Predisposizione e attuazione di servizi finalizzati a contrastare l'insorgenza di focolai di influenza aviaria e di altre malattie diffuse del bestiame
Euro 450.000,00

L'acquisizione è finalizzata a contrastare l'insorgenza di focolai di influenza aviaria e di altre malattie diffuse del bestiame, per le quali sia richiesto l'abbattimento obbligatorio ai sensi della normativa nazionale e comunitaria.

- 3) Spese in economia
Euro 40.000,00

(Ad integrazione della quota di Euro 50.000,00 programmata al punto 6) della scheda relativa al Cap. 51773 della propria deliberazione 2061/06)

Le attività consistono in acquisizioni di servizi e/o forniture di supporto al SSR e rientrano nelle tipologie previste dall'art. 16, comma 2, lettere d), e), i), o) del Regolamento regionale 6/01.

Totale Capitolo 51773 Euro 774.576,00.

Progetto E.R.L.A.I.M. European Regional and Local Authorities for Integration of Migrants

UPB 1.5.2.2. 20290 – Progetti comunitari per interventi di solidarietà sociale

Cap. 68365 (Assegnazioni regionali) “Spese per l’attuazione del Progetto “ERLAIM” (European Regional and Local Authorities for Integration of Migrants), nell’ambito del Programma INTI 2005 (contratto JLS/2005/INTI/77 dell’8 dicembre 2006) – Quota regionale”

UPB 1.5.2.2. 20291 – Progetti comunitari per interventi di solidarietà sociale – Risorse U.E.

Cap. 68369 (Assegnazioni U.E.) “Spese per l’attuazione del

Progetto ERLAIM (European Regional and Local Authorities for Integration of Migrants), nell’ambito del Programma INTI 2005 (contratto JLS/2005/INTI/77 dell’8 dicembre 2006) – Quota U.E.”

La voce di spesa di seguito programmata graverà sui capitoli di cofinanziamento su indicati, rispettivamente in ragione della percentuale determinata dalle iscrizioni di Bilancio relative all’esercizio 2007, e precisamente in misura del 86,05% per il Cap. 68369 per l’importo di Euro 46.397,44 e in misura del 13,95% per il Cap. 68365 per l’importo di Euro 7.518,56.

1) Spese in economia
Euro 53.916,00

Le attività consistono in acquisizioni rientranti nelle tipologie di spesa previste dall’art. 16, comma 2, lettere d), e), i) ed o) del Regolamento regionale 6/01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2007, n. 236

Recepimento Accordo tra Ministero Salute, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano “Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori d’analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell’autocontrollo”. Istituzione dell’elenco regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di igiene e sicurezza alimentare prevede che le industrie operanti nel settore applichino procedure di autocontrollo, nell’ambito delle quali possono essere disposti dei controlli analitici dei prodotti alimentari al fine di verificare l’efficacia del sistema di autocontrollo;

visto il DLgs 155/97 “Attuazione della direttiva 93/43/CEE e della direttiva 96/3/CEE concernenti l’igiene dei prodotti alimentari”, così come modificato dalla Legge 526/99 ed in particolare l’art. 3 bis che al comma 1 dispone che i controlli analitici in esame possono essere affidati dal responsabile dell’autocontrollo anche a laboratori esterni all’industria alimentare, inseriti in elenchi predisposti dalle Regioni e al comma 5 rinvia ad un decreto ministeriale la fissazione dei requisiti minimi e dei criteri generali per il riconoscimento dei laboratori che effettuano tali controlli, nonché le modalità per i sopralluoghi;

richiamato il Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare ed in particolare l’art. 3 laddove al punto 2) definisce impresa alimentare, «ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti»;

dato atto che, in ragione del mutato quadro costituzionale (art. 117, comma 3 e art. 118, comma 1), si è ritenuto di associare alla disciplina della materia effettuata dal legislatore statale una funzione amministrativa cooperata in sede di Conferenza Stato-Regioni, dando seguito alla previsione normativa, anziché con decreto, tramite accordo;

visto l’accordo sancito in data 17 giugno 2004 – in sede di Conferenza Stato-Regioni – tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente “Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell’autocontrollo”;

richiamato in particolare l’art. 4, comma 4 del suddetto accordo che impegna le Regioni a recepire i contenuti del suddetto accordo con un provvedimento formale, al fine di dare concreta applicazione sul territorio regionale a quanto convenuto; ritenuto:

- di dover recepire, in attuazione del citato articolo, i suddetti requisiti e criteri così consentendo ai laboratori interessati di presentare l’istanza per l’iscrizione nell’apposito elenco regionale in ottemperanza a quanto previsto dal richiamato DLgs 155/97;
- di conformarsi, alla luce di quanto previsto dal Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, alla definizione di impresa alimentare così come più sopra riportata così consentendo l’iscrizione anche ai laboratori, in possesso dei suddetti requisiti, che effettuano i controlli analitici per conto delle imprese, intese in tale accezione;
- di procedere alla istituzione dell’elenco regionale, demandando ad un atto del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna la definizione delle procedure di iscrizione al medesimo;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell’Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di recepire i “Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell’autocontrollo” previsti nell’allegato Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1);

2) di stabilire che i laboratori di analisi presenti sul territorio regionale che intendono conseguire l’iscrizione nell’elenco regionale devono essere conformi ai criteri generali e ai requisiti indicati nell’allegato accordo;

3) di stabilire altresì che, in conformità alla definizione di impresa rinvenibile nel Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio ed in premessa riportata, anche i laboratori che effettuano analisi nell’ambito delle procedure di autocontrollo per dette imprese, qualora intendano conseguire l’iscrizione nell’elenco di cui al successivo punto 4), devono essere conformi ai criteri generali e ai requisiti indicati nell’allegato accordo;

4) di istituire, in attuazione di quanto previsto dal DLgs 155/97 e successive modificazioni ed integrazioni, l’elenco regionale dei laboratori, stabilendo che:

- a) i titolari o i legali rappresentanti dei laboratori, attualmente in attività, ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna devono presentare al Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali di questa Regione, tramite il dipartimento di Sanità pubblica competente per territorio, l’istanza di iscrizione nel suddetto elenco entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- b) i titolari o i legali rappresentanti dei laboratori che avviano l'attività successivamente ai 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna devono presentare al Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali di questa Regione, tramite il dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio, l'istanza di iscrizione nel suddetto elenco secondo le procedure definite nell'atto del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti di cui al successivo punto 5);
- c) il suddetto Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti provvede alla gestione dell'istituito elenco, assicurando tempestivamente i relativi aggiornamenti; provvede altresì alla sua pubblicazione annuale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- d) i laboratori che non risultano accreditati, secondo quanto previsto nell'allegato accordo, possono essere iscritti nell'elenco regionale presentando copia del contratto stipulato con l'organismo di accreditamento attestante l'avvio delle procedure finalizzate all'ottenimento dello stesso. In ogni caso l'accreditamento deve essere acquisito entro 18 mesi dalla iscrizione nell'elenco regionale;

5) di demandare a specifico atto del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali di questa Regione la puntuale definizione delle procedure di iscrizione dei laboratori, individuati nell'allegato accordo, nell'elenco regionale dei laboratori di cui al precedente punto 3), fermo restando che il rilascio del parere di conformità reso dal dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Unità sanitaria locale territorialmente competente è subordinato al pagamento della somma di cui alla voce 1 dell'Allegato 1 del tariffario approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 27/9/2006;

6) di pubblicare integralmente il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo" – Repertorio atti n. 2028 del 17 giugno 2004

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta odierna del 17 giugno 2004 premesso che:

- il DLgs 26 maggio 1997, n. 155 e successive modifiche ed integrazioni, reca attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari;
- le seguenti norme specifiche relative alla produzione e alla commercializzazione di taluni prodotti alimentari: DLgs 30 dicembre 1992, n. 530, DLgs 30 dicembre 1992, n. 531, DLgs 30 dicembre 1992, n. 537, DPR 30 dicembre 1992, n. 559, DLgs 4 febbraio 1993, n. 65, DLgs 18 aprile 1994, n. 286, decreto del Ministro della Sanità 14 giugno 1996, DPR 17 ottobre 1996, n. 607, DPR 14 gennaio 1997, n. 54, DPR 11 dicembre 1997, n. 495, DPR 19 gennaio 1998, n. 131, DPR 3 agosto 1998, n. 309, prevedono che le analisi dei prodotti alimentari ai fini dell'autocontrollo possono essere effettuate da laboratori esterni agli stabilimenti di produzione, inseriti in apposito elenco predisposto dal Ministero della Sanità;
- l'articolo 10, comma 3, punto 1 della Legge 21 dicembre 1999, n. 526, dispone che i controlli analitici dei prodotti alimentari possono essere affidati dal responsabile dell'autocontrollo anche a laboratori esterni all'industria alimentare, inseriti in elenchi predisposti dalle Regioni e Province autonome;
- l'articolo 10, comma 3, punto 5 della Legge 21 dicembre 1999, n. 526, prevede la fissazione dei requisiti minimi e dei

criteri generali per il riconoscimento dei laboratori non annessi alle industrie alimentari compresi quelli disciplinati dalle norme specifiche sopra indicate, che effettuano controlli analitici nell'ambito delle procedure di autocontrollo, nonché le modalità con cui effettuare sopralluoghi presso i laboratori medesimi;

- l'articolo 115, comma 1, lett. e) del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dall'articolo 16 del DLgs 19 ottobre 1999, n. 443, conserva, tra gli altri, in capo allo Stato lo svolgimento di ispezioni agli stabilimenti di produzione di medicinali per uso umano e veterinario;
- il DLgs 27 gennaio 1992, n. 120 e successive modifiche reca attuazione delle Direttive 88/320/CEE e 90/18/CEE in materia di ispezione e verifica della buona prassi di laboratorio;

vista la proposta di accordo, trasmessa dal Ministero della Salute, con nota del 31 luglio 2003;

considerato che in sede tecnica il 29 settembre 2003 è emersa l'esigenza di ulteriori approfondimenti, tenuto conto delle numerose proposte di modifica avanzate dalle Regioni e che, con nota del 13 aprile 2004 la Regione Veneto, a nome del Coordinamento interregionale, ha trasmesso la nuova proposta di accordo, che è stata esaminata e concordata in sede tecnica il 25 maggio 2004;

vista la nota del 9 giugno, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato il parere favorevole sull'accordo in oggetto;

acquisito l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 4 del DLgs 28 agosto 1997, n. 281;

sancisce il seguente Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini sottoindicati:

Art. 1 – Campo di applicazione

1. Il presente accordo si applica ai:
 - a) laboratori non annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le industrie alimentari;
 - b) laboratori annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per conto di altre industrie alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi.

Art. 2 – Criteri generali e requisiti minimi

1. I laboratori di cui all'art. 1, di seguito indicati come "laboratori", devono essere conformi ai criteri generali per il funzionamento dei laboratori di prova stabiliti dalla Norma Europea EN 45001, così come sostituita dalla Norma Europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e alle procedure operative standard previste ai punti 3 e 8 dell'Allegato II del DLgs 27 gennaio 1992, n. 120, così come sostituiti ai punti 2 e 7 dell'Allegato I del decreto del Ministro della Sanità 5 agosto 1999.
2. I laboratori di cui al comma 1 devono essere accreditati secondo la Norma Europea EN 45001, così come modificata dalla Norma Europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento conforme ai criteri generali stabiliti dalla Norma Europea EN 45003.
2. I laboratori che svolgono attività analitiche, anche su matrici diverse da quelle alimentari, devono garantire una differenziazione sia dei locali che della gestione dei campioni per tutto l'iter analitico, adottando adeguate misure, allo scopo di escludere la possibilità di commistioni o contaminazioni.
3. I laboratori possono affidare l'esecuzione di determinate prove ad un laboratorio terzo, accertando preliminarmente che detto laboratorio terzo risulti iscritto agli elenchi regionali di cui al presente accordo, o risulti accreditato secondo le disposizioni di cui all'articolo 2 se operante in uno degli stati membri

dell'Unione Europea, devono inoltre tenere a disposizione degli Organismi territoriali competenti e degli Organismi di controllo, i documenti relativi alla valutazione della competenza del laboratorio terzo al quale è stata affidata l'esecuzione della prova ed anche dei lavori svolti da quest'ultimo.

È facoltà delle Regioni e Province autonome estendere le proprie verifiche al laboratorio terzo.

Art. 3 – *Elenchi regionali dei laboratori*

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano iscrivono in appositi elenchi, i laboratori di cui all'articolo 1 presenti sul proprio territorio che risultano conformi ai criteri generali e ai requisiti minimi di cui all'articolo 2.

2. L'iscrizione di cui al comma 1 consente l'esercizio dell'attività su tutto il territorio nazionale ed è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.

3. Le Regioni e Province autonome provvedono alla pubblicazione, con cadenza annuale, degli elenchi di cui al comma 1, trasmettendone copia al Ministero della Salute.

4. Le Regioni e le Province autonome si impegnano ad individuare modalità uniformi per la pubblicizzazione delle informazioni contenute negli elenchi di cui al presente articolo.

Art. 4 – *Iscrizione agli elenchi regionali*

1. L'iscrizione agli elenchi regionali di cui all'articolo 3 può essere richiesta, documentando il rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 2:

- a) dai titolari di laboratori già inseriti in via provvisoria nell'elenco predisposto dal Ministero della Salute ai fini dell'autocontrollo alimentare citato nelle premesse, facendo riferimento alla documentazione ed agli atti già presentati al Ministero della Salute, che saranno trasmessi alle Regioni e Province autonome entro 120 giorni dalla data in cui è sancito il presente accordo;
- b) dai titolari o legali rappresentanti di laboratori già inseriti in via provvisoria negli elenchi eventualmente predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, facendo riferimento alla documentazione ed agli atti già presentati ai fini dell'inserimento in detti elenchi provvisori;
- c) dai titolari di laboratori che intendono effettuare l'attività di

cui trattasi e non risultano iscritti in nessuno degli elenchi di cui ai precedenti punti a) e b).

2. I laboratori di cui al comma 1 che non risultano accreditati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, possono essere iscritti presentando copia del contratto stipulato con l'organismo di accreditamento, attestante l'avvio delle procedure finalizzate all'ottenimento dell'accREDITAMENTO di cui al comma 2 del citato articolo 2. In ogni caso l'accREDITAMENTO dovrà essere acquisito entro 36 mesi dalla data di iscrizione negli elenchi regionali.

3. Il mancato accREDITAMENTO del laboratorio o il difetto della sua comunicazione entro i termini previsti dal comma 2 del presente articolo comportano la cancellazione d'ufficio dagli elenchi regionali, senza la possibilità di reiterare l'istanza di iscrizione, salvo aver dimostrato preventivamente l'avvenuto ottenimento dell'accREDITAMENTO di cui all'articolo 2, comma 2.

4. I titolari dei laboratori di cui al comma 1, lettere a) e b), nonché di cui alla lettera c) già operanti ai fini del DLgs 155/97, devono presentare l'istanza di iscrizione agli elenchi regionali entro 120 giorni dall'adozione del provvedimento formale con il quale le Regioni e le Province autonome si impegnano a recepire i contenuti del presente accordo.

Art. 5 – *Verifiche ispettive*

1. I titolari dei laboratori sono tenuti a comunicare alle Regioni o Province autonome, nel cui elenco risultano inseriti, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dagli organismi di accREDITAMENTO di cui all'articolo 2.

2. Le Regioni e Province autonome si impegnano a definire modalità uniformi per l'effettuazione delle verifiche ispettive finalizzate alla valutazione della conformità ai criteri generali e ai requisiti minimi di cui all'articolo 2.

3. Il Ministero della Salute può effettuare in qualunque momento, con le Regioni o Province autonome interessate, sopralluoghi presso i laboratori già inseriti negli elenchi allo scopo di verificarne la conformità ai criteri generali e ai requisiti minimi di cui all'articolo 2.

4. Le Regioni e le Province autonome si impegnano a definire criteri uniformi per la cancellazione e la reinscrizione negli elenchi di cui all'articolo 3 dei laboratori sottoposti a verifiche ispettive il cui esito è risultato negativo.

IL SEGRETARIO
Carpino

IL PRESIDENTE
La Loggia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2007, n. 237

Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Opere Pie Raggruppate" di Castelbolognese (RA), ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni indicate in premessa, in merito alla deliberazione n. 82 del 14 dicembre 2006 "Approvazione regolamento per l'esecuzione in economia di lavori e fornitura di beni e servizi" trasmessa per il controllo dall'IPAB "Opere Pie Raggruppate" di Castelbolognese (RA);

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2007, n. 245

Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna in materia di abilitazioni per la conduzione di impianti termici a seguito dell'entrata in vigore del DLgs 152/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti i seguenti provvedimenti legislativi:

- Legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", art. 15 comma 1 e successive modificazioni;
- DLgs 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, art. 84, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- L.R. 3/99 "Riforma del sistema regionale e locale", art. 123, e successive modificazioni;
- L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, at-

traverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";

- L.R. 26/04 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- DLgs n. 152 "Norme in materia ambientale", entrato in vigore il 29 aprile 2006;

vista la propria deliberazione n. 785 del 5 giugno 2006 avente ad oggetto "Ricorso alla Corte Costituzionale per questione di legittimità costituzionale del DLgs 3/4/2006, n. 152, concernente norme in materia ambientale. Nomina prof. avv. Giandomenico Falcon, prof. avv. Franco Mastragostino e avv. Luigi Manzi. C. Cost. 5/2006";

considerato, in particolare, che la Regione, nell'ambito del ricorso costituzionale proposto, ritiene che l'art. 287 del DLgs 152/06 violi i limiti posti dalla legge di delega, che prescrive il rispetto del riparto di competenze stabilito dal DLgs 112/98;

considerato inoltre che la Regione ritiene che l'art. 287 violi anche le competenze residuali attribuite alle Regioni dall'art. 117 della Costituzione, comma quarto, nel punto in cui, prescrivendo che il patentino sia rilasciato «al termine di un corso per conduzione di impianti termici, previo superamento dell'esame finale», prevede che la disciplina dei corsi, degli esami e delle revisioni dei patentini sia stabilita da decreto ministeriale;

rilevato che la Regione Emilia-Romagna ha presentato il citato ricorso costituzionale e che, in mancanza delle previste disposizioni nazionali applicative, la normativa nazionale non è operativa;

preso atto della necessità, al fine di corrispondere alle esigenze formative del territorio regionale, di provvedere in via transitoria, e nelle more dell'adozione dei sopracitati atti applicativi, alla messa a punto di un quadro di riferimento coordinato, coerente e condiviso fra Regione e Direzione regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna che definisca le rispettive competenze in relazione alle procedure per il rilascio dell'attestato abilitante e la composizione della Commissione d'esame dei percorsi formativi per le abilitazioni per la conduzione di impianti termici, così come previsto nella deliberazione di Giunta regionale 728/02;

ritenuto pertanto opportuno approvare lo schema di Accordo fra la Direzione regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna (in allegato), parte integrante del presente atto;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione professionale e Lavoro ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per quanto in premessa esposto, lo schema di Accordo con la Direzione regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna, allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

2) di autorizzare alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto precedente il Direttore generale alla Cultura, Formazione professionale e Lavoro, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 43/01 e della deliberazione di questa Giunta 447/03 e successive modifiche;

3) di dare atto che il soggetto responsabile dell'attuazione del suddetto Accordo è la Responsabile del Servizio Formazione professionale, dr.ssa Fabrizia Monti;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Schema di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna in mate-

ria di abilitazioni per la conduzione di impianti termici a seguito dell'entrata in vigore del DLgs 152/06

Tra

la Regione Emilia-Romagna (nel seguito Regione), codice fiscale 80062590379, con sede in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna, rappresentata dal Direttore generale Cultura, Formazione professionale e Lavoro, dr.ssa Cristina Balboni

e

la Direzione regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna, codice fiscale 92051620372, con sede in Viale Masini, n. 12, Bologna, nella persona del Direttore pro tempore, dr. Patrizio De Robertis,

premesso che:

- il DLgs 152/06 "Norme in materia ambientale", entrato in vigore il 29 aprile 2006, ripristina con l'art. 287 - Titolo II - la situazione preesistente in materia di funzioni già delegate alle Regioni, attribuendole nuovamente al Ministero del Lavoro sia per le competenze inerenti lo svolgimento degli esami di abilitazione che per quelle relative al rilascio del patentino necessario per la conduzione di impianti termici;
- il presente accordo fa riferimento alle seguenti norme:
 - Legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - DLgs 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
 - L.R. 26/04 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
 - L.R. 3/99 "Riforma del sistema regionale e locale";
- l'art. 84, DLgs 112/98, in attuazione della Legge 59/97, disponeva il conferimento a Regioni ed Enti locali di «tutte le funzioni amministrative non espressamente indicate nelle disposizioni degli articoli 82 e 83 e tra queste, in particolare le funzioni relative: ... b) al rilascio dell'abilitazione alla conduzione di impianti termici compresa l'istituzione dei relativi corsi di formazione»;
- la Legge n. 3 del 21/4/1999 e in particolare l'art. 123 del Capo III che, ai sensi dell'art. 84, comma 1, lett. b) del DLgs 112/98, delega alle Province il rilascio dell'abilitazione alla conduzione di impianti compresa l'istituzione dei relativi corsi di formazione secondo le modalità e le procedure indicate all'art. 16 della Legge 13 luglio 1966, n. 615;
- secondo i tempi scanditi dal DLgs 112/98 e dalla L.R. 3/99, era decaduta la competenza dell'Ispettorato provinciale del Lavoro (oggi Direzione provinciale del Lavoro) alla tenuta del registro degli abilitati alla conduzione degli impianti termici, già prevista dall'art. 17 della Legge 615/96;
- nell'intento di offrire un supporto alle Amministrazioni provinciali dell'Emilia-Romagna nell'avvio di una nuova procedura omogenea a livello regionale per il rilascio dei patentini agli abilitati alla conduzione degli impianti termici sia di I che di II grado, la Regione ha costituito un apposito Gruppo di lavoro regionale formalizzato con determinazione n. 1694 del 13/2/2006, composto per la Regione dalle Direzioni regionali Cultura, Formazione, Lavoro e Attività produttive, Commercio e Turismo, per il Ministero del Lavoro dalla Direzione regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna, Amministrazioni provinciali e ISPSEL;
- i lavori del citato Gruppo dovevano terminare entro il mese di dicembre 2006 e produrre i primi risultati entro il mese di giugno 2006, termini che non sono stati rispettati a causa delle intervenute modificazioni causate dall'entrata in vigore del DLgs 152/06, art. 287, che come riportato in premessa, nonché della memoria presentata alle Direzioni generali regionali competenti, metteva in luce le difficoltà operative presenti sul territorio regionale nonché della necessità di

chiarimenti utili alla messa a punto di un quadro di riferimento coordinato, coerente e condiviso fra tutti gli attori del sistema;

- è opportuno nonché necessario farsi carico dei disagi causati all'utenza dall'assenza di corsi formativi per "Conduttori per impianti termici" e dal mancato rilascio di abilitazioni e patentini per la conduzione di impianti termici, nonché delle negative ripercussioni sul mondo del lavoro e della sicurezza provocate da questa mancanza di operatività;
- che l'art. 287 del DLgs 152/06 è stato oggetto di ricorso presentato dalla Regione Emilia-Romagna come già citato davanti alla Corte Costituzionale: la Regione ritiene infatti che la disposizione censurata, incidendo su funzioni amministrative conferite dall'art. 84 del DLgs n. 112 del 1998 alle Regioni, violi i limiti posti dalla legge di delega, che prescrive il rispetto del riparto di competenze stabilito dal decreto n. 112 (violazione artt. 118 e 76 Cost.); la Regione ritiene inoltre che l'art. 287, prescrivendo che il patentino sia rilasciato «al termine di un corso per conduzione di impianti termici, previo superamento dell'esame finale» (comma 1) e che la disciplina dei corsi e degli esami di cui al comma 1, e delle revisioni dei patentini, sia stabilita da decreto ministeriale, violi le competenze residuali attribuite alle Regioni dall'art. 117, comma quarto;
- considerata inoltre che la Regione Emilia-Romagna ha presentato il citato ricorso costituzionale e che, in mancanza delle previste disposizioni nazionali applicative, la normativa nazionale non è operativa;
- tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali, la Regione Emilia-Romagna e la Direzione regionale del Lavoro intendono promuovere una proficua collaborazione in materia di rilascio dell'abilitazione alla conduzione di impianti termici attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di cui allo schema allegato, parte integrante del presente atto;

si conviene e si stipula quanto segue:

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.
2. Regione e Direzione regionale del Lavoro concordano le modalità, i tempi e quanto connesso alla gestione e realizzazione del presente Accordo, anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte, impegnandosi fin d'ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'obietti-

vo e concordando sia di favorire in ogni possibile forma le modalità operative per l'integrazione tra le rispettive competenze sia di valutare, nel corso dei lavori, la possibilità di conferire maggiore stabilità alla reciproca collaborazione, al fine di massimizzarne le opportunità di ulteriore sviluppo e prosecuzione delle attività.

3. Nell'ambito della collaborazione concordata tra le due Istituzioni firmatarie del presente Accordo, si stabilisce congiuntamente, e nel rispetto delle reciproche normative e procedure, che in via transitoria.
4. La Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, in applicazione della sua deliberazione di Giunta regionale 728/02, conferma le procedure per il rilascio dell'attestato abilitante e la composizione della Commissione d'esame.
5. La Direzione regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna rilascerà, agli aventi diritto, i "Patentini per la conduzione di impianti termici".
6. La Regione e la Direzione regionale del Lavoro adotteranno gli atti necessari per la più idonea collocazione delle attività di cui al presente Accordo, nelle forme compatibili con i rispettivi ordinamenti e in modo da assicurare alle stesse ogni necessaria efficacia ed efficienza.
7. La Regione si impegna a svolgere tutte le attività di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo e soprattutto a seguire:
 - gli aspetti amministrativi e legali;
 - i rapporti tra Direzione regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna e Regione.
8. Il presente Accordo diventerà efficace immediatamente dopo la sua sottoscrizione da parte dei rappresentanti delle Istituzioni firmatarie e potrà essere modificato solo con atto sottoscritto da entrambe le parti.

Bologna, lì

per LA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA
IL DIRETTORE GENERALE
CULTURA, FORMAZIONE E
LAVORO
Cristina Balboni

per LA DIREZIONE DEL LAVORO
DELL'EMILIA-ROMAGNA
IL DIRETTORE PRO TEMPORE
Patrizio De Robertis

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2007, n. 277

Riscossione contributi di cui alla delibera di Giunta 548/06 "Misure inerenti la sospensione temporanea del versamento dei contributi (ex DLgs 432/98) per il controllo veterinario da parte delle imprese del settore avicolo ai sensi del DL 1/1/2005"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione 548/06 avente ad oggetto: "Misure inerenti la sospensione temporanea del versamento dei contributi (ex DLgs 432/98) per il controllo veterinario da parte delle imprese del settore avicolo ai sensi del DL 1/1/2005, n. 202", e in particolare il punto 3) del dispositivo che stabiliva che con successivo atto si sarebbe provveduto a definire le modalità ed i termini per la riscossione dei contributi previsti dal DLgs 432/98 e sospesi per il periodo 1/1/2006–31/10/2006 per gli operatori del settore avicolo interessati;

considerato che i termini del periodo di sospensione sono decorsi e si rende necessario provvedere alla riscossione dei contributi dovuti;

ritenuto, pertanto, di stabilire le modalità con cui i soggetti beneficiari della sospensione devono provvedere al pagamento dei suddetti contributi, secondo il seguente schema:

- 1) per importi inferiori o pari a Euro 5.000,00 saldo in un'unica rata entro il 16/4/2007 senza aggravio di interessi;
- 2) per importi superiori a Euro 5.000,00 – fatta salva la possibilità di pagare comunque in un'unica soluzione senza aggravio di interessi – è possibile usufruire di una rateizzazione fino ad un massimo di quattro rate trimestrali di pari importo. La prima rata deve essere versata entro il 16/4/2007, le rate successive saranno maggiorate degli interessi legali a decorrere dal 16/4/2007 fino al saldo;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi e dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, per le parti di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute e dell'Assessore all'Agricoltura;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, che gli operatori della filiera avicola che hanno beneficiato della sospensione dall'1/1/2006 al 31/10/2006 dei termini per la riscossione dei contributi previsti dal DLgs 432/98, devono provvedere al pagamento dei suddetti contributi, secondo le seguenti modalità:

- per importi inferiori o pari a Euro 5.000,00 saldo in un'unica rata entro il 16/4/2007 senza aggravio di interessi;

- per importi superiori a Euro 5.000,00 – fatta salva la possibilità di pagare comunque in un'unica soluzione senza aggravio di interessi – è possibile usufruire di una rateizzazione fino ad un massimo di quattro rate trimestrali di pari importo. La prima rata deve essere versata entro il 16/4/2007, le rate

successive saranno maggiorate degli interessi legali a decorrere dal 16/4/2007 fino al saldo;

- 2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2007, n. 281

Art. 1 bis, comma 3, DL 279/00, convertito in L. 365/00, modalità di convocazione Conferenza programmatica relativa al progetto di variante al PAI adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del fiume Po, con deliberazione 19/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

- 1) di svolgere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la Conferenza pro-

grammatica di cui all'art. 1 bis, comma 3 del DL 279/00, convertito in L. 365/00, per l'espressione del parere relativo al progetto di variante al PAI adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione 19/06, in seduta unica e ad ambito sovraprovinciale;

- 2) di invitare alla suddetta Conferenza programmatica le Province di Parma, Reggio Emilia e Modena, ed i Comuni interessati, unitamente ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino del fiume Po;

- 3) di dare mandato all'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile di convocare la suddetta Conferenza programmatica;

- 4) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2007, n. 284

L.R. 14/99, art. 16: inserimento dei Comuni di Caorso e Roccabianca nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- di integrare l'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte, allegato alla delibera di Giunta regionale n. 154 del 2001, inserendovi il Comune di Caorso per tutto l'anno e per tutto il territorio, e il Comune di Roccabianca per i mesi da aprile a novembre per tutto il territorio;

- di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2007, n. 288

L.R. 19/98. Approvazione della proposta di Accordo integrativo per la realizzazione del PRU "Centro storico e zone limitrofe" del Comune di Riolo Terme (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

- 1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo del PRU "Centro storico e zone limitrofe" del Comune di Riolo Terme (RA), richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, con evidenziate le modifiche sostanziali stabilite in sede di Conferenza di programma e le ulteriori modifiche non sostanziali apportate al testo dell'accordo e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica della Regione Emilia-Romagna;

- 2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Riolo Terme (RA), già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00 e nella propria deliberazione 2418/01, secondo gli importi espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante del presente atto, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione n. 2242 del 25 novembre 2002;

- 3) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto Accordo di programma integrativo provvederà per la Regione Emi-

lia-Romagna, ai sensi del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale 189/05, come modificato dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 20/2/2007 l'Assessore regionale alla "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" dott. Luigi Gilli, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore generale dell'Area "Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali" dott. Bruno Molinari o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio "Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica", arch. Michele Zanelli;

- 4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Riolo Terme (RA), salvo quanto già nel frattempo erogato, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'Accordo stesso;

- 5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2007, n. 289

L.R. 19/98. Approvazione della proposta di Accordo integrativo maggio 2006, per la realizzazione del PRU del Comune di Argenta (FE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo maggio 2006 del PRU del capoluogo comparto di Via Matteotti – Via Mazzini nel Comune di Argenta (FE), richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, con evidenziate le modifiche sostanziali stabilite in sede di Conferenza di programma e le ulteriori modifiche non sostanziali apportate al testo dell'Accordo e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Argenta (FE), già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00, e nella propria deliberazione 2418/01, e per il finanziamento assegnato con deliberazione del Consiglio regionale n. 482 del 27/5/2003 secondo gli importi espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo maggio 2006 di cui all'Allegato "A" parte integrante del presente atto, si conferma quanto già previsto nelle proprie deliberazioni n. 1830 del 7 ottobre 2002 e n. 71 del 19/1/2004;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto Accordo di programma integrativo provvederà per la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale 189/05, come modificato dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 20/2/2007, l'Assessore regionale alla "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" dott. Luigi Gilli, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore generale dell'Area "Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali" dott. Bruno Molinari o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio "Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica", arch. Michele Zanelli;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Argenta (FE), salvo quanto già nel frattempo erogato, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'Accordo stesso;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2007, n. 294

Decisione procedura di verifica (screening) del progetto di ripascimento della spiaggia sommersa di Casalborsetti Sud (RA) con materiale fine in comune di Ravenna (L.R. 9/99, Tit. II)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti ambientali negativi attesi in relazione ai benefici ambientali ed economici conseguiti, il "Progetto di ripascimento della spiaggia sommersa di Casalborsetti Sud (RA) con materiale fine", in comune di Ravenna, presentato dall'Autorità portuale di Ravenna, Via Magazzini Anteriori n. 63, Ravenna, dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

1) di limitare il prelievo dei materiali da utilizzare per la realizzazione del ripascimento della spiaggia sommersa di Casalborsetti Sud, in considerazione della loro idoneità, alle aree

di prelievo previste nel tratto di mare antistante l'imboccatura del porto protetta dalle dighe foranee del Porto di Ravenna, e nella parte più esterna dell'avamposto, situato tra le dighe foranee, del Porto di Ravenna, in corrispondenza della sezione individuata dalla maglia 19-20 del carotaggio, per un totale di materiale pari a circa 700.000 mc;

2) in considerazione dei possibili effetti negativi sia sugli ambienti naturali sia sulle attività turistiche, le attività di realizzazione del progetto devono essere effettuate nel periodo invernale-primaverile e devono comunque essere concluse o sospese prima dell'inizio della stagione primaverile e della stagione balneare;

3) andranno acquisiti tutti gli atti autorizzatori e di assenso ai sensi delle vigenti disposizioni normative, ed in particolare la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente dall'Autorità portuale di Ravenna, Via Magazzini Anteriori n. 63, Ravenna, alla Provincia di Ravenna, al Comune di Ravenna ed all'ARPA Sezione di Ravenna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2007, n. 301

Classificazione delle acque superficiali destinate all'approvvigionamento potabile della stazione di Modigliana, località Compatello, comune di Modigliana (FO), bacino Lamone

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il DLgs 152/06 recante ad oggetto "Norme in materia ambientale", che detta disposizioni anche sulla tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche in attuazione della Legge 15 dicembre 2004, n. 308, e in attuazione delle Direttive comunitarie di settore;
- il decreto del Ministero della Sanità del 15 febbraio 1983 che

reca ad oggetto "Disposizioni relative ai metodi di misura, alla frequenza dei campionamenti e delle analisi delle acque superficiali destinate all'approvvigionamento idrico-potabile";

- il DLgs n. 31 del 2 febbraio 2001 e il successivo DLgs n. 27 del 2 febbraio 2002 che danno attuazione alla Direttiva comunitaria 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;
- la L.R. 3/99, art. 110, comma I, lettera a);

considerato che:

- il comma 1 dell'art. 80 del DLgs 152/06, stabilisce che le acque dolci superficiali, per essere utilizzate o destinate alla produzione di acqua potabile, sono classificate dalle Regioni secondo le caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche indicate dal decreto stesso;

premessi che:

- con propria deliberazione n. 329 del 15/2/1994 si è provvede-

duto a definire le seguenti procedure tecniche: considerare, ai fini della classificazione delle acque superficiali destinate alla potabilizzazione per le nuove classificazioni, le ultime 12 analisi effettuate consecutivamente con cadenza mensile, mentre per gli aggiornamenti le ultime 20 analisi, in ogni caso per un periodo non inferiore ad un anno;

- la circolare regionale n. 2 del 26/1/1999, relativa alle attività di prevenzione e controllo delle acque destinate al consumo umano, indica le frequenze dell'attività analitica all'opera di presa coincidenti con quelle già fissate dal DM 15/2/1983 e ora dal DLgs 152/06;

atteso che:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 80 del DLgs 152/06, le acque dolci superficiali destinate alla potabilizzazione sono classificate in una delle categorie A1, A2, A3, di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 2 della Parte terza del medesimo decreto. I valori specificati per ciascuna categoria devono essere conformi nel 95% dei campioni ai valori-limite specificati nella colonna I, e nel 90% ai valori-limite specificati nella colonna G, quando non sia indicato il corrispondente valore nella colonna I secondo i criteri dettati dallo stesso Allegato 2, Sezione A. Inoltre per il rimanente 5% e 10% dei campioni che secondo i casi non sono conformi i parametri non devono discostarsi in misura superiore al 50% del valore dei parametri in questione, esclusi la temperatura, il pH, l'ossigeno disciolto ed i parametri microbiologici;
 - ai sensi dell'art. 80, comma 2 dello stesso decreto legislativo, in dipendenza delle categorie nelle quali le acque dolci superficiali vengono classificate, ai fini della loro potabilizzazione, devono essere eseguiti i trattamenti specifici necessari a garantire il rispetto delle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano;
 - ai sensi dell'art. 80, comma 4 del decreto in argomento, le acque dolci superficiali che presentano caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche qualitativamente inferiori ai valori imperativi della categoria A3 possono essere utilizzate, in via eccezionale, solo quando non sia possibile ricorrere ad altre fonti di approvvigionamento e a condizione che le acque siano sottoposte ad opportuno trattamento che consenta di rispettare le norme di qualità delle acque destinate al consumo umano;
- dato atto che:
- si è provveduto al monitoraggio dell'acqua del corpo idrico torrente Tramazzo e che i dati relativi a detto monitoraggio

sono conservati agli atti del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti dell'Assessorato alle Politiche per la salute;

considerato che:

- ai fini della classificazione delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile della stazione di Modigliana, in località Campatello, comune di Modigliana (FO) sul torrente Tramazzo nel bacino Lamone, sono state valutate le ultime 12 analisi, effettuate dal 12/12/2005 al 30/11/2006, così come stabilito nell'atto deliberativo n. 329 del 15 febbraio 1994;
- la classificazione dell'acqua della stazione di cui sopra non può essere effettuata nella categoria A1 poiché la percentuale di valori conformi ai limiti indicati in colonna I è pari a 100, ma la percentuale di valori conformi ai limiti indicati per la colonna G è pari a 75;

preso atto che è possibile procedere alla classificazione dell'acqua della stazione di Modigliana, torrente Tramazzo, nella categoria A2, in quanto la percentuale di valori conformi ai limiti indicati per la colonna I è pari a 100 e la percentuale di valori conformi ai limiti indicati per la colonna G è pari a 95,1 e non ci sono parametri difforni ad esclusione dei parametri microbiologici;

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01, nonché della propria deliberazione 447/03 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di classificare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui s'intendono integralmente richiamate ai sensi dell'art. 80 del DLgs 152/06, le acque dolci superficiali della stazione di Modigliana, in località Campatello, comune di Modigliana (FO) sul torrente Tramazzo nel bacino Lamone, in categoria A2, sulla base delle risultanze dei controlli analitici effettuati;

b) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

c) di inviare al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio i dati relativi al monitoraggio e alla classificazione delle acque della stazione suindicata.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 marzo 2007, n. 59

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore – Roberto Corradi (proposta n. 60)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa,

come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

- sig.ra Piscina Alessandra – nata a Borgo Val di Taro (PR) il 28 febbraio 1977, (omissis);

b) di fissare in Euro 4.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 16 marzo 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 15 luglio 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Roberto Corradi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 4.649,00, sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 1103

del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.000,00 (impegno n. 345) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 626,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 627,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 346);
- quanto a Euro 17,98 (arrotondato per eccesso a Euro 19,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55) (impegno n. 347);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che

precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Piscina Alessandra è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta 245/04);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2007, n. 42

Nomina di Enrico Iotti in sostituzione di Giuseppe Alai nel Consiglio della Camera di Commercio di Reggio Emilia

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia per il settore Servizi alle imprese il signor Enrico Iotti;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 2007, n. 45

L.R. 42/93, nomina Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1) di nominare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 42/93 e successive modificazioni, i componenti della Commissione esaminatrice, come di seguito indicato:

- Roda Flavio – Maestro di sci in discipline alpine;
- Biondini Leonello – Maestro di sci in discipline nordiche;
- Accursi Davide – Maestro di snow-board;
- Gerola Fiorenzo – Istruttore nazionale di discipline alpine;
- Faraglia Enrico – Istruttore nazionale di discipline nordiche;
- Costa Andrea – Istruttore di snow-board;
- Benfenati Giorgio – Esperto in materie culturali;
- Celadon Michele – Esperto in materie culturali;

– Poli Ferruccio – Esperto in materie culturali – didattica;

2) di dare atto che le Sottocommissioni, previste dalla legge regionale sopra citata, risultano così composte:

Sottocommissione per le discipline alpine

- Roda Flavio – Maestro di sci in discipline alpine;
- Gerola Fiorenzo – Istruttore nazionale di discipline alpine;
- Poli Ferruccio – Esperto in materie culturali: didattica;

Sottocommissione per le discipline nordiche

- Biondini Leonello – Maestro di sci in discipline nordiche;
- Faraglia Enrico – Istruttore nazionale di discipline nordiche;
- Poli Ferruccio – Esperto in materie culturali: didattica;

Sottocommissione per lo snow-board

- Accursi Davide – Maestro di snow-board;
- Costa Andrea – Istruttore di snow-board;
- Poli Ferruccio – Esperto in materie culturali: didattica;

3) di nominare come supplenti della Commissione esaminatrice e delle Sottocommissioni, da convocare a seconda delle necessità, i professionisti di seguito indicati:

- Ballotti Veronica, Boselli Marco, Ferretti Enrico – Maestri di sci in discipline alpine;
- Biondini Andrea, Pierazzi Lando, Sala Sandro – Maestri di sci in discipline nordiche;
- Boni Simone, Raimondi Raffaele, Trail Francesco – Maestri di snow-board;
- Iotti Elena, Pecchio Franco, Zampatti Floriano – Istruttori nazionali di discipline alpine;
- Mandelli Flavio, Marcolini Gianluca, Morandini Sergio – Istruttori nazionali di discipline nordiche;
- Bimbi Michele, Gorret Fabio, Merlo Davide – Istruttori di snow-board;
- Capitani Franco – Esperto in materie culturali – didattica;
- Monteleone Marco – Esperto in materie culturali;
- Pesaresi Franco – Esperto in materie culturali;

4) di nominare, tenuto conto di quanto in narrativa indicato e qui integralmente richiamato, quali Presidente della Commissione esaminatrice e delle Sottocommissioni:

- Ciavatti Otello Esperto; Guaragnella Giuseppe Esperto; Marchesini Angelo Esperto; Serra Claudia Esperto.

Le funzioni di Segretaria della Commissione e delle Sottocommissioni sono svolte da Micaela Guidi, dipendente regionale assegnata al Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani;

2) di provvedere alla pubblicazione della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI INTERCENT-ER
29 gennaio 2007, n. 705

Programmazione dell'attività contrattuale e delle acquisizioni in economia per l'anno 2007

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01, sulla base di quanto specificato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, la programmazione delle attività contrattuali e delle acquisizioni in economia per l'anno 2007 secondo l'allegata articolazione parte integrante al presente atto, distinto in parte A) e parte B), la cui realizzazione è prevista a carico dell'esercizio finanziario 2007;

2) di quantificare l'importo complessivo delle risorse ripartite con il presente programma allegato, parte A) in Euro

959.520,00 e parte B) in Euro 20.897,72 per complessivi Euro 980.417,72 che trova copertura finanziaria nell'ambito delle disponibilità dei capitoli di spesa delle Unità previsionali di base (UPB) del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 secondo l'articolazione riportata nel suddetto allegato;

3) di dare atto che con successivi provvedimenti si potrà procedere alla programmazione di ulteriori iniziative o a modifiche e integrazioni rispetto a quanto approvato con il presente atto;

4) di dare atto che all'attuazione delle iniziative di cui al precedente punto 1) ed all'assunzione degli impegni di spesa si provvederà nel rispetto della normativa vigente;

5) di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'Allegato parte A), nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

(L.R. n. 9/2000 - R.R. n.6/2001)

ALL. A**ATTIVITA' CONTRATTUALI****UPB 131 "Attività e servizi di supporto"**

Esigenze: Servizi di consulenza a supporto dello sviluppo e della realizzazione delle attività dell'Agenzia

Obiettivo: Acquisire risorse per la qualificazione e il consolidamento delle attività dell'Agenzia;

CAPITOLO	PREVISIONE DI COMPETENZA
13103 SERVIZI DI CONSULENZA	€ 546.000,00

UPB 143 "Gestione del sistema informativo di e-procurement"

Esigenze: Servizi di esercizio ed assistenza della piattaforma di intermediazione digitale a supporto delle attività dell'Agenzia in materia di e-procurement

Obiettivo: Consolidamento delle attività dell'Agenzia nel settore del e-procurement;

CAPITOLO	PREVISIONE DI COMPETENZA
14301 MANUTENZIONE ORDINARIA DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT	€ 413.520,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI 15 febbraio 2007, n. 1640

Modalità e modulistica per la presentazione delle domande di contributi in conto corrente annualità 2007 ai sensi del PRT (del. G.R. 475/06)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 "Disciplina delle forme associative ed altre disposizioni in materia di Enti locali", come modificata dalla L.R. 24 marzo 2004, n. 6 e dalla L.R. 27 luglio 2005, n. 14, ed in particolare il Capo V che disciplina gli interventi regionali per lo sviluppo delle gestioni associate;
- la deliberazione della Giunta regionale del 3 aprile 2006, n. 475, avente ad oggetto "Misure per il consolidamento delle forme associative e aggiornamento del Programma di riordino territoriale", ed in particolare la Parte II, paragrafo 9, punto 5 del Programma, che prevede che le modalità per l'inoltro, da parte delle forme associative, delle domande di contributo, la documentazione da allegare e la relativa modulistica siano stabilite con determinazione del Responsabile del Servizio Affari istituzionali, Sistema delle autonomie territoriali entro 20 giorni dall'approvazione del Programma stesso;

richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 avente per oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 27 novembre 2006 avente ad oggetto "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- la determina del Capo di Gabinetto n. 10739 del 31 luglio 2006 avente ad oggetto "Istituzione e allocazione delle posizioni dirigenziali Professionali e conferimento degli incarichi di livello dirigenziale in scadenza il 31 luglio 2006, presso il Gabinetto del Presidente della Giunta";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

a) sono legittimati a presentare domanda per i contributi disciplinati dalla Parte II del Programma di riordino territoriale (ossia in conto corrente) i Presidenti delle Associazioni intercomunali, delle Unioni e delle Comunità Montane (compresi i contributi derivanti da risorse statali a favore delle Unioni e delle Comunità Montane);

b) le domande vanno presentate a pena di inammissibilità compilando in ogni loro parte i modelli allegati al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Tali modelli devono essere sottoscritti dal Presidente richiedente; l'Allegato B deve inoltre essere sottoscritto dal Responsabile del Servizio Finanziario; nelle domande delle sole Comunità Montane che si trovino nella condizione di cui al par. 4, punto 6, Parte II del Programma deve essere inserita anche l'attestazione precisata nell'Allegato A3;

c) le domande vanno inoltrate al Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali, Regione Emilia-Romagna, Viale A. Moro n. 52, 40127 Bologna entro il termine improrogabile del 31 marzo 2007; in caso di utilizzo del Servizio postale, fa fede il timbro di spedizione;

d) alla domanda va allegata, in copia conforme all'originale, la documentazione di seguito indicata;

e) contestualmente alla presentazione della domanda di contributi vanno inoltrati al suddetto Servizio, in formato elettronico, ai fini dell'inserimento nel sito delle gestioni associate, i documenti relativi alle convenzioni, ai regolamenti ed ai principali atti generali o attuativi, che potranno essere trasmessi a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: gffiorini@regione.emilia-romagna.it o tramite apposito dischetto;

f) per il contributo straordinario iniziale e prima annualità del contributo ordinario alle Unioni, compilare l'Allegato A1;

g) per il contributo straordinario e la prima annualità del contributo ordinario delle Associazioni intercomunali, compilare l'Allegato A2 e trasmettere:

- convenzioni sottoscritte da almeno i 4/5 dei Comuni componenti l'Associazione, conformi alle prescrizioni del regolamento istitutivo, indicando (ove mancanti nella convenzione) gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione;
- eventuali deliberazioni ed atti di attuazione relativi all'esercizio delle funzioni e dei servizi associati indicanti le modalità di gestione, qualora le modalità stesse non siano evincibili dalle relative convenzioni;
- eventuali deliberazioni di approvazione di regolamenti o atti amministrativi generali oggetto di armonizzazione ai sensi della parte seconda, paragrafo 5, comma 3 del Programma di riordino territoriale;
- schede illustrative delle gestioni associate, redatte conformemente al modello Allegato C, compilando una scheda per ciascuna gestione associata;

h) per il contributo ordinario annuale a favore di tutti e tre i tipi di forma associativa compilare l'Allegato A3 e trasmettere:

- bilancio di previsione (o per le Associazioni, documento finanziario preventivo);
- piano esecutivo di gestione (ove approvato);
- l'ultimo rendiconto della gestione approvato (o, per le Associazioni, il documento finanziario riepilogativo);
- rendiconto delle gestioni associate, redatto conformemente al modello Allegato B, compilando un prospetto riepilogativo per ciascuna funzione o servizio ammesso a contributo l'anno precedente;
- nuove convenzioni sottoscritte da almeno i 4/5 dei Comuni componenti la forma associativa, o eventuali modifiche a convenzioni già stipulate e già inoltrate, indicando (ove mancanti nella convenzione) gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione; le nuove convenzioni o i rinnovi di convenzioni scadute devono avere durata di almeno 4 anni;
- eventuali deliberazioni ed atti di attuazione relativi all'esercizio delle funzioni e dei servizi associati indicanti le modalità di gestione, qualora le modalità stesse non siano evincibili dalle relative convenzioni;
- eventuali deliberazioni di approvazione di regolamenti o atti amministrativi generali oggetto di armonizzazione ai sensi della Parte seconda, paragrafo 5, punto 3 del Programma di riordino territoriale;
- schede illustrative delle gestioni associate, redatte conformemente al modello Allegato C, compilando una scheda per ciascuna gestione associata;

i) nell'ipotesi di trasformazione in Unione di una precedente Associazione intercomunale, compilare l'Allegato A4 e trasmettere la medesima documentazione indicata alla lettera h);

l) ove siano state istituite delle zone all'interno di Comunità Montane, trasmettere (se non sono già state inoltrate), oltre alla documentazione indicata alla lettera h):

- deliberazioni conformi di individuazione della zona, adottate dai Comuni partecipanti e delibera di recepimento della Comunità Montana;
- convenzioni sottoscritte tra tutti i Comuni della zona e la Comunità Montana per i conferimenti che non siano resi immediatamente operativi con la deliberazione di individuazione della zona;

m) di individuare la dott.ssa Graziella Fiorini quale responsabile del procedimento di erogazione dei contributi in conto

corrente disciplinati nella Parte II del Programma di riordino territoriale di cui alla deliberazione di Giunta 475/06;
n) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale del-

la Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Filippini

(segue allegato fotografato)

AII. A1**DOMANDA DI CONTRIBUTO STRAORDINARIO INIZIALE
E DI CONTRIBUTO ORDINARIO PER IL PRIMO ANNO****UNIONI DI NUOVA ISTITUZIONE**

Il sottoscritto

nella sua qualità di Presidente di
.....

composta dai comuni di
.....
.....
.....

CHIEDE

di accedere al contributo straordinario iniziale ed al contributo ordinario per la prima annualità previsti dai §§ 3, 4 e 7 parte II del vigente "Programma di riordino territoriale", compreso il contributo derivante da risorse statali a favore dell'associazionismo.

A TAL FINE DICHIARA

[] che lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione, sono stati approvati dai Consigli comunali con le seguenti deliberazioni:

.....
.....
.....

e che l'atto costitutivo è stato sottoscritto in data

[] che verrà trasmessa, non appena adottata, la seguente documentazione:

- bilancio preventivo dell'ente;
- atto di affidamento del servizio di Tesoreria.

Li

In fede

.....

AII. A2**DOMANDA DI CONTRIBUTO STRAORDINARIO INIZIALE E ORDINARIO
PRIMO ANNO****NUOVE ASSOCIAZIONI INTERCOMUNALI**

Il sottoscritto
nella sua qualità di Presidente di
.....

composta dai comuni di¹
.....
.....
.....

CHIEDE

di accedere al contributo straordinario iniziale ed ordinario per la prima annualità previsto dai §§ 3 e 4, parte II del vigente "Programma di riordino territoriale", per i servizi e le funzioni indicati nel successivo prospetto.

**A TAL FINE
ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE²:**

¹ Indicare anche il comune capofila istituzionale.

² Segnare con una crocetta le voci che interessano.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

Documenti	Altre informazioni
Documento finanziario preventivo	Estremi dell'atto
Piano esecutivo di gestione (ove adottato)	Estremi dell'atto
Schede illustrative delle gestioni associate (all. C)	n. schede compilate:
Convenzioni (o altri atti di conferimento) relativi a servizi e funzioni per i quali si richiedono contributi	Estremi degli atti ³
a.1
a.2
a.3
a.4
a.5
a.6
a.7
a.8
a.9
a.10

[]
[]
[]
[]

³ Per le Convenzioni indicare il numero di repertorio ovvero gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione.

Documenti	Altre informazioni
Eventuali deliberazioni ed altri atti attuativi indicanti le modalità di organizzazione dei servizi e delle funzioni assicurate b.1 b.2 b.3 b.4 b.5 b.6 b.7 b.8 b.9 b.10.....	Estremi degli atti
Regolamenti o atti amministrativi generali adottati in maniera conforme dai comuni aderenti o modificati a scopo di armonizzazione (cfr. parte II § 5, comma 3 del Programma) c.1 c.2 c.3 c.4 c.5	Estremi degli atti

[]

[]

RIEPILOGO

Funzione o servizio svolto in forma Associata	n. atto⁴	Comuni coinvolti (in caso di gestione tra più forme associative indicarli tutti)	Modello di gestione⁵
Gestione del personale			
Reclutamento del personale/concorsi			
Trattamento economico			
Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale)			
Relazioni sindacali			
Formazione professionale			
Armonizzazione dei regolamenti del personale			
Altro			
Gestione economica e finanziaria e controllo di gestione			
Gestione economica e finanziaria			
Controllo di gestione			
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Riscossione tributi			
Attività di recupero evasione/elusione fiscale			
Armonizzazione regolamenti entrate			
Altro			

⁴ Indicare la convenzione, la deliberazione o gli atti attuativi che disciplinano la funzione o servizio secondo l'ordine di numerazione usato nell'elenco della documentazione (es. se la gestione associata del personale è disciplinata dalla convenzione indicata nell'elenco come a.3, scrivere a.3).

⁵ Indicare, in via alternativa: ufficio unico; delega della funzione o servizio a soggetto terzo (indicando quale: ad. es., USL, ente parco, ecc.); altro.

Gestione unificata dell'ufficio appalti, contratti, forniture di beni e servizi, acquisti			
Progettazione delle opere (progetto esecutivo capitolati tecnici)			
Gestione degli appalti (forniture, servizi)			
Gestione degli appalti (lavori pubblici)			
Gestione dei contratti			
Armonizzazione dei regolamenti			
Altro			
Gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government			
Servizi informatici, CED			
Sistema informativo territoriale			
Servizio informativo-statistico			
CST (Centro Servizi Territoriale)			
Altro			
Viabilità, circolazione e servizi connessi			
Gestione e manutenzione strade			
Segnaletica			
Illuminazione pubblica e servizi connessi			
Altro			
Attività istituzionali			
Comunicazione istituzionale			
URP sovracomunale			
Difensore civico sovracomunale			
Gestione del territorio			
Catasto			
Gestione e manutenzione verde pubblico			
Vigilanza e controllo antisismico			
Urbanistica			
Edilizia residenziale pubblica (ufficio casa)			

Costituzione e gestione di un fondo per la perequazione territoriale (ex art. 15 co. 3 l. r. n. 20/2000)			
Ufficio di piano per la predisposizione del PSC			
Armonizzazione dei regolamenti urbanistici ed edilizi			
Altro			
Funzioni di polizia municipale e di protezione civile			
Sicurezza urbana			
Polizia stradale			
Polizia amministrativa (osservanza leggi e regolamenti in materia edilizia, commercio, ambiente, pubblici esercizi, igiene)			
Protezione civile			
Altro			
Funzioni culturali e ricreative			
Biblioteche			
Musei e pinacoteche			
Programmazione e gestione attività culturali			
Gestione degli impianti sportivi e ricreativi			
Altro			
Funzioni attinenti il settore sociale			
Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. n. 27/2004			
ISEE (Reddito medio) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi			
Erogazione dei servizi di nido d'infanzia e servizi integrativi (l.r. n. 1/2000 e succ. modd.)			
Servizi rivolti agli anziani			
Servizi rivolti ai disabili			

Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale			
Servizi rivolti ai minori			
Altro			
Funzioni attinenti lo sviluppo economico			
Accoglienza, informazione e promozione turistica			
Sportello unico per le attività produttive			
Armonizzazione di atti normativi, piani e Programmi			
Funzioni di istruzione pubblica			
Scuola materna			
Trasporto scolastico			
Mense scolastiche			
Altro			

INDICAZIONE DEL TESORIERE⁶:

Li

In fede

.....

⁶ Indicare il tesoriere del comune capofila istituzionale

AII. A3**DOMANDA DI CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE**

Il sottoscritto
nella sua qualità di Presidente di
composta dai comuni di¹
.....

CHIEDE

di accedere al contributo ordinario annuale (compreso il contributo derivante da risorse statali a favore dell'associazionismo, nel caso di Unioni e Comunità montane) previsto dal § 4, parte II del vigente "Programma di riordino territoriale", per i servizi e le funzioni indicati nel successivo prospetto.

A TAL FINE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

[] che dalla data di presentazione della domanda per i contributi dell'anno precedente non sono state apportate variazioni allo statuto/regolamento della forma associativa;

[] che dalla data di presentazione della domanda per i contributi dell'anno precedente sono state apportate le seguenti variazioni allo statuto/regolamento della forma associativa:
.....

Soltanto nel caso di Comunità montane e soltanto nel caso che ne ricorra il pre-supposto contrassegnare e compilare questo riquadro:

**A TAL FINE, INOLTRE, ATTESTA UNITAMENTE AL
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:**

[] ai sensi del disposto del § 4, punto 6, Parte II, del PRT, che la Comunità montana ha partecipato nel 2005 al riparto del fondo statale di cui all'art.53, co.10, della L.388/2000 per lo svolgimento della gestione associata del servizio di smaltimento rifiuti

firma del Presidente

firma del Responsabile del Servizio finanziario

.....

.....

¹ Per le Associazioni intercomunali, indicare anche il comune capofila istituzionale.

**ALLEGA INOLTRE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE,
OVVERO INDICA GLI ESTREMI
DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ PRODOTTA²:**

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

Documenti	Altre informazioni
<input type="checkbox"/> Bilancio di previsione (per le associazioni, documento finanziario preventivo)	Estremi dell'atto
<input type="checkbox"/> Rendiconto della gestione dell'anno precedente (per le associazioni, documento finanziario riepilogativo)	Estremi dell'atto
<input type="checkbox"/> Piano esecutivo di gestione (ove adottato)	Estremi dell'atto
<input type="checkbox"/> Rendiconto delle gestioni associate (all. B) con allegati prospetti riepilogativi	n. prospetti riepilogativi allegati:
<input type="checkbox"/> Schede illustrative delle gestioni associate (all. C)	n. schede compilate:
<input type="checkbox"/> Convenzioni (o altri atti di conferimento) relativi a servizi e funzioni per i quali si richiedono contributi	Estremi degli atti ³ (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare anche la domanda a cui erano allegati)
a.1
a.2
a.3
a.4
a.5
a.6
a.7
a.8
a.9
a.10

² Segnare con una crocetta le voci che interessano

³ Per le Convenzioni indicare il numero di repertorio ovvero gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione.

Documenti	Altre informazioni
Eventuali deliberazioni ed altri atti attuativi indicanti le modalità di organizzazione dei servizi e delle funzioni assicurate	Estremi degli atti (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare anche la domanda a cui erano allegati)
b.1
b.2
b.3
b.4
b.5
b.6
b.7
b.8
b.9
b.10
Regolamenti o atti amministrativi generali adottati dall'ente o in maniera conforme dai comuni aderenti o modificati a scopo di armonizzazione (cfr. parte II § 5, comma 3 del Programma)	Estremi degli atti (indicare anche quelli già finanziati in anni precedenti, specificando la domanda a cui erano allegati)
c.1
c.2
c.3
c.4
c.5

[]

[]

RIEPILOGO

Funzione o servizio svolto in forma Associata	n. atto⁴	Comuni coinvolti (in caso di gestione tra più forme associative indicarli tutti)	Modello di gestione⁵
Gestione del personale			
Reclutamento del personale/concorsi			
Trattamento economico			
Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale)			
Relazioni sindacali			
Formazione professionale			
Armonizzazione dei regolamenti del personale			
Altro			
Gestione economica e finanziaria e controllo di gestione			
Gestione economica e finanziaria			
Controllo di gestione			
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Riscossione tributi			
Attività di recupero evasione/elusione fiscale			
Armonizzazione regolamenti entrate			
Altro			

⁴ Indicare la convenzione, la deliberazione o gli atti attuativi che disciplinano la funzione o servizio secondo l'ordine di numerazione usato nell'elenco della documentazione (es. se la gestione associata del personale è disciplinata dalla convenzione indicata nell'elenco come a.3, scrivere a.3).

⁵ Indicare, in via alternativa: ufficio unico; ufficio presso l'ente sovracomunale (per le Comunità montane); delega della funzione o servizio a soggetto terzo (indicando quale: ad. es., USL, ente parco, ecc.); altro.

Gestione unificata dell'ufficio appalti, contratti, forniture di beni e servizi, acquisti			
Progettazione delle opere (progetto esecutivo capitolati tecnici)			
Gestione degli appalti (forniture, servizi)			
Gestione degli appalti (lavori pubblici)			
Gestione dei contratti			
Armonizzazione dei regolamenti			
Altro			
Gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government			
Servizi informatici, CED			
Sistema informativo territoriale			
Servizio informativo-statistico			
CST (Centro Servizi Territoriale)			
Altro			
Viabilità, circolazione e servizi connessi			
Gestione e manutenzione strade			
Segnaletica			
Illuminazione pubblica e servizi connessi			
Altro			
Attività istituzionali			
Comunicazione istituzionale			
URP sovracomunale			
Difensore civico sovracomunale			
Gestione del territorio			
Catasto			
Gestione e manutenzione verde pubblico			
Vigilanza e controllo antisismico			

Urbanistica				
Edilizia residenziale pubblica (ufficio casa)				
Costituzione e gestione di un fondo per la perequazione territoriale (ex art. 15 co. 3 l. r. n. 20/2000)				
Ufficio di piano per la predisposizione del PSC				
Armonizzazione dei regolamenti urbanistici ed Edilizi				
Altro				
Funzioni di polizia municipale e di protezione civile				
Sicurezza urbana				
Polizia stradale				
Polizia amministrativa (osservanza leggi e regolamenti in materia edilizia, commercio, ambiente, pubblici esercizi, igiene)				
Protezione civile				
Altro				
Funzioni culturali e ricreative				
Biblioteche				
Musei e pinacoteche				
Programmazione e gestione attività culturali				
Gestione degli impianti sportivi e ricreativi				
Altro				
Funzioni attinenti il settore sociale				
Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. n. 27/2004				
ISEE (Reddito metro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi				
Erogazione dei servizi di nido d'infanzia e servizi integrativi (l.r. n. 1/2000 e succ. modd.)				
Servizi rivolti agli anziani				

Servizi rivolti ai disabili			
Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale			
Servizi rivolti ai minori			
Altro			
Funzioni attinenti lo sviluppo economico			
Accoglienza, informazione e promozione turistica			
Sportello unico per le attività produttive			
Armonizzazione di atti normativi, piani e Programmi			
Funzioni di istruzione pubblica			
Scuola materna			
Trasporto scolastico			
Mense scolastiche			
Altro			

INDICAZIONE DEL TESORIERE DEL COMUNE CAPOFILA ISTITUZIONALE (solo se mutato rispetto all'anno precedente):
.....

Li
In fede
.....

AII. A4**DOMANDA DI CONTRIBUTO STRAORDINARIO UNA TANTUM
E DI CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE****UNIONE DERIVANTE DALLA TRASFORMAZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE
INTERCOMUNALE**

Il sottoscritto

nella sua qualità di Presidente dell'Unione

composta dai comuni di

.....

.....

istituita a seguito della trasformazione dell'Associazione intercomunale

.....

CHIEDE

- di accedere al contributo straordinario una tantum previsto, per le Associazioni intercomunali che si trasformano in Unioni, dal § 3 comma 4, parte II del vigente "Programma di riordino territoriale";
- di accedere al contributo ordinario annuale (compreso quello derivante da risorse statali a favore dell'associazionismo) previsto dal § 4, parte II del vigente "Programma di riordino territoriale", per i servizi e le funzioni indicati nel successivo prospetto ovvero ai sensi del § 7, punto 1, lettera b), Parte II del medesimo Programma.

A TAL FINE DICHIARA

- [] che lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione, sono stati approvati dai Consigli comunali con le seguenti deliberazioni:
-
- [] e che l'atto costitutivo, contestualmente alla cessazione dell'Associazione, è stato sottoscritto in data

**ALLEGA INOLTRE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE, OVVERO INDICA
GLI ESTREMI DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ PRODOTTA:⁴**

⁴ Segnare con una crocetta le voci che interessano

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

Documenti	Altre informazioni
Bilancio di previsione	Estremi dell'atto
Documento finanziario riepilogativo dell'Associazione cessata	Estremi dell'atto
Piano esecutivo di gestione	Estremi dell'atto
Rendiconto delle gestioni associate (all. B) con allegati prospettivi riepilogativi	n. prospetti riepilogativi allegati:
Schede illustrative delle gestioni associate (all. C)	n. schede compilate:
Convenzioni (o altri atti di conferimento) relativi a servizi e funzioni per i quali si richiedono contributi	Estremi degli atti ²
a.1
a.2
a.3
a.4
a.5
a.6
a.7
a.8
a.9
a.10

[]
[]
[]
[]
[]
[]

² Per le Convenzioni indicare il numero di repertorio ovvero gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione.

Documenti	Altre informazioni
Eventuali deliberazioni ed altri atti attuativi indicanti le modalità di organizzazione dei servizi e delle funzioni associate b.1 b.2 b.3 b.4 b.5 b.6 b.7 b.8 b.9 b.10	Estremi degli atti
Regolamenti o atti amministrativi generali adottati dall'ente o in maniera conforme dai comuni aderenti o modificati a scopo di armonizzazione (cfr. parte II § 5, comma 3 del Programma) c.1 c.2 c.3 c.4 c.5	Estremi degli atti

[]

[]

RIEPILOGO

Funzione o servizio svolto in forma Associata	n. atto³	Comuni coinvolti (in caso di gestione tra più forme associative indicarli tutti)	Modello di gestione⁴
Gestione del personale			
Reclutamento del personale/concorsi			
Trattamento economico			
Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale)			
Relazioni sindacali			
Formazione professionale			
Armonizzazione dei regolamenti del personale			
Altro			
Gestione economica e finanziaria e controllo di gestione			
Gestione economica e finanziaria			
Controllo di gestione			
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Riscossione tributi			
Attività di recupero evasione/elusione fiscale			
Armonizzazione regolamenti entrate			
Altro			

³ Indicare la convenzione, la deliberazione o gli atti attuativi che disciplinano la funzione o servizio secondo l'ordine di numerazione usato nell'elenco della documentazione (es. se la gestione associata del personale è disciplinata dalla convenzione indicata nell'elenco come a.3, scrivere a.3).

⁴ Indicare, in via alternativa: ufficio unico; delega della funzione o servizio a soggetto terzo (indicando quale: ad. es., USL, ente parco, ecc.); altro.

Gestione unificata dell'ufficio appalti, contratti, forniture di beni e servizi, acquisti			
Progettazione delle opere (progetto esecutivo capitolati tecnici)			
Gestione degli appalti (forniture, servizi)			
Gestione degli appalti (lavori pubblici)			
Gestione dei contratti			
Armonizzazione dei regolamenti			
Altro			
Gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government			
Servizi informativi, CED			
Sistema informativo territoriale			
Servizio informativo-statistico			
CST (Centro Servizi Territoriale)			
Altro			
Viabilità, circolazione e servizi connessi			
Gestione e manutenzione strade			
Segnaletica			
Illuminazione pubblica e servizi connessi			
Altro			
Attività istituzionali			
Comunicazione istituzionale			
URP sovracomunale			
Difensore civico sovracomunale			
Gestione del territorio			
Catasto			
Gestione e manutenzione verde pubblico			
Vigilanza e controllo antisismico			

Urbanistica			
Edilizia residenziale pubblica (ufficio casa)			
Costituzione e gestione di un fondo per la perequazione territoriale (ex art. 15 co. 3 l. r. n. 20/2000)			
Ufficio di piano per la predisposizione del PSC			
Armonizzazione dei regolamenti urbanistici ed edilizi			
Altro			
Funzioni di polizia municipale e di protezione civile			
Sicurezza urbana			
Polizia stradale			
Polizia amministrativa (osservanza leggi e regolamenti in materia edilizia, commercio, ambiente, pubblici esercizi, igiene)			
Protezione civile			
Altro			
Funzioni culturali e ricreative			
Biblioteche			
Musei e pinacoteche			
Programmazione e gestione attività culturali			
Gestione degli impianti sportivi e ricreativi			
Altro			
Funzioni attinenti il settore sociale			
Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. n. 27/2004			
ISEE (Reddito metro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi			
Erogazione dei servizi di nido d'infanzia e servizi integrativi (l.r. n. 1/2000 e succ. modd.)			
Servizi rivolti agli anziani			
Servizi rivolti ai disabili			

Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale			
Servizi rivolti ai minori			
Altro			
Funzioni attinenti lo sviluppo economico			
Accoglienza, informazione e promozione turistica			
Sportello unico per le attività produttive			
Armonizzazione di atti normativi, piani e programmi			
Funzioni di istruzione pubblica			
Scuola materna			
Trasporto scolastico			
Mense scolastiche			
Altro			

INDICAZIONE DEL TESORIERE:

Li

In fede

.....

(Firma del Presidente)

ALL. B**RENDICONTO DELLE GESTIONI ASSOCIATE****(ART. 14, COMMA 6, L.R. 11/2001)****Comunità Montana/Unione/Associazione intercomunale di**

.....

I. UTILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUZIONI E SERVIZI

a) Contributo regionale concesso per le gestioni associate anno 2005:

€

Eventuale quota del contributo regionale confluita nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2005 in quanto non impegnata entro il 31.12.2005, con vincolo di destinazione alle gestioni associate da utilizzarsi nell'esercizio finanziario 2006¹;

€

b) Contributo regionale concesso per le gestioni associate anno 2006 (con deliberazione G.R. n. 1211/2006):

€

Eventuale quota del contributo regionale non impegnata al 31/12/2006 e confluita nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2006 con vincolo di destinazione alle gestioni associate da utilizzarsi nell'esercizio finanziario 2007¹:

€

¹-Indicare, in alternativa, se il contributo regionale concesso per le gestioni associate è stato scritto nel bilancio dell'anno successivo a quello di concessione

II. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA²

Funzione/servizio:					
SPESE CORRENTI- Esercizio finanziario 2006					
SPESA		FONTI DI FINANZIAMENTO			
INTERVENTI ³	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI ⁴	RISORSE PROPRIE /ALTRE RISORSE ⁵	TOTALE	
1. Personale €	€	€	€	€	
2. Prestazioni di servizi e trasferimenti €	€	€	€	€	
3. Altro €	€	€	€	€	
TOTALE €	€	€	€	€	
SPESE IN CONTO CAPITALE- Esercizio finanziario 2006					
SPESA		FONTI DI FINANZIAMENTO			
INTERVENTI	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE DELL'ENTE/ALTRE RISORSE	TOTALE	
1. Acquisizione di beni €	€	€	€	€	
2. Acquisizione di beni €	€	€	€	€	
3. Incarichi professionali esterni €	€	€	€	€	

² Il prospetto è da compilare per ogni funzione o servizio ammesso a contributo nell'anno 2006

³ Possono essere indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa

⁴ Per le Associazioni intercomunali, si fa riferimento a trasferimenti operati dai comuni aderenti a favore del comune capofila della singola funzione/servizio svolto in forma associata

⁵ Per le Associazioni intercomunali, si fa riferimento a risorse del comune capofila della singola funzione/servizio svolto in forma associata o del fondo istituzionale dell'associazione (se non costituito dai contributi regionali)

4. Altro €	€	€	€
TOTALE €	€	€	€

SPESA CORRENTI- Esercizio finanziario 2007 ⁶				
SPESA		FONTI DI FINANZIAMENTO		
INTERVENTI ⁷	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI ⁸	RISORSE PROPRIE /ALTRE RISORSE ⁹	TOTALE
1. Personale €	€	€	€	€
2. Prestazioni di servizi e trasferimenti €	€	€	€	€

⁶ In questa sezione possono essere riportate le spese effettuate nell'esercizio finanziario in corso, fino alla data di compilazione del presente modello

⁷ Possono essere indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa

⁸ Per le Associazioni intercomunali, si fa riferimento a trasferimenti operati dai comuni aderenti a favore del comune capofila della singola funzione/servizio svolto in forma associata

⁹ Per le Associazioni intercomunali, si fa riferimento a risorse del comune capofila della singola funzione/servizio svolto in forma associata o del fondo istituzionale dell'associazione (se non costituito dai contributi regionali)

3. altro €	€	€	€	€
TOTALE €	€	€	€	€
SPESA IN CONTO CAPITALE- Esercizio Finanziario 2007				
SPESA		FONTI DI FINANZIAMENTO		
INTERVENTI	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE DELL'ENTE/ALTRE RISORSE	TOTALE
1. acquisizione di beni €	€	€	€	€
2. incarichi professionali esterni €	€	€	€	€
3. altro €	€	€	€	€
TOTALE €	€	€	€	€

I sottoscritti dichiarano che gli impegni di spesa di cui sopra risultano assunti nel rispetto dell'art.183 del D.Lgs.n.267/2000.

Li.....

In fede

Il Presidente

Il Responsabile del Servizio Finanziario

.....

SCHEDA ILLUSTRATIVA DELLE GESTIONI ASSOCIATE¹[illegible]

¹ Compilare (in ogni parte) una scheda per ogni funzione/servizio ammesso a contributo nell'anno precedente e per ogni nuovo servizio per il quale si richiede contributo nell'anno in corso

² Indicare la percentuale di tempo dedicata allo svolgimento della funzione/servizio in rapporto all'impiego complessivo del lavoratore

3. Indicare le modalità di assegnazione all'Unione, CM o Comune capofila del personale (comando totale o parziale, trasferimento, distacco, incarico professionale, ecc.).

Responsabile unico dell'ufficio/procedimento	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> indicare estremi atto di nomina:
Regolamento unico	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> indicare gli estremi:
Illustrazione sintetica dell'attività svolta (Per le convenzioni ad attuazione progressiva o a contenuto plurimo, indicare espressamente le fasi/attività già realizzate)	
Indicatori di effettività (Utilizzare indicatori oggettivi quali ad esempio: numero di utenti in rapporto alla domanda, numero di provvedimenti adottati o di pratiche evase, prestazioni effettuate, etc.)	

Data

In fede

.....

(Firma del Presidente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 24 gennaio 2007, n. 532

Autorizzazione in deroga ai sensi del DPR 753/80 delle opere di restauro e risanamento conservativo di fabbricato in fascia di rispetto ferroviaria, linea Reggio-Ciano, censito al f. 16 n. 643 del Comune di San Polo d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, le opere di restauro e risanamento conservativo di fabbricato ex rurale censito al foglio n. 16, mapp. le n. 643 del Comune di San Polo d'Enza, secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- si dovranno installare inferriate alle finestre al piano terra lato ferrovia;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale ri-

chiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 14 febbraio 2007, n. 1581

Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di una tettoia tamponata adiacente al fabbricato esistente sito in comune di Brescello, Via Cisa 148, nella fascia di rispetto alla linea ferroviaria Parma-Suzzara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di un ampliamento di un fabbricato produttivo tramite una tettoia tamponata previsto in comune di Brescello e situato in Via Cisa, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire inoltre quanto segue:

- 3.a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- 3.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di co-

struire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

- «È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- 3.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- 3.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- 3.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- 3.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;
- 3.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- 3.h) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 14 febbraio 2007, n. 1584

Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80, per la realizzazione di un nuovo fabbricato residenziale in Via del Parco, sito in comune di Ferrara, località Aguscello, in eccezione alla prevista fascia di rispetto alla linea ferroviaria Ferrara-Codigoro

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di realizzazione di un fabbricato ad uso residenziale previsto in comune di Ferrara, località Aguscello, Via del Parco e delle previste pertinenze, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta, anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
- 3) di stabilire quanto segue:
- 3.a) l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- 3.b) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- 3.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
- «È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- 3.d) qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- 3.e) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- 3.f) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- 3.g) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;
- 3.h) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- 3.i) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 5 marzo 2007, n. 2537

Autorizzazione preventiva ai sensi DPR 753/80 per la realizzazione di casetta in legno prefabbricata nel lotto dell'edificio sito in comune di Ferrara, Via Cavallini, in eccezione alla prevista fascia di rispetto alla linea ferroviaria Ferrara-Codigoro

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di una casetta in legno prefabbricata, adibita a ricovero attrezzature da giardino, nel lotto dell'edificio residenziale previsto in comune di Ferrara, Via Cavallini, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

2.c) l'impegno di rendere edotti (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

3.a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la Denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

3.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

3.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;

3.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

3.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

3.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;

3.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

3.h) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 5 marzo 2007, n. 2543

Autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per le opere relative al fabbricato censito al fg. 27, mappali 54 – 55 – 56 del Comune di Bibbiano lungo la linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, le opere inerenti la procedura di accertamento di conformità di restauro e risanamento conservativo di fabbricato di civile abitazione sito in comune di Bibbiano e censito al foglio n. 27, mappali nn. 54 – 55 – 56, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

– la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

– la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

– l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

– eseguire la manutenzione della recinzione ferrovia;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

– entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la Denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e

proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 9 marzo 2007, n. 2878

Linee guida sulla produzione vivaistica orticola

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la direttiva 92/33/CEE del Consiglio del 28 aprile 1992, relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1996, n. 698 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/33/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi";
- la direttiva 93/61/CEE della Commissione del 2 luglio 1993 che stabilisce le schede relative ai requisiti da rispettare per le piantine e i materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi, conformemente alla direttiva 92/33/CEE del Consiglio;
- la direttiva 93/62/CEE della Commissione del 5 luglio 1993 che stabilisce le disposizioni di applicazione concernenti la sorveglianza e il controllo dei fornitori e degli stabilimenti ai sensi della direttiva 92/33/CEE del Consiglio;
- il DM 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2 luglio 1993 e n. 93/62/CEE del 5 luglio 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi" e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'Allegato V riportante il protocollo tecnico per l'individuazione dei punti critici del processo produttivo;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle Leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31", e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera c) che prevede l'esecuzione dei controlli e la vigilanza sui vegetali e prodotti vegetali nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione;
- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;

considerato:

- che è opportuno, da parte del Servizio Fitosanitario regionale, disciplinare ai sensi dell'art. 8, comma 1, le modalità da seguire per la produzione delle piantine ortive allo scopo di migliorarne la qualità;
- che è opportuno definire nel dettaglio le linee guida a cui deve attenersi il fornitore relativamente al controllo dei punti critici del processo produttivo indicati nell'art. 8 e nell'Allegato V del citato DM 14 aprile 1997, fornendo precise modalità applicative;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e in particolare l'art. 37;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 10743 del 26 luglio 2006, recante "Istituzione ed allocazione delle posizioni dirigenziali Professional e conferimento degli incarichi di livello dirigenziale in scadenza il 31/7/2006 per la Direzione generale Agricoltura", alla quale la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 1150 del 31/7/2006;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di adottare le linee guida sulla produzione vivaistica orticola contenute nell'Allegato I, parte integrante della presente determinazione;

2) di stabilire che tutte le aziende vivaistiche iscritte al Registro ufficiale dei produttori e accreditate a produrre e commercializzare piantine ortive ai sensi del DPR 698/96 e del DM 14/4/1997, sono tenute a conformarsi alle suddette linee guida;

3) di provvedere, ai sensi dell'art. 1, lett. c) della L.R. 9 settembre 1987, n. 28, alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

(segue allegato fotografato)

Allegato I

LINEE GUIDA SULLA PRODUZIONE VIVAISTICA ORTICOLA			
Punti critici	Obblighi del fornitore in base al D.M. 14/4/1997 (All. V)	Modalità applicative prescritte dal S.F.R.	Consigliato
Materiali di moltiplicazione iniziali (sementi, portinnesti e piantine)	<p>Rispondenza alle caratteristiche di varietà. Per ogni partita registrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identità del materiale (specie e varietà) - origine del materiale di partenza (codice produttore e numero documento di commercializzazione) - date di semina, piantagione, trapianto e innesto 		
Portinnesti e piantine	Provenienti da altri fornitori accreditati		Conservare una etichetta per ciascun lotto di seme utilizzato
Sementi	<p>Sementi cartellate</p> <p>Nel caso di autoproduzione il materiale deve provenire da</p>	<p>Nel caso di sementi autoprodotte dichiarare l'esistenza e la</p>	<p>Analisi per gli organismi nocivi trasmissibili per</p>

	piante madri (o portaseme) ben identificate e sottoposte a regolari controlli atti a garantirne l'identità varietale e lo stato sanitario	localizzazione delle piante madri all'inizio del ciclo produttivo e documentare lo stato fitosanitario mediante analisi di laboratorio sulle sementi ottenute	seme
Contenitori	Nuovi o adeguatamente isolati dal suolo	Non a contatto con il suolo oppure su adeguato strato di materiale inerte da rinnovare o disinfettare ad ogni campagna di produzione. Nel caso si utilizzino supporti di vario tipo per isolare i contenitori dal suolo, sterilizzare i supporti a ogni campagna di produzione	
Substrati colturali	Utilizzare substrato di coltura vergine o adeguatamente disinfestato In caso di semina o trapianto in pieno campo seguire le norme di buona pratica	In caso di semina o trapianto in pieno campo adottare	

	<p>agronomica, in particolare per quanto riguarda l'idoneità del terreno per la specie coltivata, il rispetto di una corretta rotazione e l'assenza degli organismi nocivi (Allegato II al D.M. 14 aprile 1997 e All. I e II al D. Lgs. n. 214/2005)</p>	<p>rotazioni almeno quadriennali. L'assenza di <i>Meloidogyne</i> spp. va documentata mediante analisi di laboratorio</p>	
Strutture	<p>Devono essere idonee al corretto sviluppo delle specie da coltivare, periodicamente pulite e disinfestate e facilmente ispezionabili</p> <p>Disporre di un ambiente per la disinfezione dei contenitori e di una apposita area per la distruzione di materiale inidoneo</p>	<p>Disinfettare / disinfestare, a serre vuote, almeno 1 volta all'anno o quando si cambia tipologia di materiale (es. da ornamentali a ortive)</p> <p>Pavimentazione cementata o con strato di materiale inerte</p> <p>SOLO PER POMODORO DA INDUSTRIA, NELLE SERRE NUOVE: rete anti-insetto</p>	Doppia porta
Modalità di coltivazione delle piantine	Partite separate per identità ed origine	Divieto di coltivare contemporaneamente ortive ed ornamentali all'interno della	

		stessa struttura o presenza di separazione fisica fissa all'interno della struttura in modo tale da impedire il passaggio di organismi nocivi o dei loro vettori	
Smaltimento dei residui organici	Rimuovere tutti i residui vegetali derivati dalle diverse operazioni colturali I materiali non idonei devono essere distrutti, con le modalità approvate in sede di accreditamento, evitando ogni rischio di contaminazione	Interramento, bruciatura o compostaggio	
Irrigazione	Impianto adeguato. Acqua di idonea qualità, controllata o trattata	Controllo annuale delle acque prima dell'inizio del ciclo produttivo, con esclusione di quella di acquedotto per alcuni parametri (N, P, Ph, conducibilità, BOD5) mediante analisi eseguite presso idoneo laboratorio o presso l'azienda stessa qualora si doti di	Acqua da pozzo o acquedotto

		strumentazione adeguata. Registrazione dei risultati delle analisi. Disinfezione dell'impianto di irrigazione con acqua ossigenata o acido peracetico prima dell'inizio del ciclo produttivo		
Concimazioni	Idonee in funzione della specie e dello stadio di accrescimento Registrazione delle concimazioni effettuate (tipo di concime e quantità)			
Diserbo	Tenere diserbate internamente le strutture ed una fascia circostante di 2 m Registrazione delle operazioni di diserbo (data, natura dell'intervento, prodotto e dose)	Registrazione dei trattamenti entro 24 ore dall'esecuzione	Ulteriore fascia di 3 m libera da vegetazione o con vegetazione mantenuta sfalciata	

Difesa	<p>Attuare un adeguato piano di difesa per prevenire o controllare gli organismi nocivi</p> <p>Registrazione di tutti i trattamenti (data, prodotto e dose)</p> <p>Obbligo di mostrare al personale ispettivo, su richiesta, il registro dei trattamenti</p>	<p>Attenersi alle indicazioni contenute nelle schede</p> <p>Utilizzare trappole di monitoraggio in funzione di quanto indicato nelle schede.</p> <p>Registrazione dei trattamenti entro 24 ore dall'esecuzione</p> <p>Obbligo di comunicare i trattamenti ai fitosanitari effettuati nelle ultime 24 ore</p>	
Controlli in vivaio durante la fase produttiva	<p>Controllare periodicamente ogni partita</p> <p>Registrazione di tutte le manifestazioni di organismi nocivi riscontrate</p>	<p>I controlli visivi devono essere effettuati almeno a giorni alterni dal vivaista o da tecnici da esso incaricati</p> <p>SOLO PER IL POMODORO DA INDUSTRIA far eseguire ad un laboratorio accre-</p>	

Campionamenti	Previsti qualora si renda necessario	<p>ditato almeno un controllo per ogni partita durante la fase vegetativa compresa fra 10 giorni dopo la semina e 10 giorni prima della commercializzazione, ricercando sintomi sospetti di funghi, virus, batteri, insetti, acari e nematodi. In presenza di sintomi sarà cura del laboratorio prelevare campioni da analizzare secondo le modalità fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale</p>	
	<p>I campionamenti devono essere effettuati da personale competente, in modo tecnicamente corretto e</p>	<p>Da effettuarsi nei casi di presenza di sintomi o di organismi nocivi</p> <p>I campionamenti devono essere effettuati da personale competente dei laboratori accre-</p>	

	statisticamente attendibile	datati o del vivaio, secondo le modalità fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale	
Presenza di organismi nocivi	Registrare gli eventuali campionamenti (data e modalità), il laboratorio che ha effettuato l'analisi (numero di accreditamento) e l'esito delle analisi	In presenza di organismi nocivi di qualità o non regolamentati (compresi quelli citati nella lista di allerta OEPP), attenersi alle indicazioni contenute nelle schede	
Commercializzazione Verifiche	Immediatamente prima di apporre il documento di commercializzazione ogni partita deve essere controllata al fine di verificarne la sua corrispondenza ai requisiti richiesti		

Locali	Disporre di locali idonei per la conservazione e la manipolazione dei materiali pronti per la commercializzazione e in modo da garantire l'individuazione delle singole partite	
Imballaggi	I materiali utilizzati per il confezionamento devono essere tali da non comportare rischi fitosanitari ed idonei ad assicurare la corretta conservazione dei vegetali durante l'immagazzinamento ed il trasporto	
Mezzi di trasporto	I mezzi di trasporto devono garantire che i materiali commercializzati non siano soggetti a stress termici o idrici, né esposti a rischi di contaminazione degli organismi nocivi. Devono inoltre essere regolarmente puliti e disinfestati	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 23 febbraio 2007, n. 2101

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda Ricci Bus Srl di Bagnara di Romagna (RA) per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano. Impegno della spesa e liquidazione acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1479/04, a favore di Ricci Bus Srl di Bagnara di Romagna (RA), un contributo di Euro 47.919,82 per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano modello Iveco Daily Minibus A50C18 Euro IV in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 47.919,82 a favore di Ricci Bus Srl di Bagnara di Romagna (RA), registrata al n. 785 di impegno, sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera a), b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; DI 5 maggio 2003)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 23.959,91 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1479 del 19 luglio 2004, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 23.959,91 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali, secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04;

d) che con il presente provvedimento si conclude il programma di sostituzione autobus di cui alla delibera di Giunta regionale 1479/04 per l'Azienda Ricci Bus Srl di Bagnara di Romagna (RA);

e) di dare atto che l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti a) e b) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

f) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 13 marzo 2007, n. 3007

L.R. 30/98. Delibera di Giunta regionale 2345/05.

Accordi programma 2003/2005. Concessione contributo Provincia Reggio Emilia. SK 3.2 "Piste ciclabili in 11 Comuni" assunzione impegno spesa per I stralcio. "Piste ciclabili in 5 Comuni". Liquidazione I acconto contributo regionale del I stralcio alla Provincia di Reggio Emilia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Provincia di Reggio Emilia un contributo regionale di Euro 310.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 1.430.136,27, per l'intervento di cui alla scheda n. 3.2 - I stralcio "Piste ciclabili in 5 Comuni" in "Attuazione del Piano provinciale della viabilità ciclopeditonale", dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale 2238/04, 437/05 e rimodulata con la delibera di Giunta regionale 2345/05;

b) di impegnare la somma di Euro 310.000,00 registrata al n. 1078 di impegno sul Capitolo n. 45345 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica - mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Legge 1 agosto 2002, n. 166)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16310, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), a favore della Provincia di Reggio Emilia la somma di Euro 124.000,00 quale I acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) e c) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

e) di stabilire che spesa residua non impegnata di Euro 275.000,00 sul Capitolo n. 45345 debba essere utilizzata per l'attuazione del II stralcio "Piste ciclabili in 6 Comuni", sulla base di una spesa prevista pari a Euro 1.986.850,02, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 2345/05;

f) di stabilire che il termine per l'ultimazione dei lavori, delle procedure tecnico-amministrative-contabili e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al II semestre 2007, salvo richiesta di proroga motivata;

g) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto d) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 437/05 e successive modifiche;

h) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi di liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 437/05 e successive modifiche.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 5 marzo 2007, n. 2511

Iscrizione dell'Associazione "AUSER regionale Emilia-Romagna" con sede in Bologna nel Registro delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

L'Associazione "AUSER regionale Emilia-Romagna" con sede in Bologna è iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 13 marzo 2007, n. 2996

DGR 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Il Solco Coop.va Sociale Sc a rl in data 11 luglio 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

A) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla Ditta Il Solco Coop.va Sociale Sc a rl

in data 11 luglio 2006 per l'impianto dalla stessa gestito, sito in Via Rubicone Destra, n. 1700 – Savignano sul Rubicone (FC);

B) di dare atto che resta ferma la facoltà per la Ditta Il Solco Coop.va Sociale Sc a rl di presentare nuova istanza ai sensi del punto 6) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, con la decorrenza ivi prevista;

C) di notificare il presente provvedimento alla Ditta Il Solco Coop.va Sociale Sc a rl avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il TAR Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

D) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 5 marzo 2007, n. 2571

Ditta Immergas – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Brescello, località Lentigione – Pratica n. 8165

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Immergas con sede in Via Cisa Ligure n. 25 del Comune di Brescello (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Lentigione del comune di Brescello da destinarsi ad uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10 ed alla portata media di l/s 1,38 per un volume complessivo annuo di mc. 30.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché del-

la sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 7 marzo 2007, n. 2709

Ditta Neroni Giancarlo – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso igienico in comune di Montecchio Emilia, Via Meucci – Pratica n. 5338

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Neroni Giancarlo con sede in Via Meucci n. 21 del Comune di Montecchio Emilia (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in Via Meucci del comune di Montecchio Emilia da destinarsi ad uso igienico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 ed alla portata media di l/s 0,21 per un volume complessivo annuo di mc. 160, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*(omissis)*

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è

responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 6 febbraio 2007, n. 1045

Prat. MOPPA4015 (5548/S) – Soc. Miani Luciano Floricoltura – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Vignola (MO) R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Soc. Miani Luciano Floricoltura, partita IVA 01863120364, con sede in Vignola (MO), Via Ca' Lazzerini n. 8, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Vignola (MO) *(omissis)* per uso irrigazione agricola;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

*(omissis)***Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere**

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Vignola (MO), località Brodano, Via Ca' Lazzerini n. 8, su terreno di proprietà dei medesimi, distinto al foglio 6, mappale 268 del NCT dello stesso Comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM * fuso 32 X= 1.660.183; Y= 4.929.458; *(omissis)*

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 6.000 mc/anno, con una portata di 2,00 litri/secondo.

2. *(omissis)***Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione***(omissis)*

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 8 febbraio 2007, n. 1265

Prat. MOPPA3901 (5298/S) – sigg. Cantergiani Italo e

Cantergiani Ivan – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO) R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare ai sigg. Cantergiani Italo, c.f. CNT TLI 36R22 G393Q e Cantergiani Ivan, c.f. CNT VNI 73M22 C107P, residenti in Castelfranco Emilia (MO), Via per Piumazzo n. 65, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) *(omissis)* per uso irrigazione agricola;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

*(omissis)***Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere**

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Piumazzo n. 65, su terreno di proprietà dei medesimi, distinto al foglio 103, mappale 129 del NCT dello stesso Comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM * fuso 32 X= 1.665.789; Y= 4.934.959; *(omissis)*

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 3.890 mc/anno, con una portata di 2,00 litri/secondo.

2. *(omissis)***Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione***(omissis)*

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 19 febbraio 2007, n. 1906

Prat. MO02A0021 – Lei Marco e Bononi Franca – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde

sotterranee in comune di Formigine (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Lei Marco e Bononi Franca – c.f. 00830230363, con sede in Via Imperatora n. 21 a Colombaro di Formigine (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO), frazione Colombaro, per uso irrigazione agricola;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 1906 del 19/2/2007

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

(omissis)

2. L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso irrigazione agricola e specificatamente per l'irrigazione del fondo esteso per circa 8 ettari e coltivato a frutteti e seminativi.

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

1. Il prelievo dal pozzo è consentito soltanto come soccorso e ad integrazione di acqua superficiale, qualora il quantitativo reso disponibile dal Consorzio di Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro, sia insufficiente.

(omissis)

5. Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 26 febbraio 2007, n. 2145

Prat. MO06A0036 (1730/S) – Sig. Govoni Augusto –

Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Govoni Augusto, c.f. GVN GST 20E05 C107Y, residente in Castelfranco Emilia (MO), Via Rosario n. 1, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere*

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), frazione Riolo, Via Rosario n. 1, su terreno di proprietà del medesimo, distinto al foglio 40, mappale 108 del NCT dello stesso Comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM * fuso 32 X= 1.663.440; Y= 4.942.048; (omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 800 mc/anno, con una portata di 1,00 litri/secondo.

2. (omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Colorno (PR) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 26/2/2007 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Colorno.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9, Colorno (PR) dalle ore 8,30 alle ore 12,30 nei giorni di martedì e venerdì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Colorno (PR) – Approvazione di modifica al Re-

golamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 26/2/2007 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9, Colorno (PR) dalle ore 8,30 alle ore 12,30 nei giorni di martedì e giovedì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Colorno (PR) – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 26/2/2007 è stata approvata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Colorno.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9, Colorno (PR) nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Fiorano Modenese (MO) – Approvazione di modifica (variante) al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 dell'8/2/2007 sono state approvate modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fiorano Modenese.

Le modifiche al RUE sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con le relative modifiche in forma coordinata, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Edilizia e Ambiente del Comune sito in Via V. Veneto, n. 19 – tel. 0536/833278.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che sono state approvate le seguenti varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma con gli atti di Consiglio comunale:

- 1) n. 24 del 28/2/2007, avente per oggetto: “Variante al POC riguardante un cambio di destinazione di zona da Scheda norma As2 a Schema norma B24 – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche, art. 34 – Approvazione – IE”;
- 2) n. 35 del 6/3/2007, avente per oggetto: “Strada complanare all'Autostrada A1 dal casello Parma Centro alla Zona Fiera – variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche. Approvazione – IE”.

L'entrata in vigore della variante comporterà apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

Le varianti approvate al POC sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (presso Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo in comune di Carpaneto Piacentino, località La Mola di Ciriano

Con domanda in data 15/12/2006 la ditta T.C.SER Snc, P.I. 01318610332 con sede a Carpaneto Piacentino, località Mola di Ciriano, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso igienico ed assimilati ed antincendio in comune di Carpaneto Piacentino, località La Mola di Ciriano.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Tarò – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo in comune di Caorso (PC), località Arcagna

Con domanda in data 26/12/2006 la Azienda agricola Bosselli Amedeo, Giovanni e Giovanna, P.I. 00745960336 con sede in località Arcagna in comune di Caorso (PC), ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Caorso (PC), località Arcagna.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo in comune di Villanova sull'Arda, località Via Monte

Con domanda in data 12/1/2007 la ditta Immobiliare IMG Srl, P.I. 01467840334 con sede a Piacenza, Via Poggiali n. 43, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso antincendio in comune di Villanova sull'Arda, località Via Monte.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. MOPPA3358 (ex 3631/S)

Con domande in data 15/12/1989 e in data 31/10/2001 l'Az. agr. Baccolini Gabriella ha chiesto, in sanatoria, la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO), frazione Piumazzo, Via San Cesario n. 31, mediante n. 1 pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione agricola.

La portata massima d'acqua richiesta è di 4,00 litri/sec. corrispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 12.000 mc/anno circa.

L'opera di presa esistente consiste in n. 1 pozzo tubolare in ferro del diametro di 300 mm. e della profondità di 40,00 metri circa dal p.c. ed è ubicato sul fg. 107, mapp. 421 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X=1.663.580; Y=4.935.124.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Sec-

chia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. MOPPA3126 (ex 3264/S)

Con domanda in data 7/6/1993 il sig. Donello Ido ha chiesto, in sanatoria, la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO), frazione Panzano, Via Pioppa n. 59, mediante n. 1 pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione agricola.

La portata massima d'acqua richiesta è di 5,00 litri/sec. corrispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 8.640 mc/anno circa.

L'opera di presa esistente consiste in n. 1 pozzo tubolare in ferro del diametro di 200 mm. e della profondità di 50,00 metri circa dal p.c. ed è ubicato sul fg. 39, mapp. 90 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X=1.662.334; Y=4.942.419.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. MOPPA3220 (ex 3391/S)

Con domanda in data 16/6/2000 i sigg. Parmeggiani Ezio e Parmeggiani Maria Luisa hanno chiesto, in sanatoria, la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di San Cesario sul Panaro (MO), località Graziosa, Via Modenese n. 5459, mediante n. 1 pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione agricola.

La portata massima d'acqua richiesta è di 1,00 litri/sec. corrispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 950-1.000 mc/anno circa.

L'opera di presa esistente consiste in n. 1 pozzo tubolare in ferro del diametro di 100 mm. e della profondità di 45,00 metri

circa dal p.c. ed è ubicato sul fg. 5, mapp. 71 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X=1.660.925; Y=4.940.595.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – Soc. D'Autore Srl – Pratica MO06A0040 (ex 6874/S)

Con domanda in data 30/6/2006 la Soc. D'Autore Srl ha chiesto, in sanatoria, la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelnuovo Rangone (MO), Via Aldo Moro n. 4, mediante n. 1 pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso antincendio.

La portata massima d'acqua richiesta p di 6,00 litri/sec. corrispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 45,00 mc/anno circa.

L'opera di presa esistente consiste in n. 1 pozzo tubolare in ferro del diametro di 220 mm. e della profondità di 90,00 metri circa dal p.c. ed è ubicato sul fg. 20, mapp. 86 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X=1.652.780; Y=4.934.270.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO, SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, opera di presa di concessione venuta naturalmente a scadere – Pratica n. MO06A0082 (ex 3141/S)

Richiedente: Comunione Corpus Domini.

Data domanda di nuova concessione, per titolo scaduto: 14/12/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione Marzaglia, Via Pederzona n. 354, foglio n. 192, mappale n. 33 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 40,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 17.000 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola terreni di Sghedoni Antonio e Sghedoni Remo e Az. Agr. Panini.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO, SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, opera di presa di concessione, venuta naturalmente a scadere – Pratica n. MOPPA3042 (ex 3140/S)

Richiedente: Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Modena – ATO n. 4.

Data domanda di nuova concessione, per titolo scaduto: 29/12/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Sassuolo (MO), località Il Dosile, Via Regina Pacis, foglio n. 7, mappale n. 40 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 20,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 630.720 mc/anno.

Uso: consumo umano per rete acquedottistica.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO, SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubbli-

ca sotterranea, mediante un pozzo da perforare – Pratica n. MO07A0004 (ex 6987/S)

Richiedente: Ditta Antares Srl con sede a Formigine (MO), in Via Gatti n. 3/28.

Data domanda concessione: 2/1/2007.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Formigine (MO), Via L. Pirandello, foglio n. 42, mappale n. 443 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 3,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 3.000 mc/anno.

Uso: irrigazione area destinata a verde pubblico, di proprietà del Comune di Formigine (MO).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO, SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare – Pratica n. MO07A0005 (ex 6988/S)

Richiedente: ditta Betonrossi SpA con sede a Piacenza, Via Caorsana n. 11.

Data domanda concessione: 10/1/2007.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Formigine (MO), frazione Magreta, in Via Pederzona, su foglio n. 6, mappale n. 60 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 2,1 litri/sec.

Volume del prelievo: 40.000 mc/anno.

Uso: industriale per produzione calcestruzzi, igienico ed assimilati per irrigazione area verde aziendale e consumo umano per mensa e servizi igienici del personale.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione acque sotterranee (pozzo) con procedura ordinaria – Pratica n. RA01A1958

Richiedente: Minzoni Giuseppe – codice fiscale MNZ GPP 65R28 H199I – sede: comune di Ravenna – Via Ravegnana n. 493.

Data domanda: 31/10/2006.

Pratica: n. RA01A1958.

Derivazione da: acque sotterranee (pozzo).

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0166 (l/s 1,66), mod. medi 0,0003 (l/s 0,03).

Volume di prelievo: mc annui 315.

Uso: irriguo (trattamenti).

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria nel comune di Ravenna – località San Bartolo

Richiedente: Francia Velardo – codice fiscale FRN VRD 34T13 H199W – sede: comune di Ravenna – Via Arg. dx Ronco n. 106.

Data domanda di concessione: 14/12/2006.

Pratica n.: RAPP1079.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: motopompa "Rovatti S3K100/3F" potenza motore kW 70 – diam. tubo di pescaggio mm 100, diam. del tubo di mandata mm 80.

Ubicazione: comune Ravenna – località San Bartolo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,023 (l/s 23), mod. medi 0,015 (l/s 15).

Volume di prelievo: mc annui 12.096.

Uso: irriguo (Ha 7.00.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

mi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria nel comune di Ravenna – località Sa. Romualdo – Pratica n. RAPP1184

Richiedente: Arveda Elso – codice fiscale RVD LSE H8P29 H199N – sede: comune di Ravenna – Via S. Alberto n. 289.

Data domanda di concessione 19/12/2006.

Pratica n.: RAPP1184.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: condotta a sifone – diam. tubo mm 200.

Ubicazione: comune Ravenna – località Sa. Romualdo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,58 (l/s 58), mod. medi 0,725 (l/s 7,25).

Volume di prelievo: mc annui 75.168.

Uso: irriguo (Ha 65.00.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria nel comune di Ravenna – località Sa. Romualdo – Prat. n. RAPP1122

Richiedente: Riccardi Giuliano – codice fiscale RCC GLN 58D02 H199E – sede: comune di Ravenna – Via Valle Salina n. 2.

Data domanda di concessione: 19/12/2006.

Pratica n.: RAPP1122.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: condotta a sifone – diam. tubo mm 250.

Ubicazione: comune Ravenna – località Sa. Romualdo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,79 (l/s 79), mod. medi 0,008 (l/s 0,8).

Volume di prelievo: mc annui 102.384

Uso: irriguo (Ha 225.00.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Pratica n. RAPP0861

Richiedente: Consorzio di Bonifica Romagna Centrale – codice fiscale 92009270395 – sede: comune di Ravenna, Via Mariani n. 26.

Data domanda di concessione: 2/1/2007.

Pratica n.: RAPP0861.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: elettropompa sommersa “Flyght” – potenza motore kW 12.

Ubicazione: comune Ravenna – località Mezzano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 1 (l/s 100), mod. medi 0,5 (l/s 50).

Volume di prelievo: mc annui 305.280.

Uso: irriguo (Ha 680 di colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione da fiume Ronco con procedura ordinaria – Pratica n. RAPP1081

Richiedente: Agricola Montone Srl – codice fiscale 008868410390 – sede: comune di Ravenna – Via Mazzini n. 22.

Data domanda di concessione: 3/1/2007.

Pratica n.: RAPP1081.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: pompa sommersa della potenza motore HP 20 – diam. tubo di pescaggio mm. 200.

Ubicazione: comune Ravenna – località Coccoloia.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,70 (l/s 70), mod. medi 0,35 (l/s 35).

Volume di prelievo: mc annui 120.000.

Uso: irriguo (Ha 119.58.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Pratica n. RAPP0879

Richiedente: Lamone Agricola Sas – codice fiscale 00440350395 – sede: comune di Ravenna – Via S. Alberto n. 370 – località S. Alberto.

Data domanda di concessione: 3/1/2007.

Pratica n.: RAPP0879.

Derivazione da: fiume Lamone.

Pratica n. RA06A0022.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: condotta a sifone diam. tubo 200 e n. 1 pompa mobile.

Ubicazione: comune Ravenna – località S. Alberto.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,36 (l/s 36), mod. medi 0,09 (l/s 9).

Volume di prelievo: mc annui 23.328 (acque superficiali).

Portata richiesta: mod. massimi 0,46 (l/s 4,66), mod. medi 0,325 (l/s 3,25).

Volume di prelievo: mc annui 2.129 (acque sotterranee).

Uso: irriguo (Ha 30.00.00 ortaggi e frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione da fiume Montone con procedura ordinaria – Pratica n. RAPP1115

Richiedente: Cicognani Giulio – codice fiscale CCG GLI 50R20 D458W – partita IVA 01270700394 – sede: comune di Faenza – Via Placci n. 22.

Data domanda di concessione: 4/1/2007.

Pratica n.: RAPP1115.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: elettropompa della potenza motore kW 4 – diam. tubo di pescaggio mm 75.

Ubicazione: comune Faenza – località Reda.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3), mod. medi 0,012 (l/s 1,12).

Volume di prelievo: mc annui 4.471,20.

Uso: irriguo (Ha 9.49.60 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria nel comune di Brisighella – località Colombarina

Richiedente: Mercuriali Giuseppe – codice fiscale 02111620395 – sede: comune di Brisighella – Via Fornace n. 36.

Data domanda di concessione: 5/1/2007.

Pratica n.: RAPP1248.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: n. 2 pompe mobili.

Ubicazione: comune Brisighella – località Colombarina.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,3 (l/s 3), mod. medi 0,0029 (l/s 0,2918).

Volume di prelievo: mc annui 12.010 (primo punto di presa).

Portata richiesta: mod. massimi 0,5 (l/s 5), mod. medi 0,0017 (l/s 0,1750).

Volume di prelievo: mc annui 5.520 (secondo punto di presa).

Uso: irriguo (Ha 11.85.00 frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria nel comune di Faenza – località Reda-Saldino.

Richiedente: Pirazzini Claudio – codice fiscale PRZ CLD 49R14 D458U – sede: comune di Faenza – Via Palazzone n. 9.

Data domanda di concessione: 5/1/2007.

Pratica n.: RAPP1146.

Derivazione da: fiume Lamone.

Pratica n. RA01A1167.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 2 pompe mobili.

Ubicazione: comune Faenza – località Reda-Saldino.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,7 (l/s 7), mod. medi 0,0053 (l/s 0,53).

Volume di prelievo: mc annui 16.720 (acque superficiali).

Portata richiesta: mod. massimi 0,15 (l/s 1,5), mod. medi 0,006 (l/s 0,060).

Volume di prelievo: mc annui 1.906 (acque sotterranee).

Uso: irriguo (Ha 11.55.00 frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria nel comune di Faenza – località Reda – Pratica n. RAPP1131

Richiedente: Valgimigli Edio – codice fiscale 00456390392 – sede: comune di Faenza – Via Reda n. 191.

Data domanda di concessione: 5/1/2007.

Pratica n.: RAPP1131.

Derivazione da: fiume Montone.

Pratica n. RA00A0045.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 2 pompe mobili.

Ubicazione: comune Faenza – località Reda.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,8 (l/s 8), mod. medi 0,0038 (l/s 0,38).

Volume di prelievo: mc annui 12.000 (acque superficiali).

Portata richiesta: mod. massimi 0,12 (l/s 1,2), mod. medi 0,0015 (l/s 0,15).

Volume di prelievo: mc annui 4.795 (acque sotterranee).

Uso: irriguo (Ha 15.70.00 frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria nel comune di Brisighella – località San Ruffillo – Pratica n. RAPP1237

Richiedente: Paioli Cristina – codice fiscale 02025100393 – sede: comune di Brisighella – Via Faentina n. 132.

Data domanda di concessione: 16/1/2007.

Pratica n.: RAPP1237.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: elettropompa – potenza motore kW 5,5 – diam. tubo di pescaggio mm 80 – diametro tubo di mandata mm 60.

Ubicazione: comune Brisighella – località San Ruffillo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10), mod. medi 0,026 (l/s 0,266).

Volume di prelievo: mc annui 8.400.

Uso: irriguo (Ha 7.80.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria nel comune di Cervia – località Savio

Richiedente: Guerrini Giuseppe – codice fiscale GRR GPP 67L19 H199T – sede: comune di Ravenna (loc. Savio) – Via Rovereto n. 16/A.

Data domanda di concessione: 23/1/2007.

Pratica n.: RAPP1118.

Derivazione da: fiume Savio.

Opere di presa: pompa Caprari tipo MEC D02/40B alimentata a gasolio – diam del tubo di mandata mm 63.

Ubicazione: comune Cervia – località Savio.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10), mod. medi 0,0034 (l/s 0,34).

Volume di prelievo: mc annui 1.206.

Uso: irriguo (Ha 0.58.00 vivaio).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Castelfranco Emilia. Prat. n. MOPPA0008

Richiedente: Ballotta Tonino e Renzo.

Comune: Castelfranco Emilia.

Data domanda di concessione: 15/2/1999.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 10.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di San Cesario sul Panaro. Prat. n. MOPPA0009

Richiedente: Morselli Franca

Comune: San Cesario sul Panaro.

Data domanda di concessione: 15/2/1999.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 10.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bomporto. Prat. n. MOPPA0010

Richiedente: Barbolini Maria Luisa.

Comune: Bomporto.

Data domanda di concessione: 15/2/1999.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 10.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Castelfranco Emilia. Prat. n. MOPPA0011

Richiedente: Azienda Agricola Ballotta Ruggero e Umberto.

Comune: Castelfranco Emilia.

Data domanda di concessione: 15/2/1999.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 5.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Castelfranco Emilia. Prat. n. MOPPA0012

Richiedente: Ballotta Viscardo.

Comune: Castelfranco Emilia.

Data domanda di concessione: 15/2/1999.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 5.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bomporto. Prat. n. MOPPA0017

Richiedente: Azienda Agricola Montanari Giovanna.

Comune: Bomporto.

Data domanda di concessione: 29/3/1999.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 10.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bomporto. Prat. n. MOPPA0020

Richiedente: Soc. Semplice Agricola Il Quadrifoglio.

Comune: Bomporto.

Data domanda di concessione: 29/3/1999.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 10.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bomporto. Prat. n. MOPPA0025

Richiedente: Barbolini Adriano.

Comune: Bomporto.

Data domanda di concessione: 15/4/1999.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 4.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bomporto. Prat. n. MOPPA0031

Richiedente: Tosatti Marco.

Comune: Bomporto.

Data domanda di concessione: 18/5/1999.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 7.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il

Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bastiglia. Prat. n. MOPPA0062

Richiedente: “Ag.All.Zoo” Agricola Allevamenti Zootecnici s.s.

Comune: Bastiglia.

Data domanda di concessione: 4/7/2001.

Derivazione dal fiume Secchia.

Portata richiesta: l/s 10.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Via Calzolari (pratica n. FE07A0001)

Richiedente: Ditta Delizia d’Este di Dall’Olio Roberta, codice fiscale DLL RRT 66H60 L781R, partita IVA 01689860383, con sede in Via Frescobaldi n. 20 del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 4/1/2007 con prot. n. PG/07/2600.

Proc. n. FE07A0001.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Calzolari.

Portata richiesta: massimi l/s 4,83 e medi l/s 0,35.

Volume di prelievo: mc annui 10.944.

Uso: lavaggio box accoglienza cani, irrigazione campi addestramento e mantenimento livello macero.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica nel comune di Imola – Pratica n. 144-Imola.

La ditta Az. Agr. Ferra Piccola con sede a Imola (BO), p.I. 02128021207 con domanda di rinnovo di concessione preferenziale in data 2/3/2006, prot. n. 21299, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea nel Comune di Imola (BO).

L’acqua sarà derivata nella misura massima di 8,4 l/s.

Ad uso irriguo per un totale annuo di 1200 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il responsabile del servizio è l’ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Piacenza, ai sensi della L.R. 7/04

Corso d’acqua: fiume Trebbia (bacino fiume Trebbia), località Foce Trebbia, comune Piacenza, area demaniale identificata: NCT del comune di Piacenza, fg. 37 al fronte dei mappali 6/parte – 7 – 8 – 9 – 10 – mq. 30.000, uso consentito: area verde ad uso ricreativo – riqualificazione idraulico-ambientale.

Entro trenta giorni, dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell’area indicata presso la sede del Servizio in Piacenza, Via S. Franca n. 38.

L’elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l’attestato di versamento delle spese istruttorie di Euro 75,00 (versamento da effettuare su bollettino c.c.p. 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna STB Trebbia e Taro).

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico – Richiedente: Unical SpA

Classifica: 2007.550.200.20.40.96.

Richiedente: Unical SpA.

Data di protocollo: 1/6/2006.

Comune di Parma.

Corso d'acqua: Taro.

Identificazione catastale: foglio 12, fronti mapp. 8 – 48 – 66.

Uso: strada industriale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico – Richiedente: Comune di Parma

Classifica: 2006.550.200.20.40.140.

Richiedente: Comune di Parma.

Data di protocollo: 1/12/2006.

Comune di Parma.

Corso d'acqua: torrente Parma.

Identificazione catastale: fg. 2, mapp. 125 – 123 – 115; fg. 41, mapp. 52 – 136 – 135 – 38 – 37 – 26 – 2; fg. 34, mapp. 62 – 39 – 38 – 82 – 37 – 36 – 43 – 35 – 8 – 33 – 10; fg. 28, mapp. 47 – 137 – 46 – 45 – 54 – 110 – 39; fg. 20, mapp. 95 – 93 – 374 – 452 – 94 – 347 – 90 – 145 – 316 – 143 – 315 – 227 – 142 – 21 – fronti mapp.

Uso: pista ciclabile.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Pubblicazione delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

Con domanda presentata in data 23/2/2007, assunta al prot. 53841, pratica n. BO07T0060, la ditta Feniello Pietro con sede legale a Budrio in Via Olmo n. 54, ha chiesto in concessione le pertinenze idrauliche allibrate al demanio pubblico dello Stato, opere idrauliche di seconda categoria, sotto specificate, per uso agricolo e sfalcio:

- 1) corso d'acqua: torrente Idice
comune di Molinella: foglio 145; mappali 33p, 35p (lotto 60); mappali 33p, 34p, 35p (lotto 63); mappali 33p, 34p, 35p (lotto 64);
- 2) corso d'acqua: torrente Quaderna
comune di Molinella: foglio 25, mappali 4, 5, 6, 14, 106; foglio 23, mappali 1p, 2p, 3p, 4, 5, 30, 33, 35 (lotto 74);
- 3) corso d'acqua: torrente Idice – tronco 10 – lotti 61, 62, 100, 101; torrente Quaderna lotti 28, 29, 30, 31, 32, 44 res., 45, 46, 47, 48, 49;
comune di Molinella: foglio 145, mappali 33p, 34p, 35p; foglio 150, mappali 1, 2, 4, 6, 7, 21, 22, 23; foglio 155, mappali 1, 2, 3, 58, 59; foglio 156, mappali 2, 9, 10, 11, 24, 25, 26, 27, 28; foglio 158, mappali 136, 137, 138, 139, 140, 141; foglio 159, mappali 44, 45; foglio 161, mappali 19p, 21p, 22p; foglio 163, mappali 30, 62p, 63p;
- 4) corso d'acqua: torrente Idice – tronco 12 – lotti 1, 2, 3; comune di Medicina: foglio 1, mappali 48, 49, 52, 53, 69, 70, 118, 120, 121, 123, 124, 125, 126, 128, 133, 134, 136; foglio 2, mappali 7, 8, 22, 23, 25, 26, 23, 27, 28; foglio 3, mappali 16p, 17p, 18p, 20, 21, 25, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49;
- 5) corso d'acqua: torrente Idice – tronco 10 – lotto 58; comune di Molinella: foglio 122, mappali 43p, 46p, 49p; foglio 142, mappali 95, 102, 103p, 104p; foglio 144, mappali 1, 2, 3.

Il presente avviso è pubblicato per giorni 30 consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione nella seconda parte del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda di cui sopra e i documenti ad essa allegati sono depositati presso questo Servizio – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque abbia interesse può, entro i termini di pubblicazione dell'avviso, presentare opposizioni e osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Viale Silvani n. 6 – Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	DATA DI PRES. DOMANDA	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO07T0052	28/02/2007	GBU/0057740	28/02/2007	BIANCHI GIUSEPPE	SFALCIO;AGRICOLO	località CORPORENO CENTO	Foglio: 44, Particella: 101/P;Foglio: 44, Particella: 102/P;Foglio: 60, Particella: 1/P, 11/P;Foglio: 60, Particella: 12/P;Foglio: 61, Particella: 67/8/9
BO07T0053	28/02/2007	GBU/0057732	28/02/2007	BIANCHI MARCELLO	AGRICOLO;SFALCIO	località CORPO RENO CENTO	Foglio: 44, Particella: 101P-102P;Foglio: 44, Particella: 99P-100P;Foglio: 47, Particella: 24-102;Foglio: 47, Particella: 44P-45P;Foglio: 47, Particella: 46P-22-23
BO07T0049	27/02/2007	GBU/0056628	27/02/2007	CURTO INES	ORTO	VICINO AL LAGHETTO DEL MAGLIO SASSO MARCONI	Foglio: --, Particella: --
BO07T0050	27/02/2007	GBU/0056636	27/02/2007	AZIENDA AGRICOLA RIZZI UMBERTO	SFALCIO	VIA CONSERVA,4 ,località SELVA MALVEZZI MOLINELLA	Foglio: 159, Particella: 45;Foglio: 163, Particella: 30
BO07T0051	27/02/2007	GBU/0056996	27/02/2007	ALBERONI GIUSEPPE	ORTO	VIA VAL DI SETTA ,località VADO MONZUNO	Foglio: 14, Particella: 626
BO07T0061	26/02/2007	GBU/0054809	26/02/2007	VECCHIETTI RAFFAELE	ORTO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: --, Particella: --
BO07T0062	26/02/2007	GBU/0054819	26/02/2007	LUTTI BRUNO	ORTO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: --, Particella: --
BO07T0063	26/02/2007	GBU/0054833	26/02/2007	OLIVETTI LINDO	ORTO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: --, Particella: --
BO07T0064	26/02/2007	GBU/0054839	26/02/2007	FIORI GINO	ORTO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: --, Particella: --
BO07T0058	23/02/2007	GBU/0053825	23/02/2007	CIPRESSI BRUNO	ORTO	MARZABOTTO	Foglio: 39, Particella: 38
BO07T0059	23/02/2007	GBU/0053830	23/02/2007	CAPPUCCI EGIDIO	ORTO;CAPANNO	località STRADA SAPABA CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 18, Particella: --
BO07T0045	20/02/2007	GBU/0049643	20/02/2007	CAGLIA RENATO;PASQUINI GIUSEPPE;PASQUINI PIETROLINO	ORTO	STRADA SAPABA, CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 18, Particella: 78-79
BO07T0046	20/02/2007	GBU/0049847	20/02/2007	SANDROLINI MARINO	ORTO	STRADA SAPABA, CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 18, Particella: 86
BO07T0047	20/02/2007	GBU/0049858	20/02/2007	VENTURA MARIO	ORTO	VADO MONZUNO	Foglio: --, Particella: 566
BO07T0043	13/02/2007	GBU/0042025	13/02/2007	LOLLI GIOVANNI	ORTO;ALTRO USO	MARZABOTTO	Foglio: 39, Particella: 27
BO07T0044	13/02/2007	GBU/0043539	13/02/2007	LUCCHI GIACOMO	ORTO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 18, Particella: 66 Foglio: 11, Particella: --;Foglio: 31, Particella: --
BO07T0041	12/02/2007	GBU/0040832	12/02/2007	VISINELLI SNC	STRADA	LOIANO	Particella: --

BO07T0037	06/02/2007	GBU/0035680	06/02/2007	MACENTELLI GUILIA	AREA CORTILIVA	VIA PORRETTANA, 100 , località BORGONUOVO DI PONTECCHIO SASSO MARCONI	Foglio: 24, Particella: 138
-----------	------------	-------------	------------	-------------------	----------------	--	-----------------------------

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi vo-

lesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO07T0065	GBU/0056658	27/02/2007	AZIENDA AGRICOLA MAURIZZI MARIA TERESA	GUADO PROVVISORIO	VIA IDICE ,località CASELLA OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 64, Particella: --
BO07T0048	GBU/0050250	20/02/2007	CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	VIA DEL CHIÙ BOLOGNA	Foglio: 154, Particella: 204
BO07T0042	GBU/0040876	12/02/2007	ZANNI MANUELA	TOMBAMENTO	VIA RODIANO, 5304 ,località SANTO STEFANO SAVIGNO	Foglio: 51, Particella: 38
BO07T0038	GBU/0039323	09/02/2007	VILLAGE BUILDING SOCIETY FATTORIA ZAGNONE SAS	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA G.BERNARDI, 4 ,località MONGIORGIO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 48, Particella: 59
BO07T0039	GBU/0039328	09/02/2007	VILLAGE BUILDING SOCIETY FATTORIA ZAGNONE SAS	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA G.BERNARDI, 4 ,località MONGIORGIO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 48, Particella: 151
BO07T0040	GBU/0040399	12/02/2007	SABBI SABRINA;SABBI SERGIO	PONTE STRADALE	VIA OLIVETTA ,località TIGNANO SASSO MARCONI	Foglio: 5, Particella: 50
BO07T0035	GBU/0032727	05/02/2007	CAPPI GASTONE;VENCO DOMENICA;MARANI VALERIO;QUATTRINI GIOVANNI	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA LANDA 108/110/112/114 ,località CASINA FRASCAROLI MONTE SAN PIETRO	Foglio: 20, Particella: 267/270
BO07T0033	GBU/0030271	01/02/2007	HERA SPA IMOLA;HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	località SAN MARTINO IN PEDRIOLO CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 138, Particella: 97-98
BO07T0034	GBU/0030293	01/02/2007	LAZZI GAS SRL	ATTRAVERSAMENTO GAS	VIA PASSO DEL SOLDATO ,località SILLA PORRETTA TERME	Foglio: 2, Particella: 223

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Savio in comune di Mercato Saraceno (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: C.B. Srl di Arrigoni Flavio, residente in Mercato Saraceno (FC), Via P. Togliatti n. 870, c.f./p.I. 02119450407.

Data domanda di concessione: 1/2/2007.

Pratica numero FC07T0007.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Mercato Saraceno.

Foglio 49, mappali: .

Uso: deposito temporaneo di materiale inerte.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Rubicone in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Casa Gold Immobiliare Srl – legale rappresentante Campedelli Igor, residente in Cesenatico (FC), Piazzale Comandini n. 17 – c.f./p.I. 03530900406.

Domanda di concessione: 7/2/2007.

Pratica numero FC07T0008.

Corso d'acqua: fiume Rubicone.

Comune: Gatteo, località Gatteo Mare.

Foglio 2, mappali 370 – 372 – 380.

Uso: rampe carrabili e canalizzazione per invio acque reflue.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione so-

pra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Savio in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Mercuriali Menotti, residente in Cesena (FC), Via E. Magnani n. 29, c.f. MRC MTT 30C16 C573M.

Data domanda di concessione: 19/2/2007.

Pratica numero FC07T0013.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Cesena.

Foglio 147, mappale 286.

Uso: orto ad uso domestico e giardino.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Bidente-Ronco in comune di Meldola (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti SpA con sede in Comune di Forlì (FC) – Piazzale del Lavoro n. 35 – c.f. 00337870406.

Data di arrivo domanda di concessione: 16/11/2006.

Pratica numero FC06T0062.

Corso d'acqua: fiume Bidente-Ronco.

Comune: Meldola (FC), località "La Coppina" e "La Forbaiola".

Foglio 115, fronte mappali 108 – 97 – 13 – 106 – 85.

Uso: acquedotto.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri, n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Bevano in comune di Bertinoro (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Società Hera con sede in comune di Bologna – Via Berti Pichat n. 62 – c.f. 04245520376.

Data di arrivo domanda di concessione: 8/3/2007.

Pratica numero: FC07T0016.

Corso d'acqua: torrente Bevano.

Comune: Bertinoro (FC), località Santa Croce – Panighina – Fratta.

Foglio: 18 – 28 – 29 fronte mappali 65.

Uso: scarichi.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali

del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Società Hera SpA sede in comune di Bologna – Via Berti Pichat n. 2/4 – c.f. 04245520376.

Data di arrivo domanda di concessione: 8/3/2007.

Pratica numero: FC07T0015.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Predappio (FC), località Taglio del Fiume.

Foglio: 22 – 31 – 98 fronte mappali.

Uso: piano di risanamento scarichi di fognatura.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlì (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Società Hera SpA con sede in comune di Bologna – Via Berti Pichat n. 2/4 – c.f. 04245520376.

Data di arrivo domanda di concessione: 12/3/2007.

Pratica numero: FC07T0017.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì (FC), località zona industriale Coriano, Via Zotti.

Foglio: 120 – 152 fronte mappali 298 – 88.

Uso: condotte gas.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del rio Inferno, nel comune di Modigliana, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Provincia di Forlì-Cesena, con sede in Forlì (FC), c.f. 80001550401.

Data d'arrivo della domanda: 28/2/2007.

Procedimento numero RA07T0005.

Corso d'acqua: rio Inferno.

Ubicazione: comune di Modigliana.

Identificazione catastale: foglio 26 adiacente mappali 87 – 86 – 84.

Uso richiesto: sostituzione ponte.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del torrente Acerreta, nel comune di Modigliana, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Società Italiana per il Gas pA, con sede in Torino, c.f. 00489490011.

Data d'arrivo della domanda: 6/3/2007.

Procedimento numero RA07T0006.

Corso d'acqua: torrente Acerreta.

Ubicazione: comune di Modigliana – Via Spazzoli – Via Alighieri – Via Gramsci.

Identificazione catastale: foglio H3AX mappali 40 – 41.

Uso richiesto: attraversamento con condotte gas-metano.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto per la realizzazione di una centralina idroelettrica e della condotta forzata sul torrente Anzola

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35, nonché ai sensi del Regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41 e del RD n. 1775 dell'11 dicembre 1933 e L.R. 37/02 e del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e del procedimento di concessione di acque pubbliche e dei procedimenti espropriativi, relativi al

- progetto: realizzazione di una centralina idroelettrica e della condotta forzata sul torrente Anzola;
- localizzato: in località Selvola del comune di Bedonia (PR);
- presentato da: Energia&Ambiente Srl con sede in località Mazzareto n. 82, Solignano (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 – Impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica (screening) ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/00.

L'Autorità competente ha deciso la sua sottoposizione alla

procedura di VIA con atto di Giunta delibera n.726 del 22/5/2006.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bedonia e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: la finalità del progetto è la produzione di energia da fonte rinnovabile. Le opere da eseguire sono: opera di presa nel torrente Anzola, interrimento della condotta e utilizzo dell'edificio di una centrale già esistente. Le caratteristiche dell'impianto sono:

- a) bacino imbrifero utilizzato: 4,39 Km²;
- b) quota di presa: 1125 m s.l.m.;
- c) quota pelo morto a monte del meccanismo motore, calcolata per la portata media annua (1125+1,5): 1126,5 m s.l.m.;
- d) quota pelo morto a valle del meccanismo motore: 795 m s.l.m.;
- e) salto legale (Δ di livello fra i due peli morti c-d): 330,5 m.

La portata media annua derivata sarà: 0.073 m³/s e la portata max derivata sarà: 0,184 m³/s:

$$P = (Q \cdot h / 102)$$

dove:

Q = prelievo medio annuo (m³/s)

h = salto legale (m)

$$P_{media} = (73 \cdot 330,5 / 102) = 236,53 \text{ kW}$$

$$P_{max} = (184 \cdot 330,5 / 102) = 596,2 \text{ kW}$$

$$Potenza = Q \cdot H_d \cdot 9.81 \cdot 0.80 \text{ (kW)}$$

dove:

Q = prelievo annuo

H_d = salto legale

Rendimento medio dell'impianto 80%

$$Potenza = 73 \cdot 330,5 \cdot 9.81 \cdot 0.80 = 189,34 \text{ (kW)}.$$

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21, Bologna e presso la sede del Comune di Bedonia (PR) sita in

Piazza Caduti per la Patria, n. 1 e presso la sede della Provincia di Parma sita in Piazzale della Pace, n. 1.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG del Comune interessato.

Nota: il termine è ridotto a 30 giorni ai sensi dell'art. 15, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA riguardante il progetto di realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Monterenzio e Castel del Rio, località Casoni di Romagna

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il

- progetto: realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Monterenzio e Castel del Rio, località Casoni di Romagna;
- presentato da: Proponente AGSM Verona SpA;
- localizzato: loc. Casoni di Romagna.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Casalfiumanese (BO), Castel del Rio (BO), Monterenzio (BO) e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con atto delibera di Giunta provinciale n. 98 del 13/3/2007 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) il rilascio della valutazione di impatto ambientale positiva – ai sensi della L.R. 9/99 – e il rilascio – ai sensi del DLgs 387/03 e della L.R. 26/04 – dell'autorizzazione unica relativa al progetto di “Realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Monterenzio e Castel del Rio, località Casoni di Romagna” – proponente: AGSM Verona SpA, con sede legale in Verona – Lungadige Galtarossa, n. 8, in quanto il progetto nel complesso è ambientalmente compatibile e ne è possibile la realizzazione a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel Capitolo D “Esito della procedura” del Rapporto sull'impatto ambientale e sul rilascio dell'autorizzazione unica, Allegato sub A) al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il presente provvedimento ha valore di valutazione di impatto ambientale e di rilascio autorizzazione unica relativamente al progetto di impianto eolico e dell'opera accessoria “Nuovo ponte sul torrente Idice in località Bisano”;

3) di dare atto, altresì, che il rilascio dell'autorizzazione unica in oggetto costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto così come modificato e integrato dalla Società richiedente e con l'osservanza delle prescrizioni di cui al Capitolo D “Esito della procedura” del Rapporto sull'impatto ambientale e sul rilascio dell'autorizzazione unica, Allegato sub A);

4) di dichiarare la pubblica utilità delle opere – anche ai sensi dell'art. 12, comma 1, DPR 327/01 – nonché l'indifferibilità ed urgenza ai sensi del comma 4, art. 12, DLgs 387/03;

5) di dare atto che il presente provvedimento ha l'efficacia di variante allo strumento urbanistico comunale e che l'assenso già espresso dai Comuni di Monterenzio e Castel del Rio nel

corso della procedura dovrà essere ratificato entro 30 giorni dall'esecutività del presente provvedimento come previsto dall'art. 17, comma 3, L.R. 9/99 e comporta, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori;

6) di apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/01 e della L.R. 37/02 sulle aree incluse nell'elenco di cui all'Allegato B) al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, le quali sono vincolate alla realizzazione dell'impianto e sono conseguentemente destinate ad essere espropriate;

7) di stabilire, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del DPR 327/01, che il decreto di esproprio debba essere emanato dalla Provincia Autorità competente entro 4 anni dalla data del presente atto;

8) di stabilire quanto segue:

- a) l'inizio lavori dovrà avvenire entro 6 mesi dalla inoppugnabilità della presente autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 19 della L.R. Emilia-Romagna 26/04 e il termine di fine lavori non può superare i 3 anni dalla data della presente autorizzazione, salvo proroga motivata, per una sola volta, in ragione di fatti non imputabili al titolare della stessa;
- b) la durata di esercizio dell'impianto, secondo quanto previsto dal progetto presentato dal proponente, è pari a venti anni decorrenti dalla fine dei lavori, salvo che il titolare dell'autorizzazione non richieda alla Provincia, quale Autorità competente, il rinnovo e/o la proroga dell'autorizzazione all'esercizio.

A fine esercizio, quindi, l'impianto dovrà essere dismesso e lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato nel rispetto delle prescrizioni di cui al progetto definitivo presentato dal proponente AGSM ed in particolare:

“Una volta smontata la torre rimane una porzione di ancoraggio della stessa ad una profondità di oltre 1 m rispetto al piano del terreno circostante ed eccedente il piano di campagna per circa 40 cm. Tale porzione della fondazione dovrà essere completamente rimossa senza alterare la integrità del plinto in cemento armato che svolgerà la sola funzione di presidio strutturale del versante.

L'intera area dovrà essere quindi ricoperta di terreno vegetale ripristinando la forma originaria e ottenendo la sistemazione finale con la piantagione di erba e vegetazione in analogia a quanto presente ai margini dell'area. In questo modo il plinto di fondazione rimarrà interrato ad oltre un metro di profondità, consentendo tutte le normali operazioni agricole (aratura compresa) e/o pastorali a cui era originariamente dedicata l'area in oggetto”.

A garanzia di quanto sopra, prima dell'inizio dei lavori, il titolare dovrà presentare alla Provincia idonee garanzie economiche, di importo pari al costo della dismissione determinato nel progetto presentato da AGSM Verona SpA. Dette garanzie potranno avere una durata anche inferiore alla durata di esercizio dell'impianto, ma dovranno, in tal caso, essere rinnovate prima della scadenza ed essere attualizzate sulla base degli indici di inflazione registrati nel periodo precedente;

9) di trasmettere, ai sensi della L.R. 9/99, copia della presente deliberazione al proponente e alle Amministrazioni convocate quali membri della Conferenza dei servizi;

10) di pubblicare, ai sensi delle Leggi regionali 9/99 e 21/04, per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, il presente partito di deliberazione;

11) di dare atto che le spese istruttorie, relativamente alla sola procedura di VIA e quantificate in Euro 6.775,42, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente;

12) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per le motivazioni espresse in narrativa.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione di una cava di sabbia e la modifica di un tratto di strada extraurbana

L'Autorità competente Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il

- progetto: realizzazione di una cava di sabbia e la modifica di un tratto di strada extraurbana;
- presentato da: Società Cantoniera Cavallara Srl;
- localizzato: comune di Ostellato – località S. Giovanni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ostellato e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA – con atto DGP nn. 26/3821 del 23/1/2007 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

A) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto presentato dalla Società Cantoniera Cavallara Srl relativo alla realizzazione di cava di sabbia e di modifica di un tratto di strada extraurbana secondaria da realizzarsi in comune di Ostellato, da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- 1) dovranno essere effettuati i necessari accertamenti archeologici preventivi sull'intera area di intervento che presenta caratteri di antropizzazione; tali accertamenti (saggi in fase di indagine e/o di scavo per la realizzazione dei lavori) dovranno preventivamente essere concordati con la Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna, e dovrà essere garantita agli archeologi una corretta ed esaustiva lettura delle stratigrafie, possibile solamente preservando l'area di indagine da percolazioni di qualsiasi natura ed infiltrazioni di acqua;
- 2) preliminarmente alla realizzazione dell'accesso del nuovo tracciato della Via Valmana sulla SP 1, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione alla Provincia di Ferrara Servizio Viabilità, ai sensi del DPR 235/92 "Codice della strada";
- 3) per accedere ed allontanarsi dall'area di cava, ai mezzi utilizzati per l'approntamento dell'attività di cava e ai mezzi pesanti destinati al trasporto degli inerti in fase di esercizio, è consentito il transito sulla bretella costituente la modifica alla Via Valmana limitatamente al tratto a ridosso della SP 1;
- 4) prima dell'inizio dell'attività estrattiva dovranno essere realizzati e collaudati la bretella costituente la modifica al tracciato della Via Valmana ed il previsto accesso alla SP 1, secondo quanto previsto dal progetto a cura e spese della Ditta Cantoniera Cavallara;
- 5) i materiali utilizzati per la pavimentazione dell'area di cava non dovranno alterare le caratteristiche qualitative delle acque meteoriche dilavanti;
- 6) lo scavo avvenga con tecniche che non prevedano in alcun modo l'allontanamento dell'acqua di falda dalla cava;
- 7) lo scavo non dovrà in alcun modo superare la profondità di 7 metri;
- 8) durante l'attività di scavo venga condotta una campagna di misure (prevista dallo studio idrogeologico presentato) da concordarsi tra il Consorzio Ferrara Ricerche Gruppo di Idrogeologia, la Committenza ed il Consorzio di Bonifica II Circondario Polesine di S. Giorgio; all'effettuazione delle misure parteciperà anche un tecnico consorziale secondo modalità e tempi da stabilire con il Consorzio stesso;
- 9) per la realizzazione del fosso destinato alla raccolta delle acque meteoriche dovrà essere prevista una fascia di ri-

spetto di larghezza minima 3 mt calcolati a partire dal limite esterno del fosso di guardia della SP 1, coincidente con il limite della proprietà della Provincia di Ferrara;

- 10) garantire l'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche dilavanti l'area di cava attraverso manutenzione periodica della rete di scolo;
- 11) per l'alimentazione della segnaletica luminosa venga previsto l'utilizzo di fonti energetiche alternative (pannelli fotovoltaici); la segnaletica e i pannelli segnaletici dovranno essere realizzati con pellicole ad altissima rifrangenza (classe 2);
- 12) considerando non soddisfacente il progetto di arredo a verde presentato in relazione all'estensione dell'area interessata dall'intervento, dovrà essere predisposto un nuovo progetto di arredo a verde; l'inizio dei lavori sarà subordinato all'ottenimento di parere positivo in merito a tale progetto da parte del Servizio Protezione flora e fauna della Provincia di Ferrara; la redazione del progetto dovrà essere finalizzata al raccordo dell'intervento di recupero con il paesaggio circostante, prevedendo per quanto possibile una perimetrazione non geometrica mitigando il disegno triangolare dell'area;
- 13) dovrà comunque essere previsto un controllo della riuscita degli interventi di piantumazione per i primi 5 anni a partire dalla data di impianto delle specie vegetali, con ripristino delle eventuali fallanze verificatesi;
- 14) effettuare un rapido smaltimento dei cumuli degli inerti movimentati per evitare di creare idonei siti di nidificazione a specie ornamentali fortemente competitive;
- 15) adottare tutte le misure idonee ad evitare lo sversamento di oli e/o carburanti;
- 16) durante l'attività di cava e per i due anni seguenti al termine dell'estrazione dovrà essere realizzato un monitoraggio semestrale delle caratteristiche qualitative delle acque di falda e del lago di cava relativamente ai parametri: composti inorganici, metalli, carbonati e conducibilità elettrica; i risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi al Comune di Ostellato, alla Provincia di Ferrara Ufficio Cave e conservati presso la ditta a disposizione degli organi di controllo;
- 17) per il monitoraggio delle acque sotterranee si dovranno utilizzare almeno due pozzi piezometrici posti a monte e a valle dell'area di cava nel senso della direzione di flusso delle falde;
- 18) all'inizio dei lavori di scavo, dovrà essere effettuata la revisione della valutazione al rumore in fase di esercizio, con verifica dei livelli strumentali presso i ricettori sensibili individuati, relativamente alle sorgenti sonore dell'attività di cava e del traffico indotto, così come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 673/04; tale valutazione, ed ogni eventuale aggiornamento alla stessa relativo all'utilizzo di sorgenti non previste dal progetto, dovrà essere trasmessa tempestivamente al Comune di Ostellato e conservata presso la ditta a disposizione degli organi di controllo;

B) di quantificare le spese istruttorie della procedura di screening a carico della Società Cantoniera Cavallara Srl in misura dello 0,02% del costo di realizzazione dell'opera, da versare sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" Az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2007;

C) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione allo Sportello Unico e al Servizio Urbanistica del Comune di Ostellato, all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara, all'Azienda Unità sanitaria locale Dipartimento di Sanità pubblica di Ferrara, Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, Consorzio di Bonifica II Circondario, Soprintendenza Beni archeologici dell'Emilia-Romagna, Soprintendenza Beni architettonici e Paesaggio, Direzione Culturale per i Beni culturali e il Paesaggio;

D) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed

integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

E) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a SNAM Rete Gas SpA per la costruzione e l'esercizio della nuova centrale di compressione gas in comune di Poggio Renatico (FE)

La Provincia di Ferrara rende noto che la Ditta Snam Rete Gas SpA, con sede legale in Via Martiri di Cefalonia, n. 47 – c.a.p. 20097 – Comune S. Donato Milanese (MI), con nota in data 30/11/2006, ha presentato richiesta di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale di compressione gas in comune di Poggio Renatico (FE), rilasciata con determinazione del Dirigente del Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale prot. n. 22895 del 7/3/2006, divenuta esecutiva contestualmente all'atto deliberativo prot. n. 88/23347 del 14/3/2006 di approvazione del progetto a seguito di valutazione dell'impatto ambientale.

La modifica richiesta è stata ritenuta sostanziale, come comunicato alla ditta con nota prot. n. 7972 del 30/1/2007.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'istanza di modifica dell'AIA rilasciata a Snam Rete Gas SpA per la centrale di compressione gas localizzata in comune di Poggio Renatico (FE), presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata – Corso Isonzo n. 105/A, 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Poggio Renatico, Piazza Castello n. 1.

La domanda di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni alla Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata, al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto della SP n. 9 “Cesena-Sogliano” – Lavori di realizzazione variante di attraversamento, in adiacenza all'abitato di Montiano

Il proponente: Provincia di Forlì-Cesena, avente sede legale in Forlì, Piazza Morgagni, n. 9, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione Stato Ambiente, sita in Via dei Mille, n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei sog-

getti interessati gli elaborati prescritti per la effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: della SP n. 9 “Cesena-Sogliano” – lavori di realizzazione variante di attraversamento, in adiacenza all'abitato di Montiano;
- localizzato: nel comune di Montiano;
- presentato da: Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montiano e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tracciato stradale per la circonvallazione dell'abitato del capoluogo del Comune di Montiano, della lunghezza di 1523 ml.

In particolare la nuova circonvallazione si articola, procedendo da sud, dalla connessione attraverso intersezioni canalizzate con isole spartitraffico per il precedente tracciato, si allontana dall'abitato del capoluogo verso est e ritorna sulla provinciale. Nel suo percorso la nuova strada ricalca in parte i tracciati di Via Longiano prima e Via Ciano poi, dai quali si distacca con incroci a raso, per svolte a destra e a sinistra.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione Stato Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente:

- Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione Stato Ambiente, sita in Via dei Mille, n. 21 – 40121 Bologna;
- e presso la sede del Comune di Montiano – Ufficio Tecnico comunale, Viale Cavour Camillo Benso, n. 5 – 47020 Montiano (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione Stato Ambiente al seguente indirizzo: Via dei Mille, n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti in comune di Sassuolo

L'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi, n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: realizzazione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti in comune di Sassuolo;
- presentato: dalla Ditta Mattioli SpA;
- localizzato: nel comune di Sassuolo.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, la Giunta provinciale, con delibera – n. 32 del 30/1/2007, ha assunto la seguente decisione:

la Giunta delibera:

- 1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto di “Realizzazione di un impianto di smaltimento e recupero

rifiuti in comune di Sassuolo", presentato dalla Ditta Mattioli SpA, con sede legale e amministrativa in Via Ancora, n. 205 – 41049 Sassuolo, a condizione che siano rispettate le prescrizioni sotto elencate:

- a) i rifiuti che possono disperdere polveri e/o rilasciare liquidi inquinanti non potranno essere stoccati all'aperto, pertanto dovranno essere stoccati al coperto o in cassoni a tenuta dotati di copertura;
- b) durante le fasi di presso-cesoatura di rifiuti metallici, provenienti da demolizioni, eventualmente contaminati da materiali friabili che diano origine a produzione di polveri, la ditta dovrà attivare l'impianto di nebulizzazione predisposto a tale scopo;
- c) per i rottami ferrosi e per i rifiuti costituiti da imballaggi in cui possono essere presenti liquidi pericolosi, quali solventi ed olii, è indispensabile verificarne lo stato in un'area coperta e, ove sia presente un liquido pericoloso, prevederne la rimozione per sgocciolatura e la collocazione dello stesso in contenitore a tenuta dotato di copertura;
- d) gli elaborati progettuali da presentare al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni dovranno essere modificati nel rispetto di quanto di seguito riportato.
Dovrà essere convogliato in pubblica fognatura, previo trattamento nell'impianto di depurazione aziendale, un volume di pioggia corrispondente ad almeno i primi 20 mm di acqua meteorica di dilavamento, ricadente uniformemente su tutta la superficie scolante servita dal sistema di drenaggio. A tal scopo la ditta dovrà dotarsi, per le acque meteoriche di dilavamento, di una capacità di stoccaggio almeno quattro volte superiore a quella attualmente prevista per la raccolta della sola prima pioggia;
- e) le fognature e le fosse biologiche dovranno essere alloggiare in manufatti impermeabili, a tenuta, e dotate di dispositivi necessari per la loro periodica verifica ispettiva;
- f) effettuate e trasmesse ad ARPA nuove misurazioni fonometriche, al fine di confermare le valutazioni previsionali espresse, non appena l'impianto svolgerà la propria attività a pieno regime;
- g) le aiuole dovranno essere dotate di impianto di irrigazione automatico e gli alberi ad alto fusto dell'aiuola esterna dovranno essere specie a foglia caduca e idonee a svolgere anche la funzione schermante (es. *Carpinus Betulus*).

2) di trasmettere la presente deliberazione alla Ditta Mattioli SpA, al Servizio Sistemi ambientali di ARPA – Sezione provinciale di Modena, al Dipartimento di Sanità pubblica – Servizio di Igiene pubblica di Modena, al Comune di Sassuolo, al Servizio Pianificazione territoriale e paesistica della Provincia di Modena, Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena, Servizio Pianificazione ambientale della Provincia di Modena, U.O. Parchi, Foreste, Educazione ambientale della Provincia di Modena;

3) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 743,80, importo già accertato con lettera prot. n. 8623/8.1.5 del 23/1/2007;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente modifiche all'impianto di trattamento biologico rifiuti e re-

flui zootecnici esistente in Via Corticella n. 21 in comune di Spilamberto

La Provincia di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena, Ufficio VIA in Viale J. Barozzi, n. 340, Modena e presso il Comune di Spilamberto, Ufficio Ambiente in Via Roncati, n. 2 Spilamberto, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto: di modifica dell'impianto di trattamento biologico rifiuti e reflui zootecnici esistente in Via Corticella, n. 21 in comune di Spilamberto;
- presentato: dalla Ditta Hera SpA, con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat, n. 2/a, 40100 Bologna.

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99, Allegato A.2, riguarda interventi da realizzare presso un impianto appartenente alla categoria A.2.3) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed Allegato C, lettere da R1 a R9, del DLgs 22/97, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97.

L'Autorità competente è la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Viale J. Barozzi, n. 340 Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso:

- la sede dell'Autorità competente, Provincia di Modena, Ufficio VIA, Viale J. Barozzi, n. 340, 41100 Modena;
- il Comune di Spilamberto, Via Roncati, n. 2, 41057 Spilamberto.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99, all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Viale J. Barozzi, n. 340, 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dall'Azienda Agricola Avanzi Giuseppe

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale

- presentata da: Ditta Azienda Agricola Avanzi Giuseppe;
- localizzato: Vignale nel comune di Traversetolo;
- presentato da: sig. Giuseppe Avanzi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Traversetolo e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede

dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace, n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Traversetolo sita in Piazza Veneto, n. 30 – Traversetolo (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio – Piazzale della Pace, n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: Società Fruttigel ScpA – Realizzazione di nuovo impianto di depurazione reflui industriali, da ubicare in prossimità dello stabilimento esistente, in comune di Alfonsine

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà, n. 2/4 – Ravenna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: Società Fruttigel ScpA – realizzazione di nuovo impianto di depurazione reflui industriali, da ubicare in prossimità dello stabilimento esistente, in comune di Alfonsine;
- presentato da: Società Fruttigel ScpA – Via Nullo Baldini, n. 26 – Alfonsine;
- localizzato: in comune di Alfonsine.

Il progetto interessa il territorio del comune di Alfonsine e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto provvedimento n. 96 del 16/2/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione: di assoggettare il progetto della Società Fruttigel ScpA per la realizzazione di nuovo impianto di depurazione reflui industriali in comune di Alfonsine ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 modificata con L.R. 35/00, con le seguenti motivazioni:

- 1) dal punto di vista dell'inquadramento progettuale non si è data completa risposta a tutti i punti della richiesta di integrazioni, in particolare non si considera esaustivo il riscontro delle informazioni richieste sulla gestione dell'impianto nelle diverse condizioni di funzionamento e della descrizione della gestione fanghi;
- 2) non è stata affrontata la trattazione in merito alla delibera del Comitato Interministeriale del 4/2/1977 (applicazione Legge Merli), rispetto alla quale era stata richiesta un'analisi approfondita; inoltre si sono evidenziate alcune problematiche legate ad un seppur minimo contenuto di patogeni negli scarichi da trattare (provenienti dai servizi), che comporterebbero il mantenimento di una fascia di rispetto e non edificabilità attorno all'impianto di 100 m e quindi una modifica dell'assetto progettuale presentato;
- 3) in merito al dimensionamento delle diverse componenti dell'impianto, si sono riscontrate incongruenze nella documentazione presentata inizialmente e come integrazione (ad esempio il dimensionamento della vasca di accumulo per un volume di 500 mc contro 350 mc indicato nelle integrazioni); si ritiene che l'univoco e corretto dimensionamento dell'impianto sia fondamentale per condurre le valutazioni necessarie per giungere all'espressione della compatibilità ambientale e della sostenibilità dell'impianto rispetto alle finalità proposte;
- 4) si evidenzia che il riferimento per il calcolo della potenzia-

lità dell'impianto in termini di Abitanti Equivalenti è il carico di BOD come indicato all'art. 74 del DLgs 152/06, lettera A;

- 5) si evidenzia che tutte le indicazioni riguardanti dati di carichi inquinanti presenti negli scarichi devono essere supportati da certificati di analisi ufficiali, di cui l'azienda è comunque in possesso;
- 6) in seguito alla richiesta di verifica della possibilità che vi sia un contributo delle acque di prima pioggia e/o di dilavamento dei piazzali, alla luce della delibera di Giunta regionale 286/05, agli scarichi trattati nell'impianto in progetto, non si è avuto nessun tipo di riscontro;
- 7) in seguito alla richiesta di valutare l'impatto degli odorigeni in un idoneo intorno dell'area, tenendo conto delle criticità già esistenti (depuratore comunale), vista l'attività svolta e la zona in cui si dovrebbe insediare, non si è avuto nessun tipo di riscontro; inoltre dalla documentazione presentata non è possibile effettuare un'analisi corretta delle emissioni odorigene prodotte in relazione alle aree attigue di possibile espansione del centro abitato, anche se l'area individuata per l'intervento risulta come area D3 dal PRG del Comune di Alfonsine;
- 8) come già evidenziato per la tematica "gestione dei prelievi e degli scarichi idrici", anche per la tematica energetica non sono stati forniti i bilanci richiesti;
- 9) la documentazione presentata inizialmente e ad integrazione in seguito alle richieste della Provincia di Ravenna, risulta fortemente incompleta e non conforme alle normative vigenti in materia di acustica. Si rileva inoltre che a pagina 15 della relazione integrativa si fa riferimento ad uno studio acustico allegato del quale non vi è traccia nella documentazione pervenuta ai vari enti in indirizzo;
- 10) si evidenzia inoltre che l'impianto in oggetto rientra fra le attività classificate insalubri di I classe e per tale ragione da localizzare in aree isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni secondo quanto disposto dal RD 27/7/1934, n. 1265, Testo Unico delle Leggi Sanitarie. Per tali ragioni, ai sensi del PRG vigente, vista la zona di espansione in cui insisterà il nuovo impianto che è a tutti gli effetti ricompresa in quello che viene definito "abitato", tale attività potrebbe risultare incompatibile con il disposto sopra citato. È altrettanto vero che una manifattura rientrante nella prima classe può essere permessa nell'abitato a condizione che il gestore provi che per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, l'esercizio non reca danno alla salute del vicinato. Dalla documentazione presentata il gestore non ha di fatto dimostrato di avere usato tutti gli elementi utili per evitare danni/disagi alla popolazione.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: Società Hera SpA – Delocalizzazione impianto di trattamento fanghi e realizzazione condotta di collegamento a stabilimento Ecologia Ambiente, da ubicare in comune di Ravenna

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: Società Hera SpA – delocalizzazione impianto di trattamento fanghi e realizzazione condotta di collegamento a stabilimento Ecologia Ambiente, da ubicare in comune di Ravenna;
- presentato da: Società Hera SpA – Viale Berti Pichat n. 2/4 – Bologna;
- localizzato: in comune di Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: provvedimento n. 101 del 22/2/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione: di non assoggettare il progetto della Società Hera SpA per la delocalizzazione impianto di trattamento fanghi e realizzazione condotta di collegamento a stabilimento Ecologia Ambiente, in comune di Ravenna ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni di cui tenere conto ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per gli impianti coinvolti gestiti da Hera SpA:

- 1.1) ai fini del rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti oggetto del presente screening si deve provvedere alla presentazione del progetto definitivo di dettaglio;
 - 1.2) in fase di realizzazione dell'opera, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti dall'attività di cantiere (ad esempio le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, possono essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion);
 - 1.3) sono fatte salve tutte le attività di monitoraggio prescritte per la gestione dell'impianto esistente che sono da ritenersi attuabili anche per l'ampliamento oggetto del presente screening;
 - 1.4) la possibilità di inviare i reflui provenienti dal comparto Hera direttamente in vasca S51 dell'impianto di Ecologia Ambiente dovrà essere esplicitamente chiarita nell'omologa di accettazione del flusso, in quanto i reflui non possono contenere sostanze pericolose con valori limite di emissione superiori alla tab. 3, All. 5, parte terza, DLgs 152/06, ad eccezione dei Solventi organici aromatici (150 mg/l), Fenoli (100 mg/l), Solventi organici azotati (100 mg/l), Idrocarburi totali (150 mg/l), sostanze pericolose che le torri biologiche sono in grado di abbattere;
 - 1.5) le acque meteoriche di dilavamento corpo di discarica comparto Km 2,6 e Km 3,8, convogliate tramite condotta denominata acque inorganiche ad Ecologia Ambiente, TAPI (trattamento acque di processo inorganiche) devono essere trattate attraverso sezione di grigliatura a monte della vasca S33;
 - 1.6) i campionatori dovranno essere installati sui punti ufficiali di prelevamento delle due condotte di scarico e dovranno essere posizionati all'interno del comparto Km 2,6. Dovrà essere previsto un punto ufficiale di prelevamento anche sulla terza condotta di "riserva"; in detti punti ufficiali di prelevamento saranno eseguiti i campioni ufficiali a carico di Hera SpA, nel rispetto delle omologhe previste con Ecologia Ambiente, in particolare per le sostanze pericolose presenti, previo ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - 1.7) nell'eventualità che una quota delle acque provenienti dal comparto Km 2,6 non venga destinata all'impianto di Ecologia Ambiente e continui invece ad essere destinata al depuratore di città occorre che nella domanda di AIA siano definiti in dettaglio i possibili scenari e i criteri gestionali che saranno garantiti. Occorre altresì che sia effettuata una valutazione delle capacità residue di trattamento al depuratore di città e al depuratore di Ecologia Ambiente in rapporto ai carichi provenienti dal comparto Km 2,6;
 - 1.8) anche nell'ipotesi del punto precedente lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento del corpo discariche del comparto Km 2,6 e Km 3,8, sarà da prevedere, di norma, verso il depuratore di Ecologia Ambiente destinando tale flusso al depuratore di città, solo nei casi in cui la linea TAPI del depuratore di Ecologia Ambiente sia oggettivamente impossibilitata a trattare il flusso stesso, ovvero nei casi di "manutenzione" della condotta che recapita tali acque reflue ad Ecologia Ambiente;
 - 1.9) la progettazione esecutiva relativa all'assetto fognario dovrà soddisfare quanto indicato a livello progettuale e quanto indicato come prescrizioni all'interno del presente provvedimento di screening;
 - 1.10) utilizzando per la posa delle condotte, in prossimità degli attraversamenti stradali la tecnologia TOC, si raccomanda la massima attenzione nella verifica della presenza di condutture di terzi onde evitare danni, soprattutto di carattere ambientale;
 - 1.11) per quanto riguarda il rumore, in fase di AIA, considerata la strumentazione indicata per i rilievi e quanto indicato dalla UNI 11143-5, occorrerà comunque che venga riportato in apposita relazione anche la caratterizzazione in frequenza delle sorgenti sonore analizzate. La strumentazione indicata per le determinazioni effettuate registra infatti in automatico le componenti in frequenza e pertanto è sufficiente allegare il report di stampa che viene scaricato dallo strumento attraverso il proprio software di analisi Noise Work, già utilizzato per estrarre i profili temporali dalle registrazioni effettuate;
 - 1.12) la modellizzazione con WASP utilizzata nel presente studio per simulare gli effetti dello scarico di Ecologia Ambiente in Candiano, fornisce una informazione di massima legata ad un arco temporale di una settimana; in fase di stesura di progetto definitivo, sarà necessario ripeterla prendendo in considerazione un intervallo di tempo sufficiente alla stabilizzazione delle concentrazioni (es. Fosforo che dopo una settimana presenta ancora un trend di crescita del 20%);
 - 1.13) oltre all'impatto sul canale Candiano, in fase di progettazione definitiva e di AIA, è opportuno che venga valutato anche l'impatto sulla Baiona, in termini almeno generali, per via delle consistenti immissioni da Candiano di altre Aziende presenti nello stesso sito; in particolare considerando che lo scarico del depuratore di reflui civili (a cui oggi arrivano i reflui proveniente dal chi-fi-bi) avviene con limiti diversi rispetto a quello di Ecologia Ambiente (che invece riceverà in futuro gli stessi reflui) e questo cambiamento non è detto migliori la situazione in pialassa Baiona;
 - 1.14) al fine della redazione della progettazione definitiva e dell'aggiornamento delle AIA, è opportuno stimare l'impatto degli scarichi anche rispetto allo scenario di completa applicazione del Piano di tutela delle acque vigente, che riguarda il periodo 2008-2016, con particolare riferimento proprio alla situazione in evoluzione del Candiano, ovvero la progressiva riduzione delle immissioni dagli scolmatori;
- 2) si determinano le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 900,00 ai sensi dell'art. 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 238.
- Si ricorda che l'esito positivo della procedura di verifica (screening) non comprende e sostituisce le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri ed i nulla osta comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.
- La ditta è in ogni caso tenuta ad integrare la domanda di AIA in corso di istruttoria, di cui l'intervento in questione costituisce modifica sostanziale.
- Al fine di ottenere tutte le autorizzazioni ambientali per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, ad esclusione del permesso di costruire, deve essere presentata richiesta di modifica della domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, già presentata dalla Ditta Hera SpA per gli impianti esistenti, gestiti da Hera Srl:
- impianto di trattamento chimico, fisico, biologico dei rifiuti situato presso il comparto Ovest polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti di Ravenna sito sulla SS Romea Km 2,6 (cod. IPPC 5.1, 5.3);
 - impianto di disidratazione ed inertizzazione fanghi situato

- presso il comparto Est polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti di Ravenna sito sulla SS Romea Km 3,8 (cod. IPPC 5.1, 5.3); per la delocalizzazione di tale impianto insieme con la modifica della domanda di AIA deve essere altresì presentata domanda di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 8 del DLgs 152/06;
- depuratore biologico situato in Via Romea Nord 156/E (cod. IPPC 5.3).

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COMUNICATO

Avviso integrativo relativo alle procedure di VIA concernente il progetto definitivo per l'ammodernamento della linea ferroviaria Sassuolo-Reggio Emilia e potenziamento dello scalo merci di Dinazzano

Premesso:

- che il progetto definitivo per l'ammodernamento della linea ferroviaria Sassuolo-Reggio Emilia e potenziamento dello scalo merci di Dinazzano e il relativo studio di impatto ambientale sono stati depositati ai sensi L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 (Titolo III) procedura di VIA volontaria, presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Ambiente (sita in Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia), e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Casalgrande (Area Ambiente - sito in Piazza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE)); Comune di Scandiano (Area Ambiente - sito in Corso Vallisneri n. 6 - 42019 Scandiano (RE)); Comune di Reggio Emilia (Area Ambiente - sito in Via Emilia San Pietro n. 12 - 42100 Reggio Emilia); Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale (Via dei Mille, n. 21 - Bologna);
- che di tale deposito è stata data comunicazione al pubblico con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 90 del 22/6/2005;
- che per la valutazione di impatto ambientale è stata indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni;
- che il progetto depositato è stato successivamente modificato e integrato anche sulla base di modifiche richieste dalla Conferenza di Servizio;
- che il presente avviso integra il precedente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 90 del 22/6/2005 e viene attuato ai sensi dell'articolo 11 della legge della Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni e integrazioni, al fine dell'effetto di variante urbanistica, di apposizione del vincolo espropriativo e successiva dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- che il progetto interessa il territorio dei comuni di Casalgrande, Scandiano e Reggio Emilia in provincia di Reggio Emilia;
- che ai sensi dell'art. 6 della legge della Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni e integrazioni, gli uffici esproprianti competenti sono quelli dei Comuni territorialmente interessati.

Tutto ciò premesso, l'Azienda Consorziale Trasporti - ACT di Reggio Emilia con sede legale in Viale Trento Trieste, n. 11 - 42100 Reggio Emilia, comunica che:

- per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione è depositato il progetto modificato completo degli elaborati essenziali (relazione, planimetrie, elaborati urbanistici, piano parcellare, elenco dei proprietari, secondo le risultanze catastali, da espropriare, asservire e/o occupare temporaneamente) presso i competenti uffici comunali di Casalgrande, Scandiano e Reggio Emilia e presso la Provincia di Reggio Emilia - Ufficio VIA sito in Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia);

- l'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei Servizi comporterà variante urbanistica ai piani urbanistici dei Comuni di Casalgrande, Scandiano con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, qualora l'assenso dell'Amministrazione comunale sia ratificata in Consiglio comunale entro 30 giorni;
- l'approvazione del progetto da parte dell'Agenzia regionale Trasporti comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- i soggetti interessati possono formulare osservazioni nel termine di 60 giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in forma scritta inviandole a mezzo raccomandata A/R alla Provincia di Reggio Emilia - Servizio Ambiente - Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI BESENZONE (Piacenza)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società agricola Gilberti Giuseppe di Gilberti Faustino, Claudio e Nazzareno S.S. relativa ad impianto suinicolo in Besenzone podere "La Parmigiana"

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso lo Sportello Unico di questo Comune e presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Piacenza - Servizio di Valorizzazione e Tutela dell'ambiente - Via Garibaldi n. 50 - Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto suinicolo localizzato a Besenzone in Via Levata n. 81 - podere La Parmigiana - presentata dalla Società agricola Gilberti Giuseppe di Gilberti Faustino, Claudio e Nazzareno S.S..

Il progetto interessa il territorio del comune di Besenzone nella provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale - IPPC - presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza - Servizio di Valorizzazione e Tutela dell'ambiente in Via Garibaldi n. 50, Piacenza e presso lo Sportello Unico del Comune di Besenzone in Via Villa n. 130, Besenzone.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza - Servizio Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente, al seguente indirizzo: Via Garibaldi n. 50, Piacenza.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto divisione laterizi per murature e tramezzi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto divisione laterizi per murature e tramezzi;
- localizzato: comune di Bologna - Via Cristoforo Colombo n. 56;
- presentato da: Vela SpA (già Fornaciai SpA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde urbano – Unità Qualità ambientale sita in Via Zamboni n. 8.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la costruzione di un invaso ad uso irriguo – Variante in corso d'opera

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 8 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per la costruzione di un invaso ad uso irriguo – variante in corso d'opera;
- localizzato: in Via Firenze n. 609, foglio di mappa 236, particella 134;
- presentato da: Benericetti Enzo residente in Via Firenze n. 609 – 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1-19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza, provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la variante in corso d'opera per la costruzione di un invaso ad uso irriguo con ampliamento della superficie di invaso che porterà ad una capienza massima di circa 1.600 mc.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Faenza in Via Zanelli n. 4 presso il Settore Territorio – Servizio Gestione edilizia tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 28/3/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Pro-

mozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova da consumo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa a

- allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova da consumo;
- localizzato in: Forlì, Via Borsano n. 10 – località San Lorenzo in Noceto;
- presentato da: Azienda agricola La Quercia di Danilo Sabbatani & Figli Sas Società agricola, con sede legale in Viale dell'Appennino n. 652/A – località San Lorenzo in Noceto (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto denominato "Latteria sociale Barchessone"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune capofila di Guastalla avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa a

- impianto: per l'allevamento intensivo di suini categoria IPPC 6.6;
- localizzato: comune di Reggiolo (RE), Via Berna n. 5;
- presentata da: Migliorini Carlo in qualità di gestore dell'impianto denominato "Latteria sociale Barchessone".

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggiolo (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggiolo (RE) – Piazza Martiri n. 38 – 42046 Reggiolo (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 28/3/2007 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa all'esercizio dell'attività estrattiva presso il Polo di PIAE n. 13 ai sensi dell'art. 13 della L.R. 17/91 e successive integrazioni e modifiche

L'Autorità competente: Comune di Guastalla – Servizio Tecnico delle grandi Opere ed Infrastrutture avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- Polo di PIAE n. 13;
- localizzato: nell'area golenale del fiume Po, nel comune di Guastalla;
- presentato da: CCPL Inerti SpA con sede in Via Gandhi n. 8, 42100 Reggio Emilia e da Bacchi SpA, Via F.lli Cervi n. 2 – 42022 Boretto (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.3.2) Cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ha.

Il progetto interessa il territorio del comune di Guastalla della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto di Polo estrattivo, suddiviso in tre cave, costituirà alla fine dell'attività un'unica area rinaturata. In particolare il progetto prevede:

- a) cava Lido Guastalla Sud completamento per mc. 380.079 di cui mc. 371.290 di sabbia e mc. 8.789 di argilla;
- b) cava Lido Guastalla Nord completamento per mc. 747.453 di cui mc. 673.564 di sabbia e mc. 73.889 di argilla;
- c) cava La Baita nuovo intervento in ampliamento delle cave esistenti per mc. 2.103.556 di cui mc. 1.637.074 di sabbia e mc. 466.482 di argilla;

per un totale complessivo di mc. 3.231.088 su una sup. complessiva di Ha 55.24.18 di cui Ha 23.42.97 di completamento e Ha 22.28.84 di zona di espansione.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Guastalla sita in Piazza Mazzini n. 1 – 42016 Guastalla – Servizio Tecnico delle grandi Opere ed Infrastrutture e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100.

Il SIA ed il relativo progetto, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Guastalla sita in Piazza Mazzini n. 1 – 42016 Guastalla – Servizio Tecnico delle grandi Opere ed Infrastrutture.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa all'ampliamento del polo estrattivo Manzona Vecchia

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento del polo estrattivo Manzona Vecchia;
- localizzato: Ravenna – SS 16 Adriatica (compresa fra i centri abitati di Fosso Ghiaia e Savio);
- presentato da: SIC Società Adriatica Impianti e Cave SpA – Via Trieste n. 76 – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: richiesta di autorizzazione alla coltivazione di 14,1 Ha, che si sviluppa nella parte settentrionale ed occidentale del polo estrattivo Manzona Vecchia. Tale superficie, con l'adozione del PIAE '04 della Provincia di Ravenna e del nuovo PAE '06 del Comune di Ravenna, è stata concessa come ampliamento del polo ed annessa ai suoi confini. L'area della cava Manzona Vecchia fa parte del polo estrattivo "Manzona", situato a sud del territorio del comune di Ravenna e ad ovest dell'abitato di Savio, in un'area compresa tra il corso del fiume Bevano e quello del fiume Savio. Il volume di materiale autorizzato è di 600.000 mc (450.000 mc di sabbia e 150.000 mc di ghiaia), per uno spessore del giacimento di circa 9-10 m. A tale quantitativo va aggiunto il volume residuo previsto dal PIAE '04, pertanto la potenzialità complessiva stimata per tale area di 14,1 Ha risulta essere di 754.000 mc di materiale. Al netto delle fasce di rispetto, la reale superficie di coltivazione è di 13 Ha. Relativamente alle NTA del PAE '06 del Comune di Ravenna, la superficie di ampliamento ed i relativi volumi concessi sono autorizzabili fino al 50% nei primi cinque anni, pertanto per riuscire a completare l'escavazione dell'intera superficie considerata (13 Ha), il progetto verrà suddiviso in due stralci attuativi, entrambi della durata di cinque anni. Inoltre, secondo quanto previsto dal PIAE '04 e dal PAE '06, la destinazione finale del polo Manzona al termine dell'attività estrattiva è quella di bacino attrezzato per attività ricreative e sportive non agonistiche.

L'Autorità competente è: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi – Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi – Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna – Via S. Agata n. 48 – 48100 Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, si può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi al seguente indirizzo: Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla coltivazione di un'area ubicata all'interno del polo estrattivo denominato "Cavallina"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: coltivazione di un'area ubicata all'interno del polo estrattivo denominato "Cavallina";
- localizzato: Camerlona (RA) – Via Argini;
- presentato da: C.A.B. TER.RA. Soc. coop. agr. – Via Piangipane n. 262 – Piangipane (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: coltivazione in 10 anni tramite due stralci attuativi successivi del nuovo polo estrattivo "Cavallina".

Il progetto di sistemazione finale prevede due ipotesi alternative: creazione di un biotipo artificiale o tombamento totale con restituzione dell'area ad uso agricolo.

L'Autorità competente è: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi – Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi – Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, si può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi al seguente indirizzo: Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla coltivazione e successiva sistemazione del polo estrattivo "Standiana"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: coltivazione e successiva sistemazione del polo estrattivo "Standiana";
- localizzato: Fosso Ghiaia – Ravenna, SP 118 Km 5 Via Massullo;
- presentato da: Cave San Bartolo SpA, Via G. Rossi n. 5 – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: progetto di coltivazione in 10 anni tramite due stralci attuativi successivi del polo estrattivo "Standiano" – progetto di sistemazione finale che prevede la creazione di un bacino attrezzato per gli sport acquatici.

L'Autorità competente è: Comune di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi – Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, si può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi al seguente indirizzo: Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di coltivazione e sistemazione del polo "Le Basse"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: coltivazione e sistemazione del polo "Le Basse";
- localizzato: Via Romea Sud n. 385, Fosso Ghiaia, Ravenna;
- presentato da: SIC Società Adriatica Impianti e Cave SpA, Via Trieste n. 76, 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: coltivazione mediante draga del nuovo polo estrattivo "Le Basse" per un periodo della durata di dieci anni e successivi lavori di sistemazione dell'invaso tramite creazione di biotipo artificiale o in alternativa restituzione all'uso agricolo tramite tombamento.

L'Autorità competente è: Comune di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi – Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, si può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree verdi al seguente indirizzo: Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dall'Azienda Agricola Bonacini Sergio

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa a

- impianto: allevamento zootecnico;
- localizzato: in Reggio Emilia, Via Tirelli n. 7;
- presentato da: Azienda Agricola Bonacini Sergio.

Descrizione dell'impianto: allevamento suinicolo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 21/3/2007 nel Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 9, comma 1 i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di valutazione impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per l'attività estrattiva, realizzazione di nuova viabilità in collegamento alla SP 51, spostamento vasche di decantazione legate all'attività di frantoio, previsione di nuovi edifici nell'ambito del Piano di riqualificazione e sviluppo aziendale dell'attività produttiva esistente

L'Autorità competente: Comune di Rubiera comunica la deliberazione relativa alla procedura di valutazione impatto ambientale (VIA) relativa a

- progetto: attività estrattiva, realizzazione di nuova viabilità in collegamento alla SP 51, spostamento vasche di decantazione legate all'attività di frantoio, previsione di nuovi edifici nell'ambito del Piano di riqualificazione e sviluppo aziendale dell'attività produttiva esistente;
- presentato da: Calcestruzzi Guidetti Srl, con sede in Via Secchia, n. 36, Rubiera;
- ubicazione: Rubiera (Via Secchia, n. 36) in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 nella versione attuale, il Comune di Rubiera, con atto di Consiglio comunale n. 15 del 28 febbraio 2007, ha assunto la seguente decisione:

1) di approvare, con le prescrizioni che di seguito saranno riportate, la valutazione di impatto ambientale di cui allo studio di impatto ambientale relativo al progetto di riqualificazione e

sviluppo aziendale riferito alla ditta Calcestruzzi Guidetti Srl, il tutto come da elaborati tecnico-progettuali, in narrativa indicati;

2) di ritenere parte integrante e sostanziale del presente deliberato gli atti tecnico-progettuali di cui in narrativa, da intendersi qui singolarmente e complessivamente richiamati;

3) di prendere atto che l'approvazione di tale valutazione di impatto ambientale, che si proponeva il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) ottenimento nullaosta acustico ai sensi della Legge 447/95;
- 2) ottenimento autorizzazione allo scarico in acque superficiali ai sensi del DLgs 152/99;
- 3) ottenimento di autorizzazione allo scarico in atmosfera ai sensi del DPR 203/88;
- 4) ottenimento di autorizzazione paesaggistica (ex art. 7, Legge 1497/39 e art. 1, Legge 431/85);
- 5) ottenimento dei pareri di competenza per la realizzazione del nuovo svincolo sulla Strada Provinciale n. 51;
- 6) valutazione di merito della attività estrattiva prevista, la cui approvazione dovrà comunque essere assoggettata a specifica autorizzazione ai sensi della L.R. 17/91;
- 7) ottenimento del parere all'Autorità di Bacino del Fiume Po di compatibilità idraulico-ambientale del progetto con le finalità del PAI ai sensi dell'art. 22 e 41 del PAI;
- 8) ottenimento dei pareri in merito alla definizione degli standards urbanistici relativi alle previsioni di adeguamento strutturale dell'attività di frantoio,

per effetto della Legge 9/99 nel testo attuale e dei pareri e delle prescrizioni espresse dai vari Enti nell'ambito dello svolgimento delle conferenze dei servizi, produce i seguenti effetti:

- rilascio di nulla-osta acustico ex art. 8, comma 6, Legge 447/95;
- rilascio autorizzazione di acque reflue industriali in corso d'acqua superficiale ai sensi del DLgs 152/99;
- rilascio autorizzazione allo scarico in atmosfera ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152;
- rilascio di autorizzazione paesaggistica (ex art. 7, Legge 1497/39 e art. 1, Legge 431/85); che pertanto si intendono con il presente atto ricompresi e per i quali dovranno essere rispettate, oltre che i contenuti degli elaborati tecnici sopra richiamati, le seguenti specifiche prescrizioni:
 - 1) adozione di un adeguato sistema di umidificazione, sia delle piste nell'ambito di escavazione sia dell'area cortiliva che della viabilità asfaltata interna. Il sistema dovrà essere di tipo automatico temporizzato, per tali operazioni dovranno essere utilizzate le acque provenienti dalle vasche di decantazione;
 - 2) copertura degli automezzi, con apposite telonature, provvedendo all'affissione di cartellonistica che richiami l'obbligo alla copertura dei mezzi carichi in entrata e in uscita dal cantiere;
 - 3) sia effettuata la bagnatura delle piste e della viabilità interna al cantiere con cadenza di 1 volta ogni ora per il periodo più secco;
 - 4) sia garantita adeguata pulizia dei tratti di viabilità asfaltati;
 - 5) sia periodicamente manutenzionato (1 volta all'anno) la vasca di decantazione delle acque di lavorazione, mediante l'utilizzo di appropriate attrezzature, viste le notevoli dimensioni delle stesse;
 - 6) i limi provenienti dalla pulizia delle vasche di decantazione dovranno essere stoccati per l'essiccazione, in adeguata zona dotata di idonea raccolta delle acque di sgrondo;
 - 7) prima dell'entrata in funzione delle nuove vasche di decantazione dovrà essere ottenuta la nuova autorizzazione allo scarico ai sensi del DLgs 152/99;
 - 8) dovrà essere individuato un pozzo o un piezometro localizzato totalmente fuori dalle aree di estrazione e di lavorazione;
 - 9) realizzazione, non appena le condizioni operative di sistemazione lo permetteranno, e comunque prima dell'inizio della attività di escavazione all'interno della cava, di argini

- di mitigazione acustica nei confronti delle abitazioni, sui lati ovest e nord dell'area interessata. La realizzazione di tali argini (posizione, altezza, lunghezza e ampiezza) dovrà avvenire con la consulenza di un tecnico competente in acustica;
- 10) adozione di pedane artificiali per la limitazione della velocità lungo la nuova viabilità;
- 11) effettuazione della completa tamponatura del frantoio con materiale fonoisolante/assorbente;
- 12) utilizzo solo alternato e mai contemporaneo dei due mezzi (escavatore e pala) presenti in cava;
- 13) la ditta, tramite tecnico competente, dovrà eseguire un monitoraggio delle sorgenti sonore per la verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali, al primo avvio della attività, ed annualmente all'inizio del periodo di maggiore attività. La relativa documentazione, dovrà essere presentata, entro 1 mese dalle misure, a codesta Amministrazione comunale;
- 14) nel caso in cui nel suddetto monitoraggio venissero riscontrati superamenti, la ditta dovrà, nella stessa relazione di presentazione dei risultati, effettuare proposte per la riduzione della rumorosità emessa;
- 15) la ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività e mezzi e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla normativa;
- 16) le opere, gli interventi e i mezzi dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;
- 17) l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti sarà soggetta a nuova domanda di nullaosta acustico;
- 18) escavatori e pale acquistati successivamente al 1992, dovranno rispettare quanto previsto dal DLgs 135/92 che recepisce le direttive CEE 86/662 e 89/514 in materia di limitazione del rumore emesso;
- ottenimento dei pareri di competenza per la realizzazione del nuovo svincolo sulla Strada Provinciale n. 51: poiché le tempistiche del Piano di qualificazione e sviluppo aziendale oggetto della procedura di VIA prevedono la realizzazione dell'intervento sulla viabilità non prima del secondo anno ed alla luce delle considerazioni esposte ed indicazioni emerse e riportate negli atti redatti a seguito delle sedute di conferenza di servizi, dovrà essere cura del soggetto proponente approfondire con i competenti uffici della Provincia le ipotesi progettuali relative all'innesto sulla Strada Provinciale, prediligendo la soluzione con rotatoria di caratteristiche adeguate (diametro esterno di almeno 35 m e posizione il più possibile simmetrica alla Strada Provinciale);
 - ottenimento dei pareri riferiti alla attività estrattiva prevista: è demandato al dirigente del Settore Pianificazione, Edilizia ed Ambiente il rilascio della autorizzazione alla attività estrattiva ai sensi della Legge 17/91, che dovrà tener conto delle prescrizioni emerse nella discussione del progetto nell'ambito delle conferenze dei servizi e riportate nel presente atto deliberativo e del parere della Commissione tecnica infraregionale Attività estrattive;
 - definizione degli standards urbanistici relativi alle previsioni di adeguamento strutturale dell'attività di frantoio. La presente deliberazione, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 102 del PRG produce gli effetti della approvazione del Piano di sviluppo aziendale della ditta Calcestruzzi Guidetti Srl, nel rispetto dei contenuti degli elaborati tecnici allegati alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale ed elencati in narrativa;
 - la ditta proponente dovrà inoltre adeguarsi alle disposizioni che verranno impartite da Ferrovie dello Stato nella realizzazione del nuovo attraversamento della linea ferroviaria che dovrà sostituire quello attualmente esistente (da via Secchia), inserendo il progetto esecutivo nella istanza che dovrà essere approvata prima della realizzazione delle opere di urbanizzazione previste a carico della ditta medesima;
- 4) di dare mandato all'Ufficio Tecnico – Settore Pianifica-

zione, Edilizia e Ambiente di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti e necessari affinché siano operativi gli effetti di quanto deliberato.

COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale impianto allevamento suinicolo

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente, Corso Garibaldi n. 50, Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: allevamento suinicolo sup. a 2000 capi (> 30Kg);
- localizzato: San Pietro in Cerro (PC), Strada Pane e Vino, n. 6;
- presentato da: sig. Pedercini Gianluigi in qualità di gestore Ditta Pedercini Gianluigi, località Trebbiano di Sotto con sede in Via Pane e Vino, n. 6, San Pietro in Cerro (PC).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente – Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza e presso la sede del Comune di San Pietro in Cerro (PC), Via Roma n. 31/2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Piacenza, Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente, al seguente indirizzo: Corso Garibaldi n. 50 – 29100 (PC).

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica screening concernente la coltivazione di una cava di materiale arenaceo in località Mazzi in comune di Verghereto

L'Autorità competente Comune di Verghereto (FC), Servizio Edilizia Urbanistica, sito in Via Caduti d'Ungheria, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: coltivazione di una cava di arenaria in località Mazzi, n. 10v nel comune di Verghereto che si estende su un'area di circa mq. 48.432, il volume ipotizzato lavorabile è di mc. 21.000; i lavori di estrazione si svilupperanno in un periodo di 10 anni a fine lavori la cava sarà ritombata e ripristinata ad uso agricolo;
- presentato da: Ditta Sensi Artigiana Pietra di Sensi Fedele e C. Snc, con sede in Mazzi nel comune di Verghereto;
- localizzato: in comune di Verghereto (FC), località Mazzi.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Verghereto (FC) – Servizio Edilizia Urbanistica sito in Via Caduti d'Ungheria con atto deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 21/2/2007 ha assunto le seguenti decisioni:

- 1) di approvare integralmente per tutte le motivazioni di cui in narrativa, che si richiamano integralmente, il parere tecnico alle procedure indicate in oggetto, predisposto dall'Ufficio

- VIA provinciale in adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della convenzione tra l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena ed il Comune di Verghereto stipulata in data 17/8/2001 ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni;
- 2) di incaricare l'Ufficio Tecnico comunale a comunicare alla Ditta Sensi Artigiana Pietra di Sensi Fedele e C. Snc l'esito dello screening;
 - 3) di invitare la Ditta Sensi Artigiana Pietra di Sensi Fedele e C. Snc a provvedere ad effettuare il pagamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 286,01;
 - 4) di provvedere, in base all'art. 10 della L.R. 9/99, punto 3, alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione la decisione sullo screening, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 come modificato dalla L.R. 35/00 per progetto di coltivazione di materiale arenaceo e relativo ripristino in loc. Mazzi ditta Sensi Artigiana Pietra di Sensi Fedele e C. Snc;

- 5) di inviare copia del presente atto all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena;
- 6) di incaricare l'Ufficio competente a provvedere ad effettuare il pagamento delle spese istruttorie di spettanza alla Provincia (pari ad Euro 257,41) mediante bonifico bancario (presso qualsiasi filiale della Unicredit Banca SpA) così intestato: Tesoreria Ente – Unicredit Banca SpA, Filiale di Piazza Saffi, n. 43, Forlì; c/c 000000457409 ABI 2008 – CAB 13220 – CIN I – causale versamento: "Spese istruttorie per screening 2007 – cava loc. Mazzi – Ditta proponente Sensi Artigiana Pietra di Sensi Fedele e C. Snc – Capitolo 1851 – Entrate del Servizio Pianificazione territoriale per procedura di VIA – CAB 13220 – ABI 2008 – Capitolo 1851 – Entrata del Servizio Pianificazione territoriale per procedura di VIA";
- 7) di dichiarare, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Sala Bolognese. Variante parziale n. 15 al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 24 del 5/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la Variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 87 del 6/3/2007, Prot. n. 78617/2007 – Class. 8.2.2.2/63/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dall'8/3/2007 al 23/3/2007.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Castel San Pietro Terme. Variante parziale n. 10 al vigente PRG, relativa alla disciplina particolareggiata del Centro storico, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 56 del 7/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 97 del 13/3/2007, prot. n. 86685/2007 – Class. 8.2.2.2/61/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 15/3/2007 al 30/3/2007.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico,

co, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Piano provinciale per la localizzazione dell'emittenza radio e televisiva – Avviso di avvenuta adozione

Si comunica che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. 30/00, l'Amministrazione provinciale di Bologna ha adottato, con delibera del Consiglio n. 8 del 27 febbraio 2007, dichiarata immediatamente eseguibile, il Piano provinciale per la localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (P.L.E.R.T.).

Il Piano è depositato, ai sensi dell'art. 27, comma 5, L.R. 20/00, presso le sedi della Provincia (Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale), della Regione, delle Province contermini, dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti di gestione delle aree naturali protette, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Entro la scadenza del termine di deposito (27/5/2007) potranno formulare osservazioni i soggetti interessati, secondo quanto disposto dall'art. 27, comma 6, L.R. 20/00, ovvero: gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Il Piano potrà essere visionato presso l'Ufficio Amministrativo pianificazione territoriale della Provincia di Bologna tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12; il giovedì anche dalle ore 15 alle ore 17.

Le osservazioni, redatte in carta semplice e presentate in duplice copia, devono essere fatte pervenire all'Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale in comune di Montese (MO), località San Giacomo, a margine della SP 27 – Declassificazione da de-

maniale a patrimoniale e successiva vendita al sig. Pirli Filippo – Determinazione del Servizio Patrimonio n. 20 del 21/2/2007

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del rettilo stradale posto in comune di Montese, località San Giacomo, a margine della SP 27 “Della Docciola” catastalmente identificato al N.C.T. del Comune di Montese al foglio 24, mappale 500 di mq. 4 e mappale 501 di mq. 296 giusto tipo di frazionamento redatto dal geom. Bonazzi Ruggero e approvato dall’Agenzia del territorio di Modena in data 22/12/2006 con prot. 20745.

Si pubblica all’Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopracitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall’inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

**PROVINCIA DI PIACENZA
COMUNICATO****Approvazione della variante al Piano regolatore del Comune di San Giorgio Piacentino**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 45 del 7 febbraio 2007 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di San Giorgio Piacentino adottata con atto del Consiglio comunale n. 26 del 27 aprile 2004 (atto consiliare di controdeduzione n. 28 del 19 maggio 2005).

Copia dell’atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l’atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell’art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO****Comune di Casalgrande – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 7 aprile 2005, n. 67**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 33 del 20/2/2007 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Casalgrande (RE) con deliberazione consiliare 7 aprile 2005, n. 67.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all’originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO****Comune di Casalgrande – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 7 aprile 2005, n. 68**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 35 del 20/2/2007 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Casalgrande (RE) con deliberazione consiliare 7 aprile 2005, n. 68.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all’originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO****Comune di Correggio – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 8 aprile 2005, n. 53**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 49 del 6/3/2007 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Correggio (RE) con deliberazione consiliare 8 aprile 2005, n. 53.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all’originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO****Accordo di programma tra la Provincia e il Comune di Guastalla per la realizzazione di pista ciclabile di collegamento tra il fiume Po e Reggio Emilia, lungo l’asta del torrente Crostolo**

In data 1 febbraio 2007 è stato sottoscritto l’Accordo di programma tra la Provincia ed il Comune di Guastalla per la “Realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra il fiume Po e Reggio Emilia lungo l’asta del torrente Crostolo”.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l’Ufficio dell’U.O. Mobilità sostenibile e Sicurezza, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Stenio Melani

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO****Accordo di programma tra la Provincia e il Comune di Gualtieri per la realizzazione di pista ciclabile di collegamento tra il fiume Po e Reggio Emilia, lungo l’asta del torrente Crostolo**

In data 1 febbraio 2007 è stato sottoscritto l’Accordo di programma tra la Provincia ed il Comune di Gualtieri per la “Realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra il fiume Po e Reggio Emilia lungo l’asta del torrente Crostolo”.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l’Ufficio dell’U.O. Mobilità sostenibile e Sicurezza, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al vener-

di, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Stenio Melani

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione dell'Accordo di programma in variante al PRG promosso dal Comune di Busana per la realizzazione di un fabbricato ad uso residenza per gli anziani – Decreto del Presidente n. 4 del 28 febbraio 2007

La Presidente, premesso che:

- il Comune di Busana, con la partecipazione del Comune di Ramiseto e della ditta “Il Sorriso Srl” con sede in Ramiseto (RE), ha promosso ai sensi dell’art. 40 della L.R. 20/00 un Accordo di programma in variante al PRG vigente per la realizzazione di un fabbricato ad uso residenza per anziani nel comune di Busana (RE), località Cervarezza Terme Via Pagani Mentore;
- gli atti costituenti la proposta di Accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica sono stati presentati durante la prima seduta della Conferenza dei Servizi di cui al comma 3 dell’art. 40 suddetto, tenutasi in data 20/12/2005, e riguardo:
 - la proposta di variante al PRG, relativa all’area d’intervento proposta, situata in prossimità del centro storico di Cervarezza (Tav. 10 del PRG), delimitata a sud dalla viabilità comunale e occupata attualmente da due fabbricati agricoli in cattive condizioni; la modifica urbanistica comporta la trasformazione di 3.783 mq. di “Zona di rispetto fluviale” (art. 24.2 delle NTA del PRG) in “Zona omogenea G per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico” (art. 22.2), con capacità massima edificatoria di 1.000 mq. di superficie utile;
 - il progetto del fabbricato civile ad uso casa di riposo, comprensivo di stima dei lavori, quadro economico e progetto gestionale;
- durante il corso della prima seduta di Conferenza dei Servizi sopra citata, gli Enti partecipanti hanno espresso sostanziale assenso alla proposta presentata, salvo l’invio di documentazione tecnica integrativa richiesta dalla Provincia di Reggio e dal Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia; il deposito e alla pubblicazione degli atti sono pertanto subordinati al ricevimento e successivo assenso agli atti integrativi richiesti;

considerato che:

- gli atti integrativi di cui sopra sono stati ricevuti da questa Provincia il 5/4/2006, prot. 29034/16385 e il 12/5/2006, prot. 40014/14987 e valutati positivamente, così come la documentazione inviata al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, che con nota del 18/4/2006, prot. 06/38500/18.2 esprime parere favorevole nel rispetto di alcune indicazioni di carattere esecutivo;
- gli atti costitutivi l’Accordo di programma sono stati depositati presso il Comune di Busana a partire dal 7/6/2006 e l’avviso di deposito è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 7 giugno 2006;
- scaduti i termini per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni all’Accordo di cui trattasi, il 4/9/2006 è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 40, comma 5 della L.R. 20/00, con la quale, preso atto della mancata presentazione di osservazioni, è stato approvato in via definitiva l’Accordo di programma per la realizzazione di un fabbricato ad uso residenza per anziani in località Cervarezza Terme, in variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Busana;
- l’Accordo è stato successivamente firmato dai legali rappresentanti dei Comuni di Busana e Ramiseto e della ditta “Il Sorriso Srl” con sede in Ramiseto (RE), in data 24 novembre

2006, ed acquisito agli atti della Provincia il 7/12/2006, col n. 89973/10480 di protocollo;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 12 del 23 gennaio 2007 con cui si è preso atto dell’Accordo di programma di cui trattasi ritenendolo meritevole di approvazione;
- visto l’art. 40, comma 6 della L.R. 20/00, in base al quale l’Accordo di programma in variante al PRG è approvato con decreto del presidente della Provincia;

decreta:

1) di approvare l’Accordo di programma di cui in premessa, con effetto di variante urbanistica al PRG del Comune di Busana sottoscritto in data 24/11/2006 e con allegati i seguenti elaborati, depositati agli atti presso il Servizio Pianificazione territoriale e ambientale:

- relazione tecnica contenente gli stralci della tavola di PRG vigente e variata e il testo dell’articolo normativo modificato,
- relazione tecnica paesaggistica,
- relazione geologica,

oltre agli elaborati di progetto del fabbricato civile ad uso casa di riposo, comprensivo di stima dei lavori, quadro economico e progetto gestionale;

2) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di dare atto che la sottoscrizione dell’Accordo di programma in variante al PRG dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale di Busana entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto, a pena di decadenza.

LA PRESIDENTE
Sonia Masini

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comune di San Clemente. Approvazione della Variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione del C.C. n. 91 in data 29/12/2003 (Zona B6, edifici vincolati ed altri interventi minori)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 33 del 27/2/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di San Clemente con deliberazione consiliare n. 91 in data 29/12/2003.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all’originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell’art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Controdeduzione e approvazione della variante specifica n. 1/2006 al PRG

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio, in esecuzione della delibera di C.C. n. 18 del 22/2/2007, rende noto che è stata controdedotta e approvata la variante specifica n. 1/2006 al PRG – “Piano particolareggiato Comparto 8 – ex Luogo Grazioli”.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano di recupero di iniziativa privata del Complesso immobiliare denominato "Borgo S. Anna"

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio rende noto che è stato approvato, con delibera di C.C. n. 18 del 22/2/2007, il Piano di recupero di iniziativa privata del Complesso immobiliare denominato "Borgo S. Anna" ubicato in Argelato Via Venenta – Via della Costituzione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Ripubblicazione variante al PRG n. 2/2006 – Stazione ecologica

Il Responsabile del Settore Programmazione e gestione del territorio, in esecuzione alla delibera di C.C. n. 19 del 22/2/2007 – Variante n. 2/2006 controdeduzioni e ripubblicazione a seguito di modifica della localizzazione dell'area per realizzazione stazione ecologica in Argelato capoluogo – rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per giorni consecutivi 30 dalla data del presente avviso gli atti relativi alla variante specifica di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

PRG '85: Variante grafica e normativa al vigente PRG – Approvazione

Con deliberazione del C.C. O.d.g. n. 53 del 26/2/2007, esecutiva dal 10/3/2007, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "PRG '85: Variante grafica e normativa al vigente PRG. Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni relativa ad alcune zone per attrezzature religiose (Quartieri Borgo Panigale, Navile, Porto, Santo Stefano, San Vitale, Saragozza, Savena). Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al PRG vigente per la trasformazione di un'area classificata "E1" agricola normale in zona "F" verde sportivo

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente avvisa che dal 28/3/2007 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, la deliberazione nr. 4 del 25/1/2007 con la quale è stata deliberata:

– Variante al PRG vigente per la trasformazione di un'area

classificata "E1" agricola normale in zona "F" verde sportivo. Adozione.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "Ex Montesissa" con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articoli 22, 34 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 26/2/2007 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Ex Montesissa", con effetto di variante n. 1 al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA adottato è depositato dal 28/3/2007 per 60 giorni presso la Segreteria comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 26/5/2007, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marina Mezzadri

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante specifica al PRG

Con delibera di C.C. n. 11 dell'8/2/2007 il Comune di Cesena ha approvato la variante specifica al PRG 2/2006 per adeguamento cartografico e normativo per l'insediamento di una medio piccola struttura alimentare – controdeduzione e approvazione, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Biscaglia

COMUNE DI COMPIANO (Parma)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 24 novembre 2006, n. 75

Declassificazione relitti stradali in località Barbigarezza e Sambuceto

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

– per i motivi esposti in premessa, di sdemanializzare ed acquisire al patrimonio disponibile del Comune i seguenti tratti di strade comunali:

- strada comunale sita in località Barbigarezza di questo Comune catastalmente confinante nel N.C.T. – foglio n. 35 – ai mappali 165-166 individuata in colore giallo nella planimetria allegata sub A, che del presente atto è parte integrante e sostanziale, per una superficie di circa mq. 75;
- strada comunale sita in località Sambuceto di questo Comu-

ne, denominato "strada comunale Sambuceto-Groppo", catastalmente confinante nel N.C.T. - foglio n. 24 - ai mappali 202, 203, 124 individuata in colore blu nella planimetria allegata sub B, che del presente atto è parte integrante e sostanziale, per una superficie di circa mq. 240;

- di dare atto che, a norma dell'art. 2 della L.R. 35/94, la declassificazione in argomento formalizza uno stato di fatto ed è anche finalizzata al recupero delle aree demaniali, non più idonee alle finalità pubbliche proprie mediante privatizzazione e cessione/alienazione delle stesse;

- il Responsabile del Servizio Tecnico comunale ed il Responsabile Ufficio Ragioneria provvederanno, ognuno nell'ambito delle proprie competenze e completato il procedimento di declassificazione disposto con il presente atto, all'aggiornamento dei registri degli inventari, registrando l'avvenuto passaggio del bene demaniale al patrimonio disponibile;

- di dare atto che, in attuazione dell'art. 4 della L.R. 35/94 e dell'art. 3 comma 5 del DPR 495/92, il presente atto, ad avvenuta esecutività, sarà pubblicato all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi. Entro il termine di 30 giorni successivi al succitato periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare opposizioni sulle quali questa Giunta deciderà, in via definitiva, con ulteriore deliberazione. Divenuta la declassificazione in argomento definitiva, i relativi provvedimenti (presente deliberazione e, in presenza di opposizioni, quella sulle eventuali opposizioni) saranno trasmesse alla Regione Emilia-Romagna che provvederà alla pubblicazione degli stessi. Il provvedimento di declassificazione, che ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, sarà trasmesso in copia al Ministero dei Lavori pubblici - Ispettorato generale per la sicurezza e circolazione.

(omissis)

COMUNE DI CONSELICE (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione di variante del Piano regolatore generale (art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche)

Si avvisa che con deliberazione del C.C. n. 10 del 7/3/2007 è stata approvata la variante n. 14 al PRG del Comune di Conselice ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio di Segreteria comunale.

Tale variante è stata adottata con la delibera del C.C. n. 50 del 29/11/2006.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Danilo Cesari

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 21 del 23 febbraio 2007 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dall'8 marzo 2007 e fino al 7 aprile 2007 presso il Servizio Programmazione territoriale e Patrimonio e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 7 maggio 2007, chiunque interessato può formula-

re osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CRESPPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso terziario produttivo - Comparto n. 2 - da tra Via Confortino e Via Tombetto (PUT 29/2007) (articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo vigente)

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso terziario produttivo relativo al comparto n. 2 è depositato fino al 26/4/2007 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 26/5/2007, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adozione variante art. 35 delle Norme tecniche di attuazione del vigente PRG

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale, PG 7418 del 12/2/2007, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante all'art. 35 delle Norme tecniche di attuazione del vigente PRG avvisa che la documentazione è depositata presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dal 28/3/2007.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

PROVINCIA DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata "San Michele 2" ed adeguamento piani urbanistici "San Michele 1" ed ex "Stal". Variante ai sensi dell'art. 15.4 L.R. 47/85 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, avvisa che con deliberazione del C.C. n. 5 del 30/1/2007, esecutiva è stata approvata la variante al Piano regolatore generale per la realizzazione dell'insediamento per attività produttive denominato "San Michele 2", con relativo Piano urbanistico attuativo ed adeguamento ai piani urbanistici "San Michele 1" ed ex "Stal", adottata con deliberazione del C.C. n. 87 del 28/9/2006, esecutiva.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante per nuova scheda di intervento n. 4.4 "Area di proprietà comunale in Via Baracca". Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 30/1/2007, esecutiva è stata approvata la variante per nuova scheda di intervento (n. 4.4) avente carattere di completamento residenziale, relativa all'area di proprietà comunale in Via Baracca, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 31/7/2006.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Forno Vecchio"

Il Dirigente d'Area, in ottemperanza all'art. 21 della L.R. 47/78 così come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 25/1/2007, in conformità alle vigenti norme, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Forno Vecchio", adottata con deliberazione della Giunta comunale n. 79 dell'8/11/2006.

IL DIRIGENTE D'AREA
Bruno Marino

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante al PRG

Il Dirigente d'Area, in ottemperanza all'art. 15 della L.R. 47/78, così come modificato dalla L.R. 6/95 avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 25/1/2007, in conformità alle vigenti norme, è stata approvata la variante al PRG, adottata con delibera C.C. n. 72 del 25/10/2006.

IL DIRIGENTE D'AREA
Bruno Marino

COMUNE DI GORO (Ferrara)

COMUNICATO

Lavori di ampliamento posti barca nel porto regionale di Goro, mediante posizionamento di pontili flottanti nella banchina ovest

Il Direttore generale comunica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, DPR 15 febbraio 1952, n. 328, che è intendimento del Comune di Goro richiedere alla Regione Emilia-Romagna, in sede di apposita Conferenza di Servizio, una concessione demaniale marittima di uno specchio acqueo all'interno del porto regionale di Goro, di mq. complessivi di 180,00 per il posizionamento di pontili flottanti, come da progetto definitivo approvato con atto n. 14 del 12/1/2007.

Si invita chiunque potesse avervi interesse a presentare, en-

tro il termine del 4/4/2007, per iscritto all'Ufficio Tecnico del Comune di Goro, ove il progetto è depositato e a disposizione di chiunque abbia interesse, le osservazioni che ritenesse opportune a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che, decorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche relative alle concessioni richieste.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di pratiche concorrenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciana Romeo

COMUNE DI GORO (Ferrara)

COMUNICATO

Costruzione nuovi servizi igienici presso il porto turistico di Goro

Il Direttore generale comunica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, DPR 15 febbraio 1952, n. 328, che è intendimento del Comune di Goro richiedere alla Regione Emilia-Romagna, in sede di apposita Conferenza di Servizio, una concessione demaniale marittima di un'area all'interno del porto regionale di Goro, di mq. complessivi di 105,78 per la costruzione di nuovi servizi igienici, come da progetto definitivo approvato con atto n. 19 dell'1/2/2007.

Si invita chiunque potesse avervi interesse a presentare, entro il termine del 4/4/2007, per iscritto all'Ufficio Tecnico del Comune di Goro, ove il progetto è depositato e a disposizione di chiunque abbia interesse, le osservazioni che ritenesse opportune a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che, decorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche relative alle concessioni richieste.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di pratiche concorrenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciana Romeo

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e declassificazione di relitto di terreno denominato "Casa Bonettini"

Si avvisa che con deliberazione del C.C. n. 55 del 25/10/2006 si è stabilito di procedere alla sdemanializzazione di un relitto di terreno denominato "Casa Bonettini", non più di interesse istituzionale, censito al Nuovo Catasto Terreni di Marano sul Panaro mappale 213 di mq. 371 circa, in zona D1 del vigente PRG, e di declassificarlo ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. n. 35 del 19/8/2004. Detto relitto di terreno sarà oggetto di apposito frazionamento catastale che consentirà la concreta cessione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Germano Caroli

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione della riadozione parziale della variante al PRG denominata 1/2005

Si comunica che nella seduta di Consiglio comunale n. 10

del 31/1/2007 è stata approvata la riadozione parziale della variante al PRG denominata 1/2005 (ai sensi dell'art. 14, L.R. 47/78 e successive modifiche).

Copia degli elaborati saranno depositati presso la Segreteria di questo Comune dall'1/3/2007 al 31/3/2007.

Chiunque potrà prenderne visione e presentare a questo Comune osservazioni od opposizioni su carta legale entro le ore 12 dell'1/5/2007 (sessantesimo giorno dall'avvenuto deposito).

IL RESPONSABILE
Michele Siliprandi

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante a Piani particolareggiati

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 11 del 31/1/2007 è stata approvata la variante ai Piani particolareggiati P.I.O. 1 e P.P. 23 per inserimento rotatoria intersezione tra Via Papa Giovanni Paolo II e nuova strada di lottizzazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Siliprandi

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Piano regolatore generale – Approvazione variante specifica n. 14

La variante specifica al PRG n. 14 è stata approvata con la deliberazione consiliare n. 8 dell'8 febbraio 2007.

La deliberazione ed i relativi elaborati grafici sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune.

IL COORDINATORE CAPO
Maurizio Bergami

COMUNE DI PALAGANO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito piano di coltivazione per il completamento della sistemazione della parete rocciosa sovrastante la strada comunale per Boccassuolo, presso la cava Cinghio del Corvo

Il Responsabile del Servizio, vista la L.R. n. 9 del 18/5/1999 e la L.R. n. 35 del 16/11/2000, avverte che gli elaborati per la procedura di verifica screening relativi al piano in oggetto presentati dalla ditta Cava Cinghi Srl con sede in Palagano fraz. Boccassuolo, Via Comunale n. 25/B, saranno depositati dal 7/3/2007 al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario d'ufficio con i seguenti elementi distintivi:

- oggetto: procedura verifica screening per piano di coltivazione per il completamento della sistemazione della parete rocciosa sovrastante la strada comunale per Boccassuolo, presso la cava Cinghio del Corvo;
- localizzazione del progetto: Cava Cinghio del Corvo di Palagano;
- proponente: Cava Cinghi Srl con sede in Palagano, fraz. Boccassuolo, Via Comunale, n. 25/B.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Uffi-

ciale della Regione chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni al Comune di Palagano.

IL RESPONSABILE
Alberto Ugolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) “Scheda norma B8 Via Volturmo – Via Fleming” con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 12/3/2007 avente per oggetto: “Piano urbanistico attuativo relativo alla Scheda norma B8 Via Volturmo – Via Fleming. Approvazione variante al POC ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche – Controdeduzione alle osservazioni, approvazione progetto e schema di convenzione con attribuzione del valore di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche, artt. 31, comma 5 – 35. I.E.” è stato approvato un Piano urbanistico attuativo (PUA) con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica con effetto di variante al Piano regolatore generale (art. 15, L.R. 47/78 e L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 dell'8/2/2007 è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione del Piano integrato di Rastignano con effetto di variante al Piano regolatore generale.

Il Piano particolareggiato è depositato per trenta giorni, a decorrere dal 28/3/2007 presso l'Ufficio Urbanistica e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 27/5/2007 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Lenzi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “P.P. 7” sito in Via F.lli Cervi e in Via Montegrappa nella frazione di Montecavolo. Adozione

Il Dirigente d'Area Assetto ed Uso del territorio in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 22/2/2007 ad oggetto “Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato ‘P.P. 7’ sito in Via F.lli Cervi e in Via Montegrappa nella frazione di Montecavolo. Adozione”; visto

l'art. 21 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo attualmente vigente; rende noto che presso la Segreteria comunale di Quattro Castella sono depositati tutti gli atti relativi al procedimento, per 30 giorni consecutivi, con decorrenza dal 28/3/2007.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito.

Nei trenta giorni successivi al compiuto deposito chiunque interessato può presentare osservazioni e opposizioni presso l'Ufficio Protocollo, in triplice copia.

IL DIRIGENTE D' AREA
Giuliana Motti

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione di variante al vigente PRG

Si avvisa che il Consiglio comunale, nella seduta del 12/2/2007, ha approvato con propria deliberazione consiliare PG n. 1574/37 la variante urbanistica al vigente PRG per l'inserimento di una zona a servizi di quartiere in località Villa Sesso a seguito di accordi con i privati ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/00, adottata con deliberazione consiliare PG n. 11473/149 del 30/6/2006.

La suddetta variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione e si trova definitivamente depositata presso l'Archivio generale del Comune.

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenico Rebuttato

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Declassifica di un tratto della strada vicinale Stabiano, in catasto denominato Sfiabano – autorizzazione alla cancellazione catastale. Deliberazione Giunta comunale n. 14 del 16/1/2007

La Giunta comunale ha deliberato di declassificare il tratto di strada vicinale denominata "Stabiano", sita in località San Martino Monte l'Abate, dalla via Cà Sabbioni per un tratto verso sud di ml. 290 circa fino alla strada di previsione PRG.

IL DIRIGENTE
Roberto Galimberti

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Classificazione amministrativa strade comunali e vicinali

Si informa che con deliberazione di C.C. n. 4 del 19/1/2007 (esecutiva dal 23/2/2007), è stata definitivamente approvata la classificazione amministrativa delle strade comunali e vicinali di uso pubblico.

Si allega l'elenco delle sole strade classificate comunali e vicinali di uso pubblico.

Gli effetti della classificazione decorrono dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94.

Stradario comunale di nuova classificazione

Denominazione vie:

– Abbazia, Allende, Alvisi, Amendola, Angeli, Angioli, Bal-

dini, Bandiera, Battisti, Belvedere, Berlinguer, Bertozzi, Brete, Bubani, Buldrini, Buozzi, Cadorna, C. di Crivellari, Campana, Campidello: comunali;

- Campolasso: vicinale;
- Canale, Canova, Casone, Castello, Cavina, Codronchi, Collinaccia, Concordia, Costa Don G., Costa E., Costa Vecchia, Cuffiano, Curiel, D'Acquisto, Dalmonte Mons., De Gasperi, De Nicola, Degli Alpini, Di Vittorio, Donati, Einaudi: comunali;
- Faggia: vicinale;
- Fantaguzzi, Farlotta, Fermi, Fiume, Fontana Vezzola, Fornace, Friuli, Garavini, Garibaldi: comunali;
- Ghezze: vicinale;
- G. da Riolo P.tta, Giovanni XXIII, Gobetti, Gramsci, Grandi, Gronchi, Isola, Kennedy, Liberazione della, Lolli, Lotta, Macerato, Marabini, Marconi P.le, Marotta, Mart. F. Ardeatine, Mart. Cefalonia, Mart. Marzabotto, Masi, Mattei, Matteotti, Mazzanti P.zza, Mazzini, Menzolini, Miglioli, Milani Don, Minzoni Don, Molino Maschi, Molino Nuovo, Mongardi, Monte Ghebbio, Morandi, Morini, Moro, Nardi Largo, Nenni, Oberdan, Orian, Orto Guadagnina: comunali;
- Ospedale: vicinale;
- Ossano, Pace della, Palazzino, Pascoli, Pastore, Pellico, Pilastrino, Pini Viale dei: comunali;
- Poggiolino: vicinale;
- IV Novembre: comunale;
- Raggio: vicinale;
- Rep. Valdossola, Rimembranze, Rio Basino: comunali;
- Rio Cugno: vicinale;
- Rio Doccia, Rio Ferrato, Rio Ferrato (Bucchi): comunali;
- Rio Fontaneta: vicinale;
- Rio Raggio: comunale;
- Rio Ronchi: vicinale;
- Rio Vecchio, Ripa, Risorgimento, Rosselli F.lli, Sabbioni, Samorè, Sasso Letroso, Scalini, Senio, Sforza C. P.tta: comunali;
- S. Pietro in Sala, Siepe Sasso: vicinali;
- Sturzo Don: comunale;
- Sturzo Don: vicinale;
- Tabanelli, Tacconi, Tarlombani mons., Terme, Togliatti, Tombe, Toniolo, Trinzano, Turati, Valli, Vanoni Largo, XX Settembre, XXV Aprile, Verdi, Villa F.lli Largo, Vita, Zannotti, Zauli, Zinzalina: comunali.

IL RESPONSABILE DEL COMPARTO
Alfio Gentilini

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG vigente

Il Direttore Area Gestione territorio visti l'art. 32, comma 2, lett. b) della Legge 142/90 e successive modificazioni; gli artt. 14 e 15 della L.R. 47/78 come sostituito dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95; l'art. 41, comma 2, L.R. n. 20 del 24/3/2000; rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 28/11/2006, è stata approvata variante al PRG vigente per l'individuazione di nuove aree per l'installazione di impianti per la telefonia mobile.

IL DIRETTORE
Antonio Peritore

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto "D4.b" di espansione industriale artigianale in Via F. Lamborghini in variante al

vigente PRG (art. 15, L.R. 47/78), adottato con delibera di Consiglio comunale del 27/3/2007

Il Responsabile dell'Area Tecnica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazione, rende noto che è stato depositato per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 28/3/2007 al 26/4/2007, presso la Segreteria del Comune, il Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto "D4.b" di espansione industriale artigianale in Via F. Lamborghini con effetto di variante al vigente PRG, adottato dal Consiglio comunale con delibera del 27/3/2007, ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Agata Bolognese entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 26/5/2007.

IL RESPONSABILE
Davide Baraldi

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)**COMUNICATO****Approvazione della variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 7 della L.R. 47/78 e sue modificazioni ed integrazioni – Sostituzione cartografia del vigente PRG con corrispondente cartografia digitale**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 12/2/2007 (immediatamente eseguibile) è stata approvata, ai sensi dell'art. 15, comma 5, la variante specifica 2006 al PRG vigente, già adottata con delibera del Consiglio comunale n. 59 del 30/10/2006.

È possibile consultare gli elaborati sul sistema informativo territoriale della Provincia di Modena denominato Sistemonet (www.sistemonet.it).

IL RESPONSABILE
Roberto Pallaoro

COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena)**COMUNICATO****Variante parziale al PRG per approvazione di opera pubblica per la realizzazione di asilo nido intercomunale di Ponte Oca da Zona omogenea F1 ad F2 (art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche, artt. 8 e 13, L.R. 37/02)**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 5/2/2007 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica consistente nella realizzazione del nuovo asilo nido intercomunale di Ponte Oca a Spilamberto, che comporta, ai sensi dell'art. 12, L.R. 37/02, adozione di variante al P.R.G. vigente per modifica destinazione urbanistica da zona omogenea di tipo F1 (verde pubblico) a zona omogenea di tipo F2 (attrezzature pubbliche) nel comparto denominato "Ponte Oca" – Tav. 5.6 – Spilamberto.

Gli elaborati sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 28/3/2007, durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario d'Ufficio.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate, unitamente a due copie in carta semplice, entro i successivi 30 giorni dal compiuto deposito, all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena)**COMUNICATO****Variante parziale al PRG per approvazione di opera pubblica per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra le Vie San Vito e Via Modenese con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche, artt. 8 e 13, L.R. 37/02)**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 5/2/2007 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica consistente nell'adeguamento dell'asse stradale denominato Via S. Vito – Strada Provinciale n. 623 – Realizzazione di rotatoria all'intersezione tra le Vie San Vito e Via Modenese, che comporta, ai sensi dell'art. 12, L.R. 37/02, adozione di variante al PRG vigente costituente variante alla viabilità di piano – Tav. 5.6 – Spilamberto – con avvio della procedura di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Gli elaborati sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 28/3/2007, durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario d'ufficio.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate, unitamente a due copie in carta semplice, entro i successivi 30 giorni dal compiuto deposito, all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI TRAVO (Piacenza)**COMUNICATO****Approvazione di variante al PRG**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che presso la Segreteria del Comune trovasi depositata per 30 giorni consecutivi, a partire dal 28/3/2007, la deliberazione consigliare n. 1 del 20/2/2007, esecutiva, con cui è stata approvata la variante al Piano regolatore generale vigente ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera b) della L.R. 24/3/2000, n. 20, adottata con deliberazione consigliare n. 18 del 19/6/2006.

Chiunque può prendere visione della documentazione suddetta.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Cremona

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)**COMUNICATO****Declassificazione relitto stradale posto in loc. Piani di Riva**

Con provvedimento di Giunta comunale n. 103 dell'1/9/2006, divenuto esecutivo, è stata dichiarata la cessazione del transito pubblico sul tronco di relitto di strada comunale in loc. Piani di Riva.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 5/9/2006 al 20/9/2006.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni.

La declassificazione avrà effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

LA RESPONSABILE
Maura Ferrari

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione protocollo di intesa avente contenuto di accordo di programma riguardante l'organizzazione e l'attuazione di un progetto di collaborazione denominato Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia" - Decreto prot. n. 20175 del 5/3/2007

IL PRESIDENTE

Visto il verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale che in data 18 giugno 2004 ha proclamato il sottoscritto Presidente della Provincia di Ferrara;

premesso:

- che il 4 ottobre 2006 è stata ufficialmente designata la Città di Ferrara quale sede italiana del Museo di Stato Ermitage di San Pietroburgo;
- che la proposta di preparare e attuare il progetto di realizzazione nella città di Ferrara di un centro italiano legato culturalmente e scientificamente al Museo Statale Ermitage era stata avanzata dalla Provincia di Ferrara in accordo, oltre che con il Museo russo, anche con il Comune di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna;

ritenuto necessario siglare un protocollo di intesa in cui le parti interessate esprimano la volontà di addivenire alla realizzazione del Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia", impegnandosi in ogni forma di collaborazione e coordinamento che si renda necessaria a tale scopo;

visto il testo di accordo nel quale le Istituzioni sopra menzionate manifestano i loro propositi circa le condizioni necessarie alla preparazione ed alla attuazione del progetto di collaborazione denominato Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia" ed individuano nello stesso i rispettivi impegni per l'attuazione del Programma citato;

visto il DLgs 18/8/2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" ed in particolare l'art. 34 "Accordi di programma";

richiamato l'art. 47 dello Statuto provinciale il quale dispone che la Provincia può promuovere la conclusione di accordi di programma che vengono approvati con atto formale del Presidente, il quale successivamente ne riferisce al Consiglio, nella prima seduta utile, per la necessaria discussione;

ritenuta quindi la necessità, ai sensi dei summenzionati art. 34, comma 4 del DLgs 267/00 e art. 47, comma 2 del vigente Statuto provinciale, di approvare con atto formale l'Accordo di programma sopra richiamato, sul quale è stato acquisito il consenso unanime di tutte le suddette Amministrazioni interessate;

decreta:

- di approvare il Protocollo di intesa avente contenuto di Accordo di programma tra il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo, la Provincia di Ferrara, il Comune di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna riguardante l'organizzazione e l'attuazione di un progetto di collaborazione denominato Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia" di cui all'Allegato A) che forma parte integrale e sostanziale del presente atto;

- di inviare il presente decreto alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00.

IL PRESIDENTE

Pier Giorgio Dall'Acqua

ALLEGATO A)

Protocollo di intesa

tra il Museo Statale Ermitage, Città di San Pietroburgo, Federazione Russa, nella persona del Direttore, prof. dott. Michail Piotrovskij,

la Provincia di Ferrara, Città di Ferrara, Repubblica Italiana, nella persona del Presidente, Pier Giorgio Dall'Acqua che ha avanzato la proposta di creare il Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia",

il Comune di Ferrara, Città di Ferrara, Repubblica Italiana, nella persona del Sindaco, Gaetano Sateriale che ha sottoscritto la proposta di creare il Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia" e

la Regione Emilia-Romagna, Città di Bologna, Repubblica Italiana, nella persona del Presidente, Vasco Errani che ha sottoscritto la proposta di creare il Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia" sulle condizioni riguardanti l'organizzazione e l'attuazione di un programma di collaborazione.

Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia"

Il Museo Statale Ermitage, Città di San Pietroburgo, Federazione Russa, nella persona del suo Direttore, prof. Michail Piotrovskij, agente sulla base del regolamento, da una parte, e dall'altra la Provincia di Ferrara - Repubblica Italiana - nella persona del Presidente Pier Giorgio Dall'Acqua, agente sulla base dei poteri a lui conferiti, che ha avanzato la proposta di realizzare nella Città di Ferrara il progetto di collaborazione Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia" il Comune di Ferrara - Repubblica Italiana, nella persona del Sindaco Gaetano Sateriale, agente sulla base dei poteri a lui conferiti, e la Regione Emilia-Romagna - Repubblica Italiana, nella persona del Presidente, Vasco Errani, agente sulla base dei poteri a lui conferiti, che hanno sottoscritto la proposta di realizzare nella città di Ferrara il progetto di collaborazione Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia" mossi dal comune desiderio di adoperarsi in ogni possibile modo con lo scopo di favorire la conoscenza e la conservazione del patrimonio culturale mondiale; la preparazione del personale scientifico e tecnico - sia russo che italiano - nel campo dello studio, del restauro, della conservazione, della gestione e della valorizzazione delle opere della cultura e dell'arte incluso quelli conservati nel Museo Statale Ermitage e le Istituzioni scientifiche, culturali ed artistiche della Repubblica Italiana, hanno stipulato il presente Protocollo di intesa circa le condizioni necessarie alla preparazione e all'attuazione del progetto di collaborazione Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia" tra il Museo Statale Ermitage, la Provincia di Ferrara, il Comune di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna.

Art. 1

Le firmatarie di questo Protocollo di intesa confermano la loro scelta di preparare e attuare comuni progetti del Museo Statale Ermitage, della Provincia di Ferrara, del Comune di Ferrara e della Regione Emilia-Romagna, quale il Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia" in seguito denominato semplicemente il "Programma".

Le parti hanno concordato sul fatto che le Istituzioni italiane firmatarie approntino i documenti e gli atti necessari all'istituzione di un'apposita Fondazione culturale denominata "Ermitage Italia", il cui compito fondamentale sarà quello di realizzare il sostegno dei progetti del "Programma" esposto nel presente Protocollo di intesa.

Le parti hanno concordato che possono essere considerate componenti del "Programma" i seguenti progetti scientifici e culturali:

- 1.1) promuovere attività di carattere scientifico per una più approfondita catalogazione delle collezioni di arte italiana dell'Ermitage. Tale catalogazione avrà come risultato un prodotto editoriale librario ed informatico;
- 1.2) organizzare un centro di raccolta dati sulla storia del collezionismo in Italia nei rapporti con le collezioni del Museo Statale Ermitage;
- 1.3) organizzare stage di aggiornamento nel campo della storia, della cultura, della museologia, del restauro e conser-

vazione, dei servizi e della gestione dei beni culturali per i collaboratori del Museo Statale Ermitage, degli altri Musei della Russia e delle Istituzioni culturali italiane;

- 1.4) organizzare conferenze, seminari, tavole rotonde di carattere scientifico su argomenti di carattere storico, culturale, di museologia, di restauro, di conservazione e di gestione dei beni culturali;
- 1.5) pubblicare i risultati delle ricerche ottenuti sulla base degli studi realizzati nell'ambito dei progetti del Programma (monografie e altre pubblicazioni), condotti dai collaboratori del Museo Statale Ermitage, di altri Musei russi e di Istituzioni scientifiche e culturali italiane;
- 1.6) dare sostegno alle attività di supporto di carattere scientifico e culturale in relazione ai programmi di perfezionamento degli studi universitari;
- 1.7) dare sostegno ai programmi di collaborazione tra il Museo Statale Ermitage, gli altri Musei della Russia e le Istituzioni nonché i Centri e le Fondazioni culturali della Repubblica Italiana (col coordinamento del Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia");
- 1.8) dare sostegno alla realizzazione nella Città di Ferrara, sulla base di accordi specifici e regolarmente, di mostre con opere provenienti dalle collezioni del Museo Statale Ermitage e con il possibile coinvolgimento di altri Musei della Russia e del mondo.

Le parti prendono atto della proposta avanzata dalle Istituzioni italiane firmatarie di questo Protocollo di intesa, di approntare in collaborazione con il Museo Statale Ermitage in un periodo non superiore a 4 mesi dalla data della firma in sede russa ed in sede italiana del già citato Protocollo di Intesa, i seguenti documenti affinché siano esaminati dalle parti:

- un progetto dettagliato di piano di lavoro della Fondazione "Ermitage Italia" per i prossimi 5 anni, che tenga conto del dichiarato status di Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia" e con gli indirizzi prioritari già indicati dal Museo Statale Ermitage;
- l'individuazione da parte delle Istituzioni italiane dei membri del Comitato scientifico congiunto del Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia";
- l'individuazione di proposte relativamente ai collaboratori (le persone fisiche e le entità giuridiche a cui sarà richiesto di collaborare per la realizzazione del Programma).

Le parti si impegnano a realizzare ogni sforzo per attuare questo Programma sia nel suo complesso che nelle componenti qui incluse.

Art. 2

Le parti concordano sul fatto che le proposte riguardanti eventuali altri progetti aggiuntivi siano esaminate durante incontri congiunti tra gli specialisti delle parti stesse.

Le parti concordano inoltre sul fatto che la direzione del "Programma" sia affidata al Direttore del Museo Statale Ermitage, prof. dott. Michail Piotrovskij, al Presidente della Provincia di Ferrara, Pier Giorgio Dall'Acqua, al Sindaco del Comune di Ferrara, Gaetano Sateriale e al Presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani.

Le parti concordano sul fatto di scambiarsi le informazioni necessarie alla formazione del Comitato scientifico del Programma e che ciò avvenga entro e non oltre 1 mese dalla data della firma del presente Protocollo di intesa.

Le parti concordano sul fatto che entro sei mesi dalla firma del presente Protocollo di intesa siano preparati e definiti i progetti scientifici e culturali compresi nel Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia".

Le parti ritengono che il lavoro sui diversi progetti previsti nel presente Protocollo di intesa sarà attivato sulla base di specifici accordi stipulati tra il Museo Statale Ermitage e le parti Italiane firmatarie del Protocollo di intesa e con il coinvolgimento possibile di altri centri culturali italiani.

Art. 3

Il presente Protocollo di intesa entrerà in vigore dalla data in cui sarà stato controfirmato dalle parti.

Il presente Protocollo di intesa è formato da 4 esemplari in lingua russa e in lingua italiana, aventi identico valore giuridico.

Tutte le controversie che potranno insorgere relativamente alla conclusione, l'attuazione e le modifiche del presente Protocollo di intesa saranno risolte mediante trattative tra le parti russe ed italiane.

Nessuna delle parti ha il diritto di trasmettere a terzi diritti e doveri connessi al presente Protocollo di Intesa senza il consenso scritto delle altre parti.

Tutte le modifiche e aggiunte al presente Protocollo di intesa saranno valide solo qualora abbiano forma scritta e siano controfirmate da tutte le parti.

Qualora le condizioni previste dal presente Protocollo di intesa non siano realizzate nel corso dei prossimi 2 anni a partire dalla data della firma, il presente Protocollo di intesa perderà di valore.

Art. 4

Indirizzi legali delle parti:

- Museo Statale Ermitage – Sankt-Peterburg 190000, Dvorcovaja nab., n. 34, Russia – tel. +7 812 1109604 – fax +7 812 312 22 62, +7 812 311 90 09;
- Provincia di Ferrara – Piazza Castello – 44100 Ferrara, Italia – tel. +39 0532 206008 – fax +39 0532 299263;
- Comune di Ferrara – Piazza Municipale – 44100 Ferrara, Italia – tel.+39 0532 419554 – fax+39 0532 419545.

per IL MUSEO STATALE ERMITAGE

IL DIRETTORE

prof. dott. Michail Piotrovskij

IL VICE DIRETTORE PER

LE MOSTRE E LO SVILUPPO

Vladimir Matveev

per LA PROVINCIA DI FERRARA

IL PRESIDENTE

Pier Giorgio Dall'Acqua

per IL COMUNE DI FERRARA

IL SINDACO

Gaetano Sateriale

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Accordo di programma per l'istituzione e lo sviluppo del Corpo intercomunale di Polizia Municipale, come definito dall'articolo 14 della L.R. 4/12/2003, n. 24

Il Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme, capofila dell'Associazione intercomunale Cinque Castelli; premesso che in data 16/2/2007 è stato sottoscritto l'Accordo di programma per l'istituzione e lo sviluppo del Corpo intercomunale di Polizia Municipale, come definito dall'articolo 14 della L.R. 4/12/2003, n. 24; dato atto che, ai sensi dell'art. 11 del citato accordo, occorre procedere alla sua formale approvazione con atto del Sindaco e successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione; visto anche l'art. 34 del DLgs 267/00, decreta:

- approvare l'Accordo di programma di cui in premessa, sottoscritto fra le parti, il cui testo è allegato in copia conforme al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- disporre che lo stesso sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SINDACO

Vincenzo Zacchirola

Accordo di programma

Tra

la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Presidente della Giunta Vasco Errani;

e

il Comune di Castel San Pietro Terme, capofila dell'Associazione intercomunale Cinque Castelli, rappresentata dal Sindaco Vincenzo Zacchirolì;

richiamata la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 11, comma 5, che prevede che i Comuni, le cui dimensioni organizzative non consentono l'istituzione del corpo di polizia municipale, svolgono le relative attività in forma associata mediante corpi intercomunali;
- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta 1179/04, di seguito richiamata;
 - al comma 6, che in caso di costituzione di un corpo intercomunale questo sia istituito mediante la stipula di una convenzione tra Enti che deve necessariamente prevedere:
 - a) l'attribuzione ad un organo composto da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti che svolga compiti di indirizzo, direzione e vigilanza sul corpo di polizia municipale;
 - b) l'individuazione di criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all'esercizio delle funzioni in forma associata;
 - c) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti in comuni facenti parte del corpo intercomunale;
- l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1, lettera a) che «la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14» e al comma 2 che «i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della L.R. n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili»;

dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 7 della L.R. n. 24 del 4/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera 1179 del 2004 e dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;
- in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/04, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento della gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale in convenzione da parte dei Comuni di Castel San Pietro Terme (BO), Medicina (BO), Dozza (BO), Castel Guelfo (BO) e Mordano (BO) attraverso l'Associa-

zione intercomunale Cinque Castelli, quale Corpo intercomunale di Polizia municipale ai sensi della L.R. 24/03;

- il Presidente della Regione con propria lettera datata 11 gennaio 2005, prot. n. 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Associazioni intercomunali, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi corpi intercomunali di polizia locale, secondo quanto previsto dalla L.R. 24/03;
- la Giunta regionale ha adottato, con propria deliberazione n. 2266 del 29/12/2005, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall'articolo 15, comma 2 e dall'articolo 15, comma 1, lett. a) della L.R. 24/03;

dato atto, inoltre, che:

- in data 9/6/2001 veniva stipulata tra i Comuni di Castel San Pietro Terme (BO), Medicina (BO), Dozza (BO), e Castel Guelfo (BO), una convenzione per l'esercizio associato del servizio di Polizia Municipale alla quale aderiva dal 12/11/2003 il Comune di Mordano e che veniva rinnovata il 31/12/2004;
- in data 21 novembre 2005 veniva approvato dai Sindaci dei Comuni interessati uno studio di fattibilità e il relativo progetto di istituzione del corpo unico di Polizia Municipale in aderenza alla Legge 24/03 e conseguenti direttive della Giunta regionale e che gli stessi decidevano di procedere inviando apposita proposta di convenzione ai Consigli comunali per l'approvazione;
- che tra i Comuni sopra citati, in data 24/12/2005 veniva stipulata una apposita convenzione per la costituzione e gestione in forma associata del servizio di polizia municipale tramite l'istituzione di un corpo intercomunale unico;
- il neo corpo intercomunale di Polizia Municipale non ha ancora raggiunto gli standard di servizio previsti dalla L.R. n. 24 del 4/12/2003 e dalla delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004 ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
- in data 22/2/2006 veniva indirizzata alla Regione Emilia-Romagna, da parte dell'Associazione intercomunale Cinque Castelli, il cui comune capofila è Castel S. Pietro Terme (BO), domanda, prot. n. 27, di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione del presente Accordo di programma;
- che la sopra citata domanda contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2266 del 29/12/2006 in materia di criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15, commi 1, lett. a) e 2 della L.R. 24/03:
 - A) l'espressione della volontà di sottoscrivere un Accordo di programma con la Regione per le finalità di cui al presente accordo, esplicitata attraverso le deliberazioni dei Consigli comunali di tutti i Comuni dell'Associazione;
 - B) uno studio di fattibilità, articolato su tre anni, che partendo dalla situazione di fatto illustra in maniera strutturata e per ciascun anno di sviluppo del progetto:
 - 1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
 - 2) le risorse, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2, Allegato A, della delibera della Giunta regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale;
 - C) la dichiarazione di conformità delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento a quanto previsto agli artt. 19 e 21 della Legge 24/03;
 - D) la dichiarazione che è in corso di approvazione il Regolamento del Corpo Unico di Polizia Municipale "Cinque Castelli" e che lo stesso è conforme ai regolamenti base adottati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;

- E) l'individuazione nominativa del Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme (BO) dott. Vincenzo Zacchioli quale referente politico/amministrativo e del Comandante dott. Daniele Brighi quale referente tecnico, quali riferimenti, nella fase istruttoria degli accordi, dell'Amministrazione regionale;
- che la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta, comunicato all'Associazione intercomunale Cinque Castelli, il cui comune capofila è Castel S. Pietro Terme (BO), mediante lettera prot. 9406/06/SPS del 12/4/2006 a firma del responsabile del procedimento;
- tutto ciò premesso si conviene di sottoscrivere il presente Accordo di programma.

Art. 1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel San Pietro Terme (BO) in qualità di Capofila istituzionale dell'Associazione intercomunale Cinque Castelli per conto e nell'interesse anche dei Comuni di Medicina (BO), Dozza (BO), Castel Gelfo (BO) e Mordano (BO).

Art. 2

Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel San Pietro Terme (BO), quale ente di riferimento individuato dai Comuni sopra ricordati nell'ambito della gestione associata del corpo unico intercomunale di Polizia Municipale, ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente documento, l'adeguamento del citato corpo unico agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) il riconoscimento della gestione associata del corpo unico di polizia municipale dell'Associazione intercomunale Cinque Castelli quale corpo intercomunale ai sensi della L.R. 24/03.

Art. 3

Oggetto – Interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto approvato dai Comuni deleganti per la gestione associata del corpo unico di Polizia Municipale tramite delibera della Conferenza dei Sindaci, che di seguito si specificano in:

- a) organizzazione della struttura organizzativa:
 - riorganizzazione del lavoro con creazione di 1 sede centrale, 1 decentramento e sportelli operativi in ogni Comune;
 - gestione delle attività e delle turnazioni in gruppi intercomunali con definizione di funzioni specializzate, ma garantendo l'interscambiabilità fra gli agenti;
- b) adeguamento dell'organico:
 - reclutamento di nuovi operatori attraverso concorso pubblico o ogni altra forma di assunzione che la norma consente, per un totale di 3 nuovi operatori (1 assunto da Castel San Pietro entro il 2006, 1 assunto da Castel San Pietro e 1 da Medicina entro il 2007), in aggiunta ai n. 39 operatori in servizio nei cinque Comuni alla data del 31/12/2005;
- c) adeguamento agli standards rispetto agli orari di servizio previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004:
 - definizione di tre turni giornalieri dalle ore 7,00 alle ore 01,00;
 - concertazione sindacale per la rideterminazione dell'orario di servizio del personale appartenente al neonato Corpo Unico;
 - direttiva gestionale di organizzazione dei turni di servizio;
- d) adeguamento delle strutture e delle attrezzature:
 - acquisto delle attrezzature necessarie e adeguamento delle strutture per la creazione di una centrale operativa che rispetti le direttive della delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004 e che utilizzi la rete radiomobile regionale in corso di realizzazione;
 - adeguamento delle sedi e sportelli operativi comunali attraverso l'acquisto delle attrezzature necessarie;
 - collegamento telematico di tutte le sedi comunali tra loro e con la centrale operativa;
 - acquisto delle attrezzature e strumentazioni necessarie allo svolgimento delle attività previste per i Corpi di polizia municipale così strutturati.

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

(segue allegato fotografato)

INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'
a) Organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale conferito dagli enti partecipanti:	riorganizzazione del lavoro con creazione di una sede centrale, 1 decentramento e sportelli operativi in ogni Comune	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione gruppi di lavoro per definire procedure e attività;
	<ul style="list-style-type: none"> • definizione delle funzioni specializzate • formazione del personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione del personale alle funzioni; • Avvio, per fasi, delle funzioni del CUPM ; • Definizione del piano formativo; • Avvio della formazione del personale
	<ul style="list-style-type: none"> • gestione delle attività e delle turnazioni in gruppi intercomunali; 	<ul style="list-style-type: none"> • Direttive sull'attività da svolgere; programma annuale e turni di servizio per funzioni specializzate, con copertura di tutti i servizi secondo quanto previsto nel progetto e nelle direttive della Conferenza dei Sindaci; • Definizione del Piano Esecutivo di Gestione del CUPM.
	<ul style="list-style-type: none"> • definizione del piano di comunicazione del CUPM 	<ul style="list-style-type: none"> • effettuazione delle attività/iniziative previste nel piano • acquisto e installazione di pannelli luminosi a messaggio variabile
	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio e verifica delle attività del CUPM 	<ul style="list-style-type: none"> • definizione degli indirizzi (PEG e Conferenza dei Sindaci); • definizione di un sistema di controllo di gestione; • avvio e implementazione del sistema di controllo di gestione
b) Adeguamento dell'organico:	<ul style="list-style-type: none"> • reclutamento di nuovi operatori attraverso concorso pubblico o ogni altra forma di assunzione che la norma consente, per un totale di 3 nuovi operatori), in aggiunta ai 	Attivazione delle procedure per l'assunzione di n.3 nuovi operatori, di cui 1 entro il 2006 (1 Castel San Pietro)e 2 entro il 2007 (1 Castel San Pietro e 1 Medicina) (sarà necessario verificare le modalità

	n.39 operatori in servizio nei cinque Comuni alla data del 31/12/2005.	per procedere alle assunzioni)
c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari di servizio previsti dalla delibera della Giunta Regionale n.1179 del 21.06.2004:	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di tre turni giornalieri dalle ore 7,00 alle ore 01,00; concertazione sindacale per la rideterminazione dell'orario di servizio del personale appartenente al neonato Corpo Unico; 	Previo insediamento di Commissione paritetica, trattative sindacali finalizzate alla concertazione dell'organizzazione del lavoro (orari, turnazioni, reperibilità, ecc.) e alla contrattazione (aspetti economici relativi al salario accessorio) per organizzare la copertura del servizio indicata a fianco
	<ul style="list-style-type: none"> direttiva gestionale di organizzazione dei turni di servizio. 	Atti gestionali del Comandante finalizzati all'organizzazione dei turni di servizio e delle attività.
d) adeguamento delle strutture e delle attrezzature:	<ul style="list-style-type: none"> acquisto delle attrezzature necessarie, compresi gli apparati di base per la connessione alla rete regionale radiomobile, e adeguamento delle strutture per la creazione di una centrale operativa che rispetti le direttive della delibera della Giunta Regionale n.1179 del 21.06.2004; 	Creazione della centrale operativa del Corpo Unico nel rispetto degli standard previsti dalla delibera della Giunta Regionale n.1179/2004, (adeguamento della sede e acquisto attrezzature e strumentazioni).
	<ul style="list-style-type: none"> adeguamento delle sedi operative comunali attraverso acquisto delle attrezzature necessarie; 	Acquisto delle strumentazioni e attrezzature necessarie (arredi, computer, fotocopiatori, fax, softwares, ecc.) per rendere gli uffici di P.M. dei singoli Comuni delle sedi operative del Corpo Unico.
	<ul style="list-style-type: none"> collegamento telematico e telefonico di tutte le sedi comunali tra loro e con la centrale operativa 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisto delle strumentazioni necessarie per il collegamento telematico di tutte le sedi fra loro e con la centrale operativa del Comando; Attivazione del numero unico del CUPM
	<ul style="list-style-type: none"> acquisto delle attrezzature e strumentazioni necessarie allo svolgimento dell'attività previste 	Acquisto delle attrezzature e strumentazioni necessarie per svolgere in modo completo tutti i servizi richiesti (veicoli di servizio, strumentazioni varie come etilometri, autovelox, telelaser, fotored)

Art. 4

*Durata e fasi temporali
di realizzazione degli interventi*

Lo sviluppo del corpo unico intercomunale di Polizia Municipale, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di tre anni, così suddiviso:

Fase 1 – anno 2006

- riorganizzazione del lavoro con creazione di una sede centrale, un decentramento e sportelli operativi in ogni Comune;
- definizione delle funzioni specializzate;
- avvio della gestione delle attività;
- avvio della formazione del personale;
- effettuazione di n. 1 assunzione (presso il comune di Castel San Pietro), compatibilmente con i vincoli imposti alla finanza locale dalla Legge Finanziaria;
- definizione di tre turni giornalieri dalle ore 7,00 alle ore 01,00;
- concertazione sindacale per la rideterminazione dell'orario di servizio del personale appartenente al neonato Corpo Unico;
- acquisto delle attrezzature necessarie, compresi gli apparati di base per la connessione alla rete regionale radiomobile, e adeguamento delle strutture per la creazione di una centrale operativa che rispetti le direttive della delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004;
- adeguamento delle sedi operative comunali attraverso acquisto delle attrezzature necessarie;
- collegamento telematico e telefonico di tutte le sedi comunali tra loro e con la centrale operativa;
- acquisto delle attrezzature e strumentazioni necessarie per svolgere in modo completo tutti i servizi richiesti;
- definizione del sistema di controllo di gestione delle attività del CUPM;
- definizione del piano di comunicazione del CUPM.

Fase 2 – anno 2007

- avvio di tutte le funzioni del CUPM e attivazione della sede centrale, del decentramento e degli sportelli comunali;
- direttiva gestionale di organizzazione dei turni e delle attività di servizio;
- prosecuzione formazione del personale;
- effettuazione di n. 2 assunzioni (1 a Castel San Pietro e 1 a Medicina), compatibilmente con i vincoli imposti alla finanza locale dalla Legge Finanziaria;
- avvio monitoraggio e verifica delle attività;
- avvio messa a regime di tutti i servizi e ottimizzazione delle procedure;
- verifica del piano formativo;
- avvio del piano di comunicazione.

Fase 3 – anno 2008

- completamento del progetto e raggiungimento degli standard fissati dalla Regione;
- monitoraggio e verifica delle attività;
- messa a regime di tutti i servizi e ottimizzazione delle procedure.

Il Comune di Castel S. Pietro Terme (BO), comune capofila dell'Associazione intercomunale Cinque Castelli, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo. Per il Piano di attività 2007 tale comunicazione avverrà entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Art. 5

Quadro economico di riferimento

Il progetto di istituzione del corpo unico intercomunale di Polizia Municipale approvato dai Comuni di Castel San Pietro Terme (BO), Medicina (BO), Dozza (BO), Castel Guelfo (BO) e Mordano (BO) comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico dei Comuni associati secondo le ripartizioni previste dalla convenzione sottoscritta dai Comuni stessi:

Anno 2006

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro	220.000,00
Spese di investimenti	Euro	132.200,00
Spese di personale (retrib., oneri, IRAP)	Euro	1.109.621,72

Anno 2007

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro	220.000,00
Spese di investimenti	Euro	135.000,00
Spese di personale (retrib., oneri, IRAP)	Euro	1.148.694,71

Anno 2008

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro	220.000,00
Spese di investimenti	Euro	133.700,00
Spese di personale (retrib., oneri, IRAP)	Euro	1.187.588,71

Gli importi riportati per gli anni 2007 e 2008, fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza.

Art. 6

Obblighi assunti da ciascun partecipante

Il Comune di Castel San Pietro Terme (BO), in qualità di Ente di riferimento per la gestione associata del corpo intercomunale di Polizia Municipale, si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente Accordo nei tempi previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia-Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 2006 con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo di Euro 92.540,00 pari al 70% dell'importo di Euro 132.200,00 quale onere previsto per l'anno 2006. Non costituendo il presente Accordo vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 2007-2008), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel triennio di Euro 280.630,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2006. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, ogni anno, all'Ente capofila, l'avvenuto inserimento a bilancio delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Art. 7

Rendicontazione sull'attuazione del programma

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione da parte dell'Ente capofila di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati alla data del 31/12/2006. Successivamente, l'Ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Art. 8

*Modalità di concessione e
liquidazione del finanziamento regionale*

Il finanziamento complessivamente concesso dalla Regione Emilia-Romagna in base al presente Accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascritti ai bilanci dei Comuni interessati, così come definito da questo atto. In particolare, qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente Accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora invece, in sede di rendicontazione i costi finali delle atti-

vità svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il finanziamento regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita. Le erogazioni saranno a cadenza annuale e verranno effettuate previa presentazione dei seguenti documenti: la liquidazione del contributo annuo regionale è disposta a presentazione di:

- 1) relazione sull'attività di progetto di cui all'articolo 7;
- 2) provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria;
- 3) provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo delle spese sostenute e copia delle relative fatture.

Art. 9

Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto da due rappresentanti per ognuno dei due soggetti stipulanti, tra cui il Comandante del corpo intercomunale di Polizia Municipale. A detto gruppo è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Art. 10

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Ente sottoscrittore dell'Accordo, la Regione Emilia-Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Art. 11

Durata dell'accordo

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2008, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2009.

Art. 12

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è definitivamente approvato con decreto del Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme (BO) quale legale rappresentante dell'Ente capofila della gestione associata del Corpo Unico di Polizia Municipale e dallo stesso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Bologna, 16 febbraio 2007

per IL COMUNE DI
CASTEL S. PIETRO TERME
CAPOFILA DELL'ASSOCIAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE
CINQUE CASTELLI
IL SINDACO
Vincenzo Zacchioli

per LA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA
IL PRESIDENTE
Vasco Errani

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione protocollo di intesa avente contenuto di Accordo di programma riguardante l'organizzazione e l'attuazione di un progetto di collaborazione denominato "Programma centro scientifico e culturale 'Ermitage Italia'"

IL SINDACO

visto il verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale che in data 17 giugno 2004 ha proclamato il sottoscritto Sindaco del Comune di Ferrara;

premessi:

- che il 4 ottobre 2006 è stato ufficialmente designata la Città di Ferrara quale sede italiana del Museo di Stato Ermitage di San Pietroburgo;
- che la proposta di preparare e attuare il progetto di realizzazione nella Città di Ferrara di un centro legato culturalmente e scientificamente al Museo statale Ermitage è stata avanzata dalla Provincia di Ferrara in accordo, oltre che con il Museo russo, anche con il Comune di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna;

ritenuto necessario siglare un protocollo di intesa in cui le parti interessate esprimano la volontà di addivenire alla realizzazione del Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia", impegnandosi in ogni forma di collaborazione e coordinamento che si renda necessaria a tale scopo;

visto il testo di accordo nel quale le istituzioni sopra menzionate manifestano i loro propositi circa le condizioni necessarie alla preparazione ed alla attuazione del progetto di collaborazione denominato Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia" ed individuano nello stesso i rispettivi impegni per l'attuazione del Programma citato;

visto il DLgs 18/8/2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" ed in particolare l'art. 34 "Accordi di programma";

richiamato l'art. 21 dello Statuto comunale che individua tra le competenze del Sindaco la promozione ed assunzione di iniziative per la conclusione di accordi di programma nonché la vigilanza sulla loro esecuzione;

ritenuta quindi la necessità, ai sensi dei summenzionati art. 34, comma 4 del DLgs 267/00 e art. 21 del vigente Statuto comunale, di approvare con atto formale l'Accordo di programma sopra richiamato, sul quale è stato acquisito il consenso unanime di tutte le suddette Amministrazioni interessate;

decreta:

- di approvare per quanto di competenza il Protocollo di intesa avente contenuto di Accordo di programma tra il Museo statale Ermitage di San Pietroburgo, la Provincia di Ferrara, il Comune di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna riguardante l'organizzazione e l'attuazione di un progetto di collaborazione denominato Programma Centro scientifico e culturale "Ermitage Italia" di cui all'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di inviare il presente decreto alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00.

IL SINDACO
Gaetano Sateriale

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato SP 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli-Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino. Decreto di esproprio n. 4/07

Con decreto n. 4/2007, prot. 28167/7.5.32.2., f. 8 del 5/3/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietari: Chimenti Mercurio, proprietà per 1/3; Chimenti Nilde Fanny, proprietà per 1/3 e Chimenti Caterina Giovanna, proprietà per 1/3

NCEU – Area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino, foglio 28, mapp. 408 (ex 340 parte) come da frazionamento n. 289589 del 5 luglio 2005; confini: a nord/ovest con strada provinciale, a est con mappale 497 e a sud con strada vicinale; indennità liquidata: Chimenti Mercurio Euro 26,16, Chimenti Nilde Fanny Euro 26,16 e Chimenti Caterina Giovanna Euro 26,16 – Totale: Euro 78,48.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato SP 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli-Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino. Decreto n. 5/07

Con decreto n. 5/2007, prot. 28218/7.5.32.2., f. 8 del 5/3/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietaria: Albicini Teresa, proprietaria per 100%

NCT – Area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino, foglio 27, mapp. 416 (ex 284 parte) come da frazionamento n. 289580 dell'8 agosto 2005; confini: a nord con strada provinciale, a sud con mappale 206, a est con strada provinciale e ad ovest con mappale 415; indennità liquidata Euro 102,83.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato SP 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli – Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino. Decreto n. 6/07

Con decreto n. 6/2007, prot. 28250/7.5.32.2., f. 8 del 5/3/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietaria: Serradimigni Maria Lucilla, proprietaria per 100%

NCT – Area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino, foglio 28, mapp. 396 (ex 54 parte) come da frazionamento n. 289589 del 5 luglio 2005; confini: a nord-ovest con mappale 41, a sud con mappale 337, a est con mappale 395 e ad ovest con strada provinciale; indennità liquidata Euro 95,91.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determina di pagamento delle indennità provvisorie accettate relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato Percorso Natura del fiume Panaro. Opere di completamento e manutenzione straordinaria

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in conformità dell'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che, con determinazione n. 76 del 22/1/2007, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue.

Liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordati come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri.

- Ponte di S. Ambrogio Srl
area soggetta ad esproprio Comune di Modena, fog. 191, mappali: 112 (ex 102 parte) mq. 229; 108 (ex 62 parte) mq. 84; mapp. 109/110 (ex 68 parte) mq. 75; indennità liquidabile Euro 2.848,23, indennità affittuario Euro 898,82;
- Farri Maria Teresa e Pierluigi; Sagliardi Triestina
area soggetta ad esproprio Comune di Modena, fog. 212, mappali: 236 (ex 1 parte) mq. 172; 245 (ex 158 parte) mq. 588; indennità liquidabile Euro 4.024,62;
- Gasparini Onorio e Davide; Gaetti Gabriella
area soggetta ad esproprio Comune di Modena, fog. 201, mappali 239 – 240 – 241 (ex 6 parte) mq. 2559; fog. 212, mappali: 243 (ex 12 parte) mq. 145; 248 (ex 159 parte) mq. 1615; indennità liquidabile Euro 12.449,73;
- Grandi Immobili e Servizi Srl
area soggetta ad esproprio Comune di Modena, fog. 267, mappali: 231 – 232 (ex 126 parte) mq. 535; 214 – 216 (ex 69 parte) mq. 1097; 221 (ex 75 parte) mq. 567; 223 (ex 76 parte) mq. 3; indennità liquidabile Euro 627,57;
- Bruzzi Renzo
area soggetta ad esproprio Comune di Modena, fog. 267, mapp. 218 (ex 71 parte) mq. 1981; indennità liquidabile Euro 9.330,51;

- Cooperativa Vivinatura
area soggetta ad esproprio Comune di Modena, fog. 267, mappali 224 – 225 (ex 90 parte) mq. 726; indennità liquidabile Euro 370,26;
- Poliuti Renzo
area soggetta ad esproprio Comune di Modena, fog. 267, mappali: 227 (ex 113 parte) mq. 1092; 229 (ex 116 parte) mq. 285; 235 – 236 (ex 165 parte) mq. 180; indennità liquidabile Euro 7.333,47;
- Comune di Vignola
area soggetta ad esproprio Comune di Vignola, fog. 30, mappali: 141 (ex 75 parte) mq. 173; 143 (ex 76 parte) mq. 619; 139 (ex 97 parte) mq. 136; indennità liquidabile Euro 0,00 (è stata concessa da parte del Comune di Vignola la disponibilità a titolo gratuito delle aree descritte, al fine della realizzazione degli interventi previsti dal progetto in oggetto);
- Manganelli Dina; Miani Maria e Massimo
area soggetta ad esproprio Comune di Vignola; fog. 30, mapp. 145 (ex 77 parte) mq. 634; indennità liquidabile Euro 7.338,60;
- Pastorelli Nara; Venturi Amerigo e Sonia
area soggetta ad esproprio Comune di Vignola, fog. 30, mappali: 147 (ex 78 parte) mq. 645; 149 (ex 80 parte) mq. 689; indennità liquidabile Euro 28.974,48.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Ampliamento della struttura turistica provinciale del Monte Fuso – Estratto decreti di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (DPR 8 giugno 2001, n. 327 come modificato), si informa che – con le determinazioni dirigenziali sotto indicate – sono stati emanati appositi decreti di espropriazione come da estratto che segue.

Premesso:

- che, con deliberazione altresì comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Ampliamento della struttura turistica provinciale del Monte Fuso";
- che il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità non è scaduto;

dato atto:

- che, essendosi le ditte catastali proprietarie, od i proprietari di quote dei terreni, dichiarati disponibili alla cessione volontaria delle superfici interessate, non è stato dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;
 - che è stato corrisposto agli aventi diritto il saldo delle dovute indennità di espropriazione;
- considerato:
- che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;
 - che l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purché abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato.

Il Dirigente del Servizio Espropri – dott. ing. Maurizio Daltana – ha decretato di disporre, a carico dei seguenti propieta-

ri e a favore dell'Amministrazione provinciale di Parma, l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Neviano degli Arduini:

Proprietari:

- 1) Barbieri Pierina
particella 150 del foglio 117 per complessivi mq 11.450 (determinazione n. 760 del 6 marzo 2007);
- 2) Bonzanini Elsa, Emma, Franca e Rosanna
particelle 16 – 17 – 18 – 19 del foglio 118 per complessivi mq 12.650 (determinazione n. 761 del 6 marzo 2007);
- 3) Capacchi Angela; Laurenti Gianluca
particella 185 del foglio 118 per complessivi mq 1.620 (determinazione n. 762 del 6 marzo 2007);
- 4) Delfante Alice, Romano, Silvana, Valentina e Walter; Pedrini Adriana; Delfante Elisa e Barbara
particelle 175 – 176 del foglio 118 per complessivi mq 9.240 – limitatamente ad una quota di 12/42 (determinazione n. 763);
- 5) Delfante Elena
particella 75 del foglio 117 per complessivi mq. 10.160 (determinazione n. 764 del 6 marzo 2007);
- 6) Frigeri Andrea; Bellini Maria Gabriella
particella 178 del foglio 118 per complessivi mq. 2.310 (determinazione n. 765 del 6 marzo 2007);
- 7) Frigeri Pierino
particelle 184 – 186 – 187 del foglio 118 per complessivi mq. 4.010 (determinazione n. 766 del 6 marzo 2007);
- 8) Laurenti Federica e Michele; Zavaroni Carla
particella 73 del foglio 117 per complessivi mq. 6.980 (determinazione n. 767 del 6 marzo 2007);
- 9) Genitoni Maurizio, Patrizia, Roberto, Gianni e Elena
particella 182 del foglio 118 per complessivi mq. 5.550 – limitatamente ad una quota di 12/72 (determinazione n. 768 del 7 marzo 2007);
- 10) Trombi Antonio
particella 74 del foglio 117 per complessivi mq. 11.830 (determinazione n. 769 del 7 marzo 2007);
- 11) Mattioli Daniele, Rosanna e Tito
particelle 188 – 189 del foglio 118 per complessivi mq. 7.010 (determinazione n. 770 del 7 marzo 2007);
- 12) Galloni Gianpietro, Giuseppe; Mattioli Filomena e Mario
particelle 171 – 183 del foglio 118 per complessivi mq. 31.190 (determinazione n. 781 del 7 marzo 2007).

Si dà atto che le espropriazioni sono disposte sotto la condizione sospensiva che gli atti siano successivamente notificati ed eseguiti.

Si trasmette un estratto dei decreti per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Si dà atto che avverso i citati provvedimenti può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Copia integrale dei decreti è depositata presso la sede del Servizio Espropri dell'Amministrazione provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà, n. 15 – Parma).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Costruzione di una bretella di collegamento fra la S.P. 17 e la S.P. 35 con ponte sul fiume Conca. Deposito progetto definitivo ai sensi dell'art. 16, L.R. 19/12/2002, n. 37

Vista la L.R. 19/12/2002, n. 37, ed in particolare l'art. 16, comma 2, che prevede la pubblicazione dell'avviso di avvenuto

deposito del progetto definitivo di un'opera la cui approvazione comporti dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa; si avverte che presso l'Ufficio Patrimonio dell'Amministrazione provinciale di Rimini, Corso d'Augusto n. 231 - 47900 Rimini (tel. 0541/716822) è depositato, a libera visione del pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12, il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, accompagnato da una relazione che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto.

Il deposito ha una durata di giorni 20, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, e pertanto fino al 17/4/2007.

Nei venti giorni successivi alla scadenza sopra indicata, potranno presentare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate a "Al Presidente della Provincia di Rimini - Servizio AA.GG. Legale e Patrimonio - Corso d'Augusto n. 231 - 47900 Rimini" - riportando il seguente oggetto: "Osservazioni al progetto 'Costruzione di bretella di collegamento fra la S.P. 17 e la S.P. 35 con ponte sul fiume Conca'".

Si dispone altresì che il presente avviso venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, su un quotidiano a diffusione provinciale e rimanga affisso all'Albo Pretorio della Provincia di Rimini e disponibile sul sito Internet dell'Ente (www.provincia.rimini.it) fino al 17/4/2007.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Deposito progetto definitivo "Area di sosta Cerreto Laghi" - Avviso sostitutivo di avvio del procedimento espropriativo (ai sensi dell'art. 16, comma 8 del DPR 327/01)

Il Responsabile del Servizio dato atto che si è provveduto all'avvio del procedimento espropriativo relativo ad aree identificate al NCT del Comune di Collagna al fg. 47 - mappali 44, 40, 41 e fg. 54, mapp. 1, per la realizzazione di un'area di sosta in Cerreto Laghi; che a seguito di indagini esperite da questa Amministrazione, non è stato possibile individuare alcuni proprietari catastali del bene come sopra identificato; rende noto che il progetto definitivo dell'opera è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Collagna, Piazza Natale Caroli n. 6, aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 13,30 e contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dall'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

IL RESPONSABILE
Rino Rubertelli

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Deposito progetto definitivo relativo alla riqualificazione di Via Bologna, tratto dal ponte di Viale Volano a Via Foro Boario - Avvio del procedimento (art. 16, L.R. 37/02)

Il Dirigente del Servizio Patrimonio ed Espropri, a norma dell'art. 16 della L.R. 37/02, avvisa che è in corso l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di "Riqualificazione di Via Bologna, tratto dal ponte di Viale Volano a Via Foro Boario".

L'approvazione del suindicato progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Presso il Servizio Patrimonio ed Espropri - Ufficio Espropri - del Comune di Ferrara, in Via Bologna, n. 469 (c.a.p. 44100), sono depositati tutti i documenti ed elaborati relativi al progetto, fra i quali l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché una relazione che individua la natura, lo scopo e la spesa presunta.

Di tutti i citati atti ed elaborati può essere presa visione ed estratta copia presso l'Ufficio anzidetto, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, o previo appuntamento allo 0532/976230.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Patrimonio ed Espropri ing. Angelo Bonzi.

Il deposito ha una durata di venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Entro il termine di venti giorni dalla fine del suddetto periodo di deposito - ossia entro il 7/5/2007 - coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità possono formulare osservazioni scritte, da indirizzare al responsabile del procedimento presso il predetto Ufficio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Angelo Bonzi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa all'indennità provvisoria di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione di piazzole di sosta autobus extraurbano nella SP n. 72 "Monda" nel tratto compreso fra il Km 2 + 700 (loc. Cavalletto) ed il Km 4 + 700 (loc. Belfiore) in comune di Forlì. Procedura espropriativa promossa dalla Provincia di Forlì-Cesena

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 604 del 23 febbraio 2007, è stata calcolata, come segue, a norma dell'art. 11 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto.

Comune censuario: Forlì

Proprietari:

- 1) Cimatti Tonino
area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 286, particella 340 (ex 34/b), di mq. 146, tipo coltura: seminativo = Euro 2,6530/mq.; mq. 146 x Euro 2,6530/mq. = Euro 387,34;
- 2) Pantieri Pier Claudio, Giuseppe e Floriana Delia Bruna
area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 271, particella 1063 (ex 22/b), di mq. 6, tipo coltura: seminativo = Euro 2,6530/mq.; mq. 6 x Euro 2,6530/mq. = Euro 15,92.

L'indennità è stata calcolata secondo i criteri di cui all'art. 16 della Legge 22/10/1971, n. 865, applicando i valori agricoli medi per regioni agrarie, secondo le valutazioni effettuate dalla Commissione provinciale di cui all'art. 10 della Legge 28/1/1977, n. 10.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Occupazione temporanea aree per l'esecuzione indagini ge-

ognostiche ed installazione di strumentazione per il monitoraggio della frana di Scascoli, in località Scascoli

Con determinazione del Responsabile dell'Area III – Territorio e Ambiente – n. 39T del 15/3/2007 è stata autorizzata l'occupazione temporanea delle aree situate nel territorio di questo Comune necessarie per i lavori per indagini geognostiche ed installazione di strumentazione per il monitoraggio della frana di Scascoli, in località Scascoli così identificate:

- foglio 2, mappali 46 – 63 – 66 – 67 – 68 – 70 – 71 e foglio 4, mappali 43 – 47 – 48, di proprietà di Stefani Ercole;
- foglio 2, mappali 47 – 48 – 64 e foglio 4, mappali 416 – 417 – 51 di proprietà di Ena Enerina;
- foglio 4, mappali 53 – 415 – 418 – 420, foglio 2, mappale 49 e foglio 5, mappale 376 di proprietà di Fontana Carla, Manaresi Elena, Chiara, Lorenzo, Lucia e Elisabetta;
- foglio 4, mappali 94 – 99 – 105 di proprietà di Franceschetti Fedelina.

I tecnici incaricati procederanno alla redazione del verbale di consistenza e contestuale immissione in possesso il 30/3/2007.

IL RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Occupazione temporanea aree per lavori di manutenzione del reticolo idrografico minore in destra idraulica del torrente Savena in prossimità della località Scascoli

Con determinazione del Responsabile dell'Area III – Territorio e Ambiente – n. 41T del 16/3/2007 è stata autorizzata l'occupazione temporanea delle aree situate nel territorio di questo Comune necessarie per i lavori di manutenzione del reticolo idrografico minore in destra idraulica del torrente Savena in prossimità della località Scascoli così identificate:

- foglio 2, mappali 68 – 69 – 70 – 71 – 66 e foglio 4, mappale 48, di proprietà di Stefani Ercole;
- foglio 4, mappali 417 – 415 – 65 – 66 – 51 – 54 – 55 di proprietà di Ena Enerina;
- foglio 2, mappale 49 e foglio 5, mappale 376 di proprietà di Fontana Carla, Manaresi Elena, Chiara, Lorenzo, Lucia e Elisabetta;
- foglio 5, mappale 5 di proprietà di Manaresi Antonio;
- foglio 5, mappale 271 di proprietà di Carpani Patrizia ed eredi Garuti Valerio.

I tecnici incaricati procederanno alla redazione del verbale di consistenza e contestuale immissione in possesso il 30/3/2007.

IL RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione di un edificio pubblico in Ambito "B" dell'area di intervento definita Direzionale Uffici comunali

Con decreto del Dirigente del Servizio Gestione Patrimonio, prot. gen. n. 42531 del 5/3/2007, è stato pronunciato l'esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione di un edificio pubblico in Ambito "B" dell'area di intervento definita Direzionale Uffici comunali.

Proprietario: Blu Immobiliare Srl

CF Comune di Parma – Sezione 1, foglio 5, mappale 128, dati corrispondenti al CT Comune censuario di Parma, foglio 5, mappale 203, superficie espropriata mq. 3.110.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile zona Via Emilia Est, Via Parigi, Parco Martini, Via Passo della Cisa, Via Cicerone, Via Sidoli fino a Via Muratori – Det. 662/07

Con determina dirigenziale n. 662 del 6/3/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile zona Via Emilia Est, Via Parigi, Parco Martini, Via Passo della Cisa, Via Cicerone, Via Sidoli fino a Via Muratori.

Proprietari:

- Borri Alberto, Giuseppe, Maria Agostina, Maria Alberta, Maria Teresa e Negri Elisabetta
CT, Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 24, mappale 398 esteso mq. 49; indennità d'esproprio Euro 1.227,70.

In caso di non accettazione dell'indennità, questa viene decurtata del quaranta per cento ai sensi dell'art. 37, comma 1 del TU degli espropri e pertanto risulterà pari a Euro 736,62.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile zona Via Emilia Est, Via Parigi, Parco Martini, Via Passo della Cisa, Via Cicerone, Via Sidoli fino a Via Muratori – Det. 663/07

Con determina dirigenziale n. 663 del 6/3/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile zona Via Emilia Est, Via Parigi, Parco Martini, Via Passo della Cisa, Via Cicerone, Via Sidoli fino a Via Muratori.

Proprietario: Costruzioni Chiari e Pia Srl

- CF Comune di Parma – Sez. urb. 2, foglio 24, mappale 396, area urbana, mq. 229;
- Dati corrispondenti al CT Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 24, mappale 396, ente urbano, mq. 229.

Indennità d'esproprio Euro 5.725,00 + IVA 20%.

In caso di non accettazione dell'indennità, questa viene decurtata del quaranta per cento ai sensi dell'art. 37, comma 1 del TU degli espropri e pertanto risulterà pari a Euro 3.435,00 + IVA 20%.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in via Battibue – Det. 692/07

Con determina dirigenziale n. 692 dell'8/3/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in via Battibue.

Proprietario:

- Condominio "Girasole" di Via Mamiani della Rovere, n. 1 – Parma
CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 26, mappale 647 esteso mq. 25, mappale 648 esteso mq. 30; superficie totale espropriata mq. 55; indennità di esproprio pari ad Euro 550,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 693/07

Con determina dirigenziale n. 693 dell'8/3/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Siniscalchi Andrea e Donelli Ileana

CF Comune di Parma – sezione urbana 4, foglio 18, mappale 559, area urbana estesa, mq. 5 dati corrispondenti al CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 559 esteso mq. 5; indennità di esproprio pari ad Euro 50,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Rilascio del nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria d'esproprio a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del Parco di Fognano

Con provvedimento dirigenziale n. 45345 dell'8/3/2007 si è provveduto al rilascio del nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria d'esproprio depositata presso la Cassa depositi e prestiti a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del Parco di Fognano.

Proprietari:

- Battini Laura, Finotti Giuseppina, Codeluppi Gianni e Davolio Ermes, Giorgio, Cesare, Paola, Luciano, Vanna, Fausto, Santa, Daniele, Roberto, Nicola, Italo, Silvia ed Elena polizza n. 70868 dell'11/1/2007 di Euro 56.160,00 per indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione del nuovo tempio di cremazione presso il cimitero di Valera

Il Dirigente del Servizio Gestione Patrimonio, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il responsabile del procedimento è l'ing. Attilio Diani.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo inerente a "Comparto C3.2 Cavamento – Opere di urbanizzazione extra comparto. Percorso ciclo pedonale Via San Bernardino – Amola"

Il Dirigente dell'Area, rende noto che il Comune di San Giovanni in Persiceto – Area Lavori pubblici e manutenzioni – procederà all'approvazione del progetto definitivo inerente a "Comparto C3.2 Cavamento – Opere di urbanizzazione extra comparto. Percorso ciclo pedonale Via San Bernardino – Amola".

A tal fine, ai sensi art. 16, comma 2, L.R. 37/02, comunica che:

- a) è depositato presso il Servizio Amministrativo – Area Lavori pubblici e Manutenzioni del Comune di San Giovanni in Persiceto, il progetto definitivo dell'intervento accompagnato da un allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- b) l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.

Dell'avvenuto deposito è dato avviso mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione in uscita il 28/3/2007, data dalla quale decorre il termine di venti giorni del deposito.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, decorrente dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero dal 29/3/2007 al 17/4/2007, tutti coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che dichiara la pubblica utilità possono presentare osservazioni redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Area Lavori pubblici e Manutenzioni – Servizio Amministrativo, Via D'Azeglio n. 20 – San Giovanni in Persiceto (BO)".

IL DIRIGENTE
Bruno Ferrari

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio n. 14/07 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 14 – rep. 5710 del 13/3/2007, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 150/b Biondi Marco e Michele l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara – foglio 262 – mappali 141 per complessivi mq 132.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 410,95.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio n. 15/07 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 15 – rep. 5711 del 13/3/2007, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 153 Biondi Marco l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara – foglio 262 – mappali 159, 138 per complessivi mq 170.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 646,40.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera

(FE) – Estratto di decreto di esproprio n. 16/07 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 16 – rep. 5712 del 13/3/2007, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 195/197 Colognesi Alessandro l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera – foglio 14 – mappali 202, 204, 215, per complessivi mq 470.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.509,73.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Senio-Lamone I lotto (opere comuni) – Liquidazione dei danni secondo accordi con le proprietà (art. 26, DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni) – Adempimenti

Con atto prot. n. 1335 del 14 marzo 2007, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto il pagamento diretto dei danni a favore delle ditte proprietarie di aree interessate dalla procedura di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicate.

Comune censuario: Faenza

Proprietari:

- Azienda Agricola Zani Snc di Zani Luciano e C.
Euro 27.000,00, foglio 27, mappali 21, 119, 19, 167, 168;
- Bentini Andrea, Bruno e Giuseppe (affittuario Azienda Agricola Zani Alessandro)
Euro 1.414,80, foglio 45, mappali 31, 55, 134, 135, 136, 137, 138; foglio 64, mappali 17, 176, 178, 183, 241;
- Balducci Nino
Euro 649,40, foglio 13, mappali 9, 119, 120, 121, 132, 133, 134, 72;
- Banzola Giovanni
Euro 4.411,60, foglio 44, mappali 137, 151, 206; foglio 45, mappali 142, 143, 108, 121, 122;
- Banzola Sante
Euro 2.612,32, foglio 44, mappali 156, 160, 161; foglio 45, mappali 2, 113, 114, 115, 116;
- Caroli Cesare e Claudio
Euro 6.394,50, foglio 28, mappali 70, 71, 72, 63, 64, 113; foglio 44, mappali 17, 128, 129;
- Caroli Cesare e Claudio
Euro 6.734,14, foglio 28, mappali 70, 71, 72, 63, 64, 113; foglio 44, mappali 17, 128, 129;
- Casalini Silvano, Battista e Paolo
Euro 1.482,92, foglio 8, mappali 39, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189; foglio 13, mappali 130, 131;
- Chiarini Battista

- Euro 5.548,00, foglio 45, mappali 168, 169, 170, 171, 172, 123, 124, 125, 126, 213;
- Collina Romano
Euro 3.597,52, foglio 13, mappali 135, 144, 154;
- Fabbri Giovanni
Euro 6.955,50, foglio 28, mappali 125, 127, 120, 122, 75; foglio 44, mappali 4, 142, 143, 131, 193, 195;
- Gaddoni Mario e Vignoli Carmela
Euro 951,61, foglio 64, mappali 20, 189, 190;
- Mazzoni Emilio
Euro 3.543,16; foglio 44, mappali 127, 126, 14, 120, 121, 122, 123, 124, 186;
- Missiroli Ezio
Euro 1.652,41, foglio 13, mappali 49, 98, 153, 196;
- Pirazzini Lorenzo
Euro 2.499,20, foglio 65, mappali 196, 291, 292, 261, 262, 263;
- Rossi Giovanni e Teseo
Euro 2.736,00, foglio 44, mappali 199, 200, 202, 204;
- Silvagni Angelo, Francesco e Calderoni Santina
Euro 6.533,42, foglio 14, mappali 47, 117, 147.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Senio-Lamone II lotto (opere di distribuzione irrigua) – Liquidazione dei danni secondo accordi con le proprietà (art. 26, DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni) – Adempimenti

Con atto prot. n. 1336 del 14 marzo 2007, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto il pagamento diretto dei danni a favore delle ditte proprietarie di aree interessate dalla procedura di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicate.

Proprietari:

- Balducci Nino
Euro 1.186,22, Comune di Faenza, foglio 13, mappali 9, 119, 120, 121, 132, 133, 134, 72;
- Selli Lino
Euro 5.533,65, Comune di Cotignola, foglio 30, map. 61;
- Selli Lino (affittuario Pini Mauro)
Euro 1.397,40, Comune di Cotignola, foglio 30, map. 61;
- Baldini Augusto e Savini Giustina
Euro 618,88, Comune di Faenza, foglio 13, mappali 23, 239;
- Baldini Domenico
Euro 65,00, Comune di Cotignola, foglio 30, mappali 136, 137; Comune di Faenza, foglio 7, map. 5;
- Baldini Enrico
Euro 2.271,18, Comune di Faenza, foglio 8, mappali 232, 191, 108, 41; foglio 14, mappali 509, 504;
- Bandini Paolo (affittuario Montanari Fabio)
Euro 1.257,75, Comune di Cotignola, foglio 36, mappali 48, 88, 89;
- Benedetti Gianantonio e Leonida
Euro 739,84, Comune di Faenza, foglio 60, mappali 118, 183, 185;

- Buldrini Sergio
Euro 1.795,50, Comune di Faenza, foglio 61, mappali 28, 72, 73, 74, 75, 76;
- Casadio Giorgio e Baldini Laura
Euro 2.228,79, Comune di Faenza, foglio 13, mappali 231, 232, 136, 137, 138, 166, 169, 240;
- Casalini Silvano, Battista e Paolo
Euro 2.396,20, Comune di Faenza, foglio 8, mappali 39, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189; foglio 13, mappali 130, 131;
- Casadio Valerio
Euro 100,00, Comune di Cotignola, foglio 30, mappali 151, 152, 153, 154, 185, 158, 159;
- Collina Giuseppe
Euro 1.340,87, Comune di Faenza, foglio 14, mappali 3, 89, 96, 108, 109, 110;
- Costa Rosina, Merenda Daniele, Giovanna, Mariapia, Pieranna e Samuele
Euro 801,43, Comune di Cotignola, foglio 33, mappali 101, 109, 110; Comune di Faenza, foglio 13, map. 116;
- Dal Pozzo Sebastiano
Euro 2.171,20, Comune di Faenza, foglio 60, mappali 73, 76, 119, 120, 121, 204;
- Drei Andrea
Euro 4.722,36, Comune di Faenza, foglio 62, mappali 102, 118, 119, 120, 208, 104, 105, 13, 15, 21, 98, 99, 100, 101;
- Drei Antonella e Sangiorgi Diva
Euro 935,36, Comune di Faenza, foglio 61, mappali 116, 117;
- Farolfi Elmo
Euro 613,05, Comune di Faenza, foglio 9, mappali 111, 112, 134, 94, 96, 150, 151;
- Liverani Luigi e Taroni Angela
Euro 2.192,28, Comune di Faenza, foglio 14, map. 1, foglio 13, mappali 80, 33, 34, 145, 147, 148, 149, 150, 204, 205;
- Merenda Silvio
Euro 2.381,18, Comune di Faenza, foglio 13, map. 117;
- Missiroli Daniele
Euro 110,00, Comune di Faenza, foglio 7, mappali 85, 86, 87, 91, 92, 93;
- Ricci Angelo (affittuaria Malavolti Elisabetta)
Euro 223,14, Comune di Faenza, foglio 13, mappali 234, 247, 20;
- Ricci Carla (affittuario Montanari Stefano)
Euro 2.184,50, Comune di Faenza, foglio 27, mappali 132, 133, 151, 152, 153, 157;
- Servadei Nerino
Euro 500,00, Comune di Faenza, foglio 14, mappali 107, 111, 112;
- Tampieri Bruno
Euro 3.821,00, Comune di Faenza, foglio 61, mappali 63, 64, 121;
- Vignoli Pierantonio
Euro 366,29, Comune di Faenza, foglio 14, mappali 137, 138, 139, 141, 24, 158, 159, 160, 161;
- Donati Arnaldo
Euro 3.007,89, Comune di Faenza, foglio 14, mappali 4, 80;
- Ballardini Luisa, Gardini Edda, Maurizio e Giandomenico
Euro 645,56, Comune di Faenza, foglio 27, map. 51;
- Ricci Ignazio
Euro 278,37, Comune di Faenza, foglio 27, mappali 54, 94, 138;
- Tarroni Celso
Euro 204,76, Comune di Faenza, foglio 27, mappali 13, 85, 86, 87;
- Merenda Mauro
Euro 2.437,97, Comune di Cotignola, foglio 33, mappali 99, 179, 180, 181, 182, 186.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva bando di concorso 1/2006 per l'assegnazione di alloggi ERP

Con la presente si comunica che in data 26 marzo 2007, verrà pubblicata all'Albo pretorio comunale, per trenta giorni consecutivi, la graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Chiunque può prenderne visione.

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di ERP – Anno 2007

Si comunica che il bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di ERP – anno 2007 sarà aperto a partire dal 5 marzo 2007 fino alle ore 13,30 del 4 maggio 2007.

Si precisa inoltre che il suddetto bando sarà pubblicato all'Albo pretorio di questo Comune nello stesso periodo.

Per informazioni: Responsabile UO Politiche abitative, dr. Rosetti – tel. 0543/712777.

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) – L.R. 24/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il Comune di Lizzano in Belvedere ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi ERP.

Copia di tale bando è stata affissa all'Albo pretorio del Comune il 28/3/2007 e vi rimarrà per 30 giorni consecutivi.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile presso la sede comunale, Ufficio Relazioni con il pubblico e Ufficio Segreteria – Piazza Marconi, n. 6 – piano I – tel. 0534/51711.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del 26/4/2007.

COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Novi di Modena ha approvato con determinazione n. 69 del 28/2/2007, la graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica – Bando 9492/2006 pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 30 giorni consecutivi dal 2/3/2007.

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione della II graduatoria definitiva per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con determina dirigenziale n. 8 del 15/2/2007 è stata approvata la II graduatoria definitiva per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, la quale verrà pubblicata dal 19/3/2007 all'Albo pretorio del Comune di San Benedetto Val di Sambro.

Copia della suddetta graduatoria resterà depositata presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 19/3/2007.

Durante detto periodo chiunque può prendere visione degli atti stessi.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 132 kV denominato "Adeguamento dell'elettrodotto L.P. a 132 kV AV/RFI e della linea elettrica Entra/Esca della SSE RFI di Rubiera, alle vigenti normative ed alle richieste del Comune di Rubiera e della Provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2007/19993/13223 del 9/3/2007, rilasciata ai sensi della L.R. 10/93 e successive modifiche ed integrazioni, il Consorzio Cepav Uno – Consorzio Eni per l'Alta velocità, è stato autorizzato alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza del 27/10/2006 situato nel comune di Rubiera.

Il provvedimento autorizzatorio di cui sopra ha efficacia di pubblica utilità dell'opera, urgenza e indifferibilità dei lavori nonché inamovibilità delle opere.

Ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Rubiera e apposizione del vincolo espropriativo.

Il provvedimento autorizzativo e i documenti tecnici di riferimento sono disponibili presso il Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Reggio Emilia, Via Guido da Castello n. 13, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Gandolfi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA OVEST
COMUNICATO

Programma interventi anno 2007 – I integrazione

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna Ovest – con sede in Bologna, Via Di Vittorio n. 2 – c.f. e p. IVA n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1831 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto C3.4 con inserimento di n. 1 cabina elettrica;
- Comune di San Pietro in Casale;
- caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 290/265 A; linea interrata in cavo: n. 1/2 cavo/i in alluminio, sezione 185 mmq., densità di corrente 1.57/1.43 A/mmq; lunghezza 630 m.;
- estremi impianto: posa di linea in cavo sotterraneo a 15 kV tra le Vie Bologna e Rubizzano, comune di San Pietro in Casale.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 in data 14/2/2007.

IL RESPONSABILE
Andrea Pedrini

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Marano

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione.

La linea è denominata "P.I.P. 6 Nonantolana" nel comune di Marano.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 190 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1 x 185 mmq.).

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.